



COMUNE DI CADEO

RENDICONTO

DELLA GESTIONE

2013

RELAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE



Sommario

Introduzione all'analisi dei dati di consuntivo.....	Pag. 4
Considerazioni di Carattere Generale.....	Pag. 5
Risultato di amministrazione 2013.....	Pag. 6
Risultato di amministrazione nel quinquennio.....	Pag. 7
Gestione dei residui nel quinquennio.....	Pag. 9
Gestione della competenza nel quinquennio.....	Pag. 11
Bilancio di Previsione 2013.....	Pag. 13
Popolazione e Territorio.....	Pag. 18
Indicatori Finanziari 2013.....	Pag. 19
Sintesi andamento degli indicatori finanziari nel quinquennio.....	Pag. 25
Commento all'andamento degli indicatori.....	Pag. 26
Riepilogo delle Entrate per Titoli.....	Pag. 27
Entrate Tributarie.....	Pag. 29
Contributi e Trasferimenti Correnti.....	Pag. 32
Entrate Extratributarie.....	Pag. 34
Trasferimenti di Capitale e Riscossione di Crediti.....	Pag. 37
Accensione di prestiti.....	Pag. 40
Riepilogo delle Uscite per Titoli.....	Pag. 41
Spese Correnti.....	Pag. 43
Spese in c/capitale.....	Pag. 47
Rimborso di Prestiti.....	Pag. 49
Dinamica del Personale.....	Pag. 51
Avanzo o Disavanzo Applicato.....	Pag. 53
Considerazioni Generali.....	Pag. 55

Servizi a domanda individuale.....	Pag.57
Patto di Stabilità 2013.....	Pag. 59
Conto Economico.....	Pag. 61
Conto del Patrimonio.....	Pag. 62
Programmazione generale e valutazione dei risultati.....	Pag. 64
Fonti finanziarie: le risorse destinate ai programmi.....	Pag. 65
Quadro generale delle somme impiegate.....	Pag. 66
Stato di realizzazione dei Programmi.....	Pag. 68
Programma :1 "Azienda Comune"	Pag. 69
Programma :2 "Politiche Sociali"	Pag. 80
Programma :3 "Convivenza e Sicurezza"	Pag. 86
Programma :4 "Trasparenza ed Equita' "	Pag. 89
Programma :5 "Sviluppo del Territorio"	Pag. 94
Programma :6 "Gestione e Servizi del Territorio"	Pag. 101
Conclusioni	Pag. 106

Conto del Bilancio 2013

Introduzione all'analisi dei dati di consuntivo

Il “Rendiconto della Gestione” costituisce il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo configurato dal legislatore nell'ordinamento contabile vigente.

Il Bilancio di Previsione fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'Amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi, mentre il consuntivo, con i suoi documenti ufficiali (Conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio), misura ex post i risultati raggiunti permettendo a tutti i soggetti interessati di giudicare l'operato della Giunta e dei Responsabili di servizio.

La relazione al Rendiconto della Gestione si propone, pertanto, di valutare l'attività svolta durante l'esercizio precedente cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

La relazione illustrativa al Rendiconto non è, quindi, una sintesi esclusivamente economica e finanziaria, bensì un documento di più ampio respiro dove la componente politica espone al Consiglio Comunale i risultati raggiunti rappresentando l'attitudine politica di questa Amministrazione ad agire in base a comportamenti e finalità chiare ed evidenti per permettere sia al Consigliere Comunale, nell'ambito delle sue funzioni, sia al cittadino, beneficiario finale dei servizi erogati dall'ente, di percepire in questo documento il suo modo d'essere e di agire traducendo gli obiettivi in altrettanti risultati.

Con questo spirito, la Giunta si accinge a rappresentare nella presente relazione i dati consuntivi, analizzando e commentando i documenti e cercando di evidenziare alcuni dati in essi contenuti, ed in particolare:

- *il risultato della gestione finanziaria;*
- *le voci di entrata e i relativi indici;*
- *le voci di spesa ed i relativi indici;*
- *la situazione patrimoniale;*
- *la gestione dei vari servizi.*

Conto del Bilancio 2013 Considerazioni di Carattere Generale

Il risultato di amministrazione del conto del bilancio 2013 e' composto dalla somma dei risultati rispettivamente conseguiti dalle gestioni della competenza e dei residui. Le origini e le caratteristiche di questi saldi contabili sono diverse.

Il risultato della gestione della sola competenza (parte corrente ed investimenti) fornisce un ottimo parametro di valutazione della capacità dell'ente di utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nel corso del precedente esercizio (accertamenti). Il risultato della gestione dei residui offre invece utili informazioni sull'esito delle registrazioni contabili definitive (accertamenti ed impegni) o provvisorie (investimenti finanziati ma non ancora attivati, e gare in corso di espletamento) presenti alla fine dell'esercizio.

Il legislatore ha stabilito alcune regole iniziali (previsione) ed in corso d'esercizio (gestione) per evitare che si formino a consuntivo gravi squilibri tra gli accertamenti e gli impegni. E' il principio generale della conservazione dell'equilibrio di bilancio.

Infatti, "il bilancio di previsione e' deliberato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi 3 titoli dell'entrata (..)" (D.Lgs. 267/2000, art. 162/6).

Oltre a ciò, gli enti "(..) rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti (..)" (D.Lgs. 267/2000, art. 193/1).

La gestione dei residui, per un'imprevista eliminazione di crediti (residui attivi), può provocare la formazione di un disavanzo di amministrazione emergente, difficilmente ripianabile per mancanza di risorse immediatamente disponibili. Per questo motivo il legislatore ha nuovamente previsto il ricorso al controllo di gestione interno ed all'insieme delle norme poste a salvaguardia degli equilibri di bilancio. Infatti, "(..) qualora i dati della gestione facciano prevedere un disavanzo di amministrazione per squilibrio (.) della gestione dei residui, l'organo consiliare adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio" (D.Lgs. 267/2000, art. 193/2).

Il successivo capitolo prenderà in esame il quadro riassuntivo della gestione finanziaria indicando il risultato di amministrazione rispettivamente prodotto dalla gestione della competenza e da quella dei residui (avanzo, disavanzo, pareggio).

Conto del Bilancio 2013 Risultato di amministrazione 2013

Il risultato di amministrazione 2013, riportato nell'ultima riga della tabella (Risultato), è stato ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza (2013) e residui (2012 e precedenti). Il dato finale è stato depurato del valore di eventuali procedure esecutive intraprese dai creditori sulle disponibilità di tesoreria dell'ente, già poste in essere ma non ancora riportate in contabilità ufficiale.

La voce "Avanzo (+) o Disavanzo (-)" indica il risultato che emerge dalle scritture contabili ufficiali, al netto dei possibili pagamenti effettuati sulla base di azioni esecutive non ancora regolarizzate.

Il Fondo di cassa finale è ottenuto sommando, alla giacenza iniziale, le riscossioni e sottraendo, infine, i pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio. Sono ricompresi, in queste operazioni, i movimenti di denaro che hanno impiegato le risorse del 2013 (riscossioni e pagamenti in C/competenza) e quelli che hanno utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui).

Quadro Riassuntivo della Gestione Finanziaria

Movimenti		Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa iniziale (1/1)	(+)	1.224.432,19		1.224.432,19
Riscossioni	(+)	1.205.422,03	4.427.190,12	5.632.612,15
Pagamenti	(-)	1.376.373,68	3.917.112,69	5.293.486,37
Fondo di cassa finale (31/12)	(=)	1.053.480,54	510.077,43	1.563.557,97
Residui attivi	(+)	478.692,40	674.741,38	1.153.433,78
Residui passivi	(-)	1.189.570,66	1.182.322,26	2.371.892,92
Avanzo (+) o disavanzo (-)	(=)	342.602,28	2.496,55	345.098,83
Pagamenti azioni esecut. non regolarizzate	(-)			0,00
Risultato (al netto delle azioni esecutive)	(=)			345.098,83

Le motivazioni che hanno portato ad un Avanzo di Amministrazione significativo sono essenzialmente tre:

- 1) Il patto di stabilità che ha costituito un freno sia ai pagamenti in conto capitale che agli impegni di competenza per il meccanismo di competenza misto;
- 2) L'adozione di un criterio prudenziale nello stimare il gettito Imu che ha influito anche nella definizione degli impegni di parte corrente.
- 3) Una profonda analisi dei residui, sia attivi che passivi, anche in vista della nuova contabilità che si fonda su regole molto diverse rispetto a quella attuale.

Conto del Bilancio 2013 Risultato di amministrazione nel quinquennio

La tabella riportata nella pagina mostra l'andamento del risultato di amministrazione (avanzo, disavanzo o pareggio) conseguito dall'ente nell'ultimo quinquennio. Questi dati, fanno riferimento alla gestione finanziaria complessiva (competenza più residui).

La visione simultanea di un intervallo di tempo così vasto permette di ottenere, anche in forma induttiva, alcune informazioni di carattere generale sullo stato delle finanze del Comune. Queste notizie, seppur utili come primo approccio, sono insufficienti per individuare quali siano stati i diversi fattori che hanno contribuito a produrre il saldo finale.

Infatti, un risultato positivo conseguito in un esercizio potrebbe derivare dalla somma di un disavanzo della gestione di competenza e di un avanzo della gestione dei residui, o viceversa. A parità di risultato quindi, due circostanze così diverse spostano il giudizio sulla gestione in direzioni diametralmente opposte. L'analisi dovrà necessariamente interessare anche le singole componenti del risultato finale: la gestione dei residui e quella della competenza.

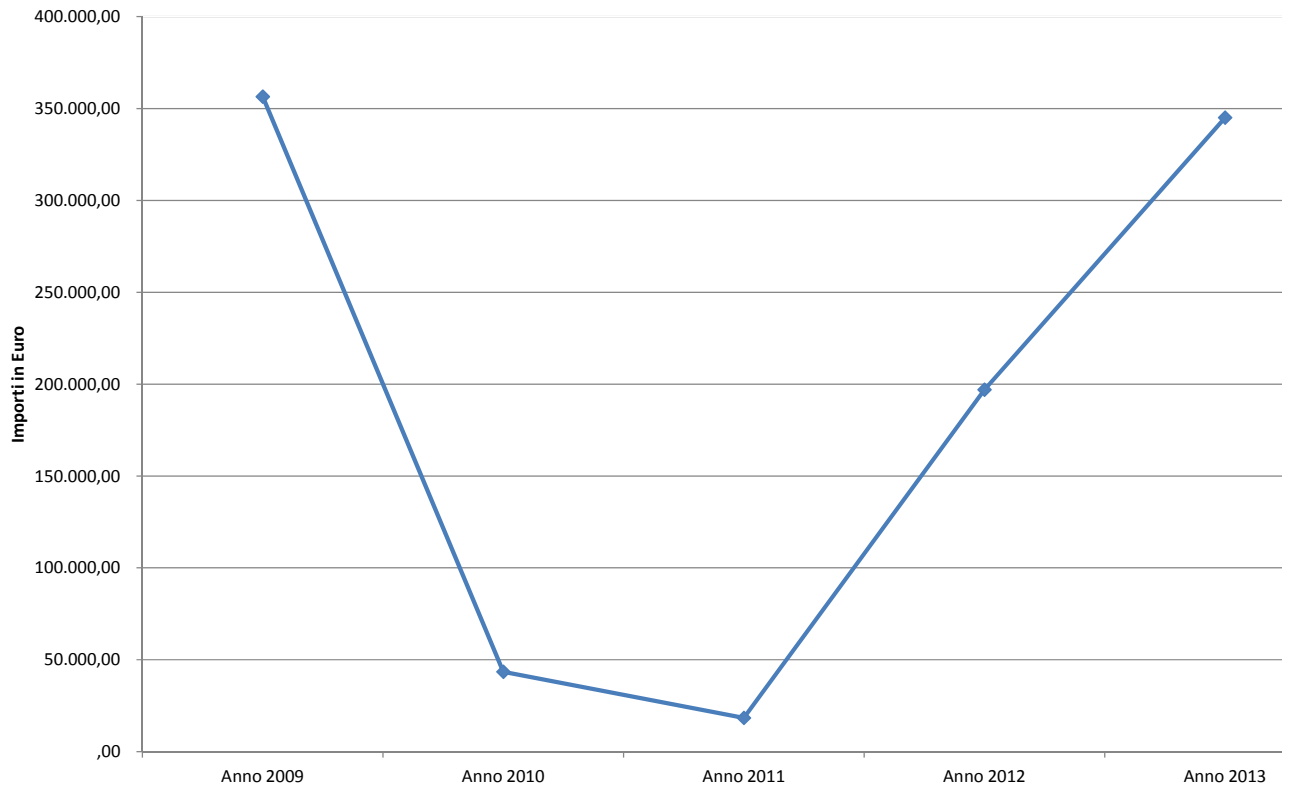
Questo tipo di notizie non sono rilevabili in questo prospetto ma nei successivi, dove saranno analizzate separatamente le gestioni dei residui e della competenza. Il presente quadro può invece diventare un indicatore attendibile dello stato di salute generale delle finanze comunali, e soprattutto, indicare il margine di manovra di cui l'ente può ancora disporre visto, in questa ottica, sotto forma di avanzo di amministrazione che eventualmente matura nel corso dei vari esercizi. L'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione che non sia rivolto all'estinzione anticipata dei mutui, impatta negativamente sul raggiungimento dell'obiettivo legato al Patto di Stabilità.

Sviluppo Gestione Globale (Competenza + Residui)

Gestione Globale		2009	2010	2011	2012	2013
Fondo di cassa iniziale (1/1)	(+)	0,00	0,00	0,00	606.859,71	1.224.432,19
Riscossioni	(+)	4.847.245,48	4.872.903,82	4.921.253,31	5.040.119,55	5.632.612,15
Pagamenti	(-)	4.376.693,01	5.189.345,95	4.675.918,63	4.422.547,07	5.293.486,37
Saldo gestione di cassa	(=)	677.967,16	361.525,03	606.859,71	1.224.432,19	1.563.557,97
Residui attivi	(+)	2.751.517,71	2.255.455,75	1.779.244,25	1.857.371,45	1.153.433,78
Residui passivi	(-)	3.072.979,49	2.573.446,32	2.367.694,47	2.884.782,21	2.371.892,92
Avanzo/disavanzo contabile	(=)	356.505,38	43.534,46	18.409,49	197.021,43	345.098,83
Avanzo eserc. prec. applicato	(+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo (+) o disavanzo (-)	(=)	356.505,38	43.534,46	18.409,49	197.021,43	345.098,83

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.

Sviluppo gestione globale



Conto del Bilancio 2013 Gestione dei residui nel quinquennio

La tabella a fondo pagina riporta l'andamento del risultato (avanzo o disavanzo) riscontrato nella gestione dei residui del quinquennio appena trascorso. Il dato finale (ultima riga) verrà riproposto, questa volta anche in forma grafica, nella pagina successiva della relazione tecnica al consuntivo.

Analizzando la gestione dei residui e' importante considerare l'andamento del tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi. Questi due valori indicano la capacità e la rapidità con cui l'ente riesce a riscuotere i crediti (tasso di smaltimento dei residui attivi) o ad utilizzare pienamente, con la chiusura del procedimento amministrativo avvenuta con il pagamento del debito contratto, le somme impegnate (tasso di smaltimento dei residui passivi). I possibili disavanzi che si verificano nella gestione dei residui sono generalmente prodotti dal venire meno di crediti (residui attivi) diventati prescritti, inesigibili, o dichiarati insussistenti. Il fenomeno e' particolarmente importante quando l'eliminazione di crediti per importi rilevanti produce un disavanzo di amministrazione nella gestione dei residui non interamente compensato dall'eventuale avanzo della gestione di competenza. In tal caso, il conto consuntivo finisce in disavanzo ed il consiglio deve deliberare l'operazione di riequilibrio della gestione per ripristinare il pareggio complessivo.

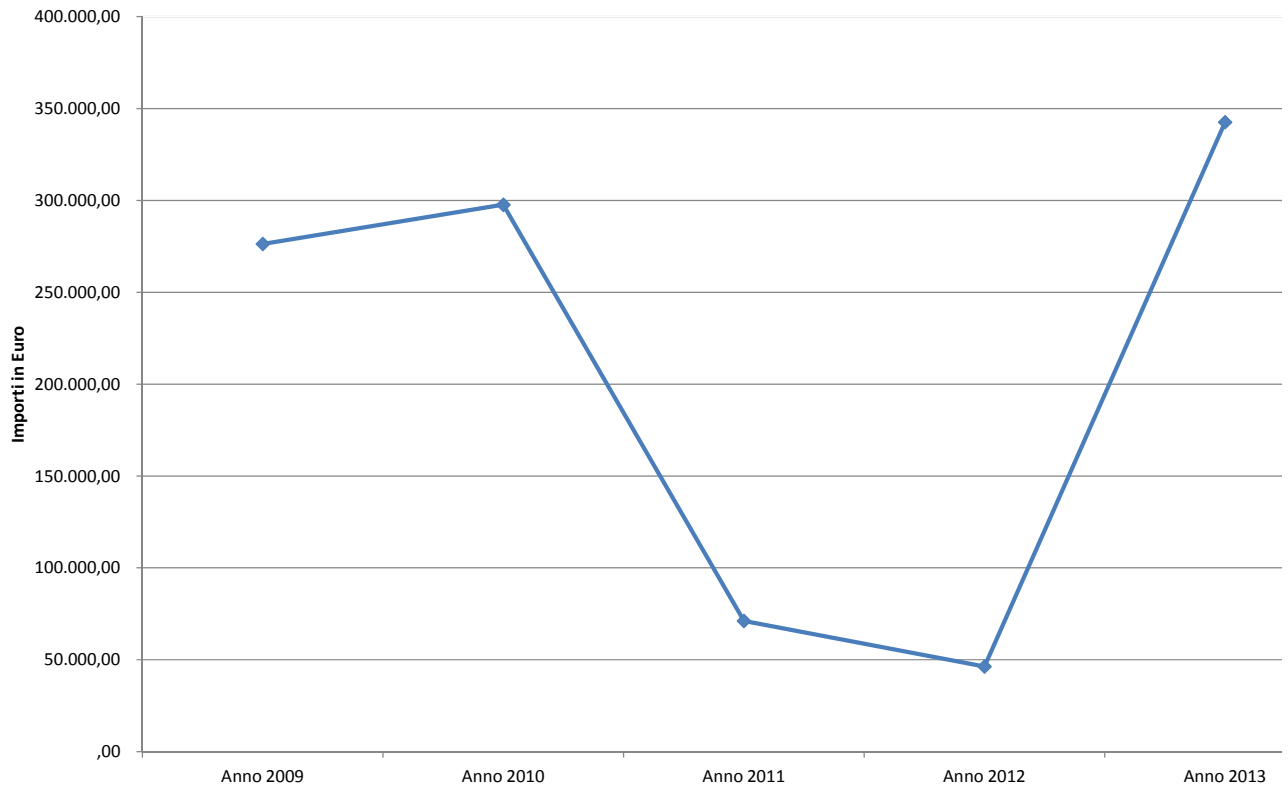
L'ultima riga riporta l'avanzo o il disavanzo della gestione dei residui. Il dato da sottolineare è la costante e significativa riduzione dei residui, sia attivi che passivi che testimoniano una puntuale e costante analisi degli stessi nel corso degli anni.

Sviluppo gestione residui

Gestione Residui		2009	2010	2011	2012	2013
Fondo di cassa iniziale (1/1)	(+)	207.414,69	677.967,16	361.525,03	606.859,71	1.224.432,19
Riscossioni	(+)	1.454.086,75	1.534.786,18	1.155.708,25	941.722,35	1.205.422,03
Pagamenti	(-)	960.848,25	1.710.175,20	1.256.441,47	1.122.030,75	1.376.373,68
Saldo gestione di cassa	(=)	700.653,19	502.578,14	260.791,81	426.551,31	1.053.480,54
Residui attivi	(+)	1.299.562,16	1.093.899,40	992.888,20	865.429,85	478.692,40
Residui passivi	(-)	1.723.891,06	1.298.826,85	1.182.491,43	1.245.618,58	1.189.570,66
Avanzo o disavanzo contabile	(=)	276.324,29	297.650,69	71.188,58	46.362,58	342.602,28
Avanzo esercizio prec. applicato	(+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo (+) o disavanzo (-)	(=)	276.324,29	297.650,69	71.188,58	46.362,58	342.602,28

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.

Sviluppo gestione residui



Conto del Bilancio 2013 Gestione della competenza nel quinquennio

La tabella sotto riportata evidenzia l'andamento storico del risultato della gestione di competenza conseguito nell'ultimo quinquennio.

Si possono trarre le indicazioni sintetiche più importanti sull'andamento finanziario del Comune ricondotto ad una visione di medio periodo (andamento tendenziale). Infatti, e' la gestione della competenza che permette di valutare come, e in che misura, vengono utilizzate le risorse disponibili. Le valutazioni che si possono fare sull'evoluzione nel tempo degli avanzi o disavanzi di amministrazione, naturalmente devono considerare la dimensione degli stessi rispetto al valore complessivo del bilancio dell'ente (grandezza relativa). Un avanzo delle stesse dimensioni può infatti risultare contenuto se rapportato alle dimensioni di un grande Comune, ma assolutamente eccessivo se confrontato con le dimensioni finanziarie di un piccolo ente locale.

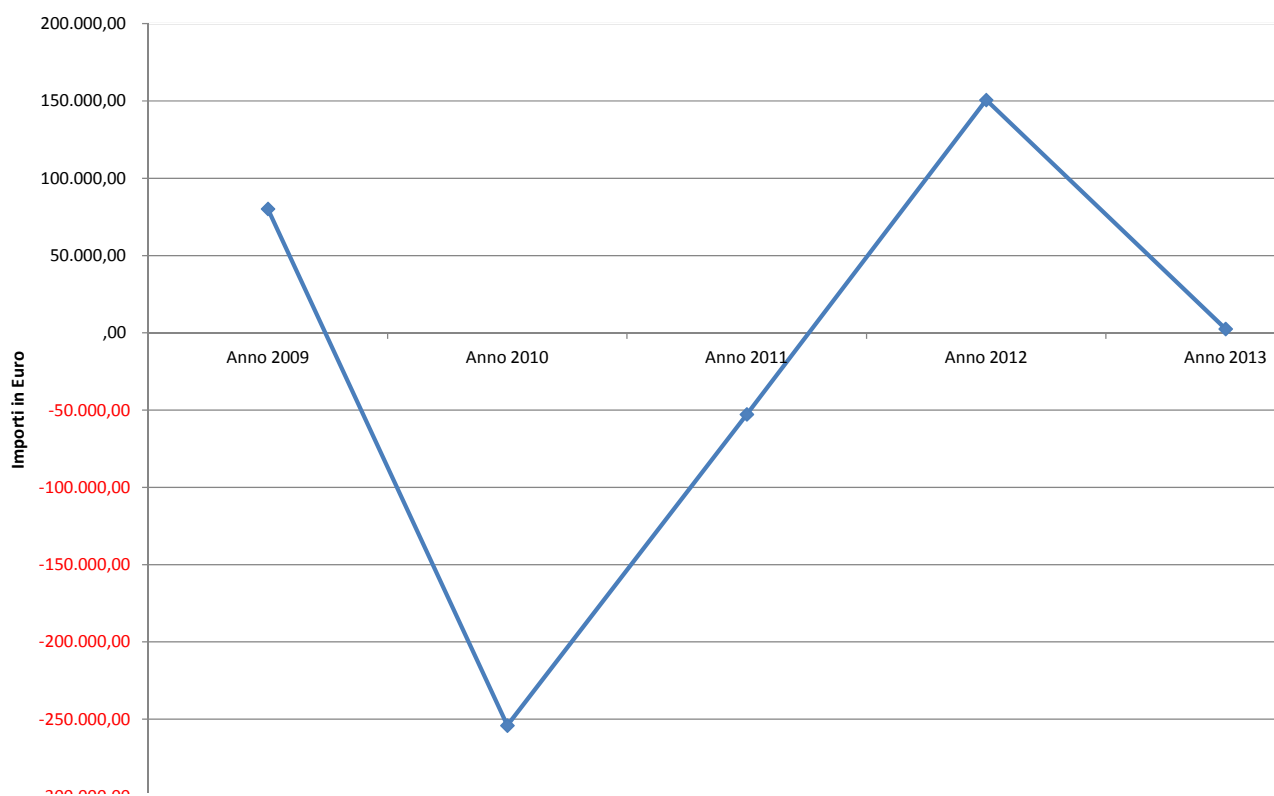
Nell'ultima riga viene indicato l'andamento storico del risultato della gestione di competenza, ripreso poi in forma grafica. Anche nel 2013 , come si nota dal prospetto, la gestione di competenza si chiude in avanzo.

Sviluppo gestione competenza

Gestione Competenza		2009	2010	2011	2012	2013
Riscossioni	(+)	3.393.158,73	3.338.117,64	3.765.545,06	4.098.397,20	4.427.190,12
Pagamenti	(-)	3.415.844,76	3.479.170,75	3.419.477,16	3.300.516,32	3.917.112,69
Saldo gestione di cassa	(=)	22.686,03-	141.053,11-	346.067,90	797.880,88	510.077,43
Residui attivi	(+)	1.451.955,55	1.161.556,35	786.356,05	991.941,60	674.741,38
Residui passivi	(-)	1.349.088,43	1.274.619,47	1.185.203,04	1.639.163,63	1.182.322,26
Avanzo o disavanzo contabile	(=)	80.181,09	254.116,23-	52.779,09-	150.658,85	2.496,55
Avanzo esercizio prec. Applicato	(+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo (+) o disavanzo (-)	(=)	80.181,09	254.116,23-	52.779,09-	150.658,85	2.496,55

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.

Sviluppo gestione competenza



Bilancio di Previsione 2013

Il Bilancio di Previsione 2013, approvato con deliberazione di CC numero 42 del 25/09/2013, pareggiava a euro 7.769.863,00.

Nel corso del 2013 sono state approvate una serie di variazioni di bilancio pari a euro 614.800,00 con una variazione percentuale di 7,33 rispetto alle previsioni iniziali di bilancio.

ENTRATA

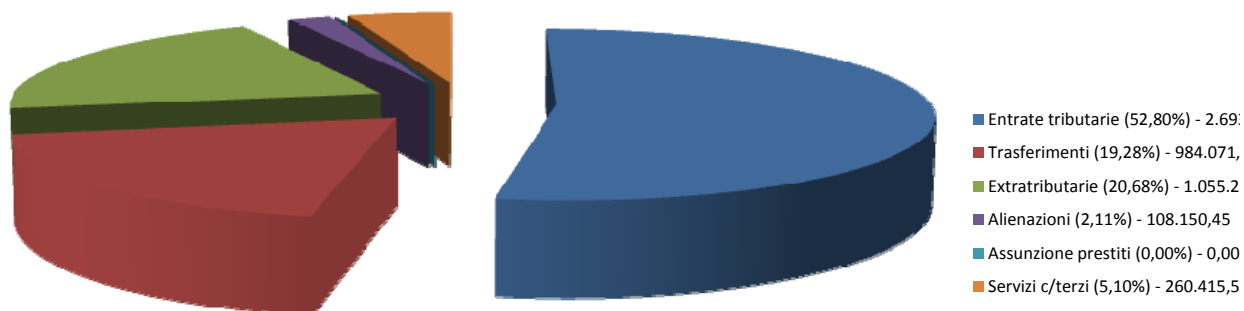
ENTRATE	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Variazioni	%	Accertamenti
Avanzo di amministrazione	0,00	122.300,00	122.300,00	100,00	0,00
Tributarie	3.390.000,00	3.493.000,00	103.000,00	2,95	2.693.995,60
Contributi e trasferimenti correnti	266.000,00	781.000,00	515.000,00	65,94	984.071,11
Extratributarie	1.258.250,00	1.234.250,00	24.000,00-	1,94-	1.055.298,77
Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	1.606.913,00	1.505.413,00	101.500,00-	6,74-	108.150,45
Accensione di prestiti	817.500,00	817.500,00	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto di terzi	431.200,00	431.200,00	0,00	0,00	260.415,57
Totale	7.769.863,00	8.384.663,00	614.800,00	7,33	5.101.931,50

SPESA

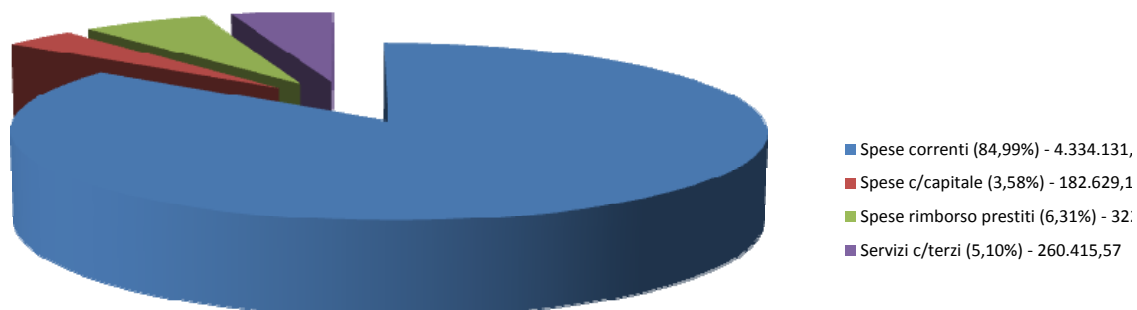
SPESE	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Variazioni	%	Impegni
Spese Correnti	4.684.663,00	5.223.163,00	538.500,00	10,31	4.334.131,36
Spese in c/capitale	1.530.000,00	1.606.300,00	76.300,00	4,75	182.629,16
Spese Rimborso prestiti	1.124.000,00	1.124.000,00	0,00	0,00	322.258,86
Servizi per conto di terzi	431.200,00	431.200,00	0,00	0,00	260.415,57
Totale	7.769.863,00	8.384.663,00	614.800,00	7,33	5.099.434,95

Il grafico sottostante evidenzia una tendenza ormai consolidata negli anni negli Enti Locali: il peso estremamente significativo che hanno assunto le entrate correnti sul totale del Bilancio dell 'Ente, ben oltre il 90 % del totale , con oltre il 52 % rappresentato dalle Entrate Tributarie

Accertamenti

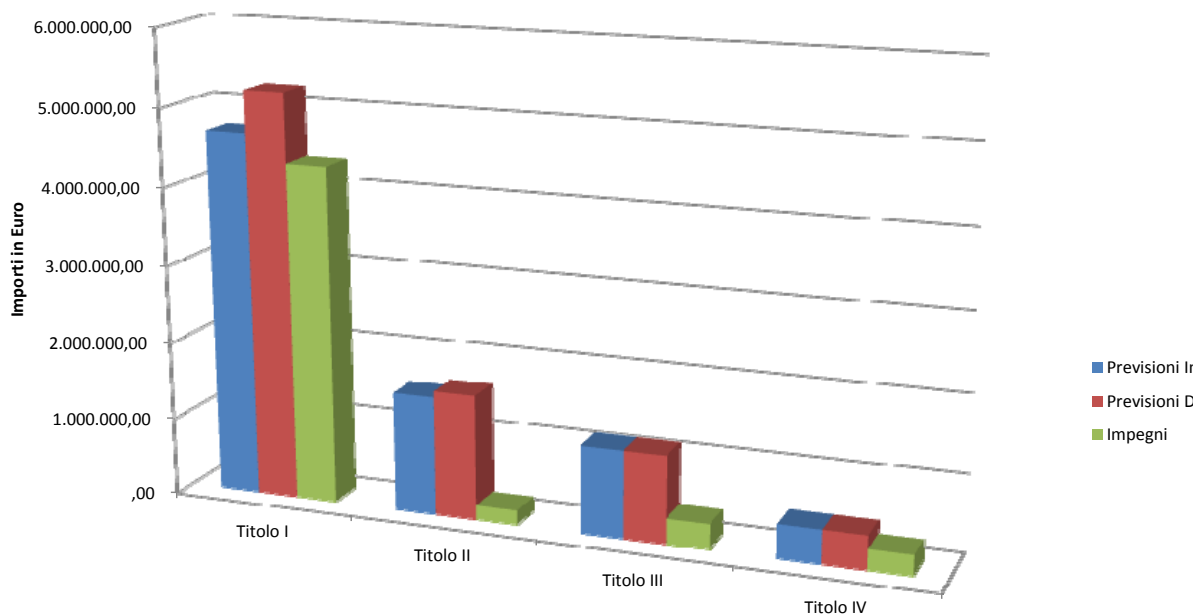


Impegni



Anche sul fronte delle spese, quelle di parte corrente rappresentano oltre l'80,% del totale, mentre quelle in conto capitale sono circa il 3 %.

Situazione Spese



	Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV
■ Previsioni Iniziali	4.684.663,00	1.530.000,00	1.124.000,00	431.200,00
■ Previsioni Definitive	5.223.163,00	1.606.300,00	1.124.000,00	431.200,00
■ Impegni	4.334.131,00	182.629,00	322.258,00	260.415,00

La riduzione significativa registrata sui tre titoli della spesa è essenzialmente riconducibile a:

- 1) Spesa corrente (titolo I): la riduzione è stata possibile grazie ad un attento monitoraggio della stessa e alla messa in campo di azioni volte ad una efficace ed efficiente gestione della spesa.
- 2) Spesa in conto capitale (titolo II): la contrazione è imputabile alla estrema difficoltà di reperimento di risorse.
- 3) Spesa per rimborso prestiti (titolo III): la contrazione è imputabile al fatto che non è stata attivata l'anticipazione di cassa (800.000,00 €).

Verifica degli equilibri di bilancio: Competenza 2013

Composizione degli equilibri nel 2013	Stanziamanti finali	Accertamenti Impegni	Scostamento
BILANCIO CORRENTE			
Entrate Correnti (+)	5.508.250,00	4.733.365,48	774.884,52-
Uscite Correnti (-)	5.547.163,00	4.656.390,22	890.772,78-
Avanzo (+) o Disavanzo (-) corrente	38.913,00-	76.975,26	
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate Investimenti (+)	1.522.913,00	108.150,45	1.414.762,55-
Uscite Investimenti (-)	1.606.300,00	182.629,16	1.423.670,84-
Avanzo (+) o Disavanzo (-) investimenti	83.387,00-	74.478,71-	
BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI			
Entrate Movimento di Fondi (+)	800.000,00	0,00	800.000,00-
Uscite Movimento di Fondi (-)	800.000,00	0,00	800.000,00-
Avanzo (+) o Disavanzo (-) movimento di fondi	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE			
Entrate Bilancio (+)	7.831.163,00	4.841.515,93	2.989.647,07-
Uscite Bilancio (-)	7.953.463,00	4.839.019,38	3.114.443,62-
Avanzo (+) o Disavanzo (-) di competenza	122.300,00-	2.496,55	

Caratteristiche Generali Popolazione e Territorio

L'organizzazione comunale opera costantemente a contatto con il proprio territorio ed i cittadini in esso residenti.

Si ritiene pertanto necessario evidenziare i dati relativi alla popolazione e al territorio del Comune, quali elementi essenziali per la valutazione dell'attività svolta e del contesto in cui ci si è trovati ad operare.

Dati Generali Popolazione e Territorio

DATI	Anno 2012	2013
Popolazione residente	6.226	6.147
Nuclei familiari	2.548	2.545
Superficie totale del Comune (ha)		385,90
Lunghezza strade comunali (km)		40,00
Lunghezza autostrade (km)		6,00
Lunghezza strade vicinali (km)		3,00
Lunghezza strade provinciali (km)		7,00

Indicatori Finanziari 2013 Contenuto degli indicatori

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporti tra valori finanziari e fisici (esempio: spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio: grado di autonomia tributaria), analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano, a livello finanziario, nel corso dei diversi esercizi.

Questi parametri, individuati in modo autonomo dal Comune, forniscono interessanti informazioni sulla composizione del bilancio e possono permettere di comparare i dati dell'ente con gli analoghi valori che si riscontrano in enti di simili dimensioni o collocati nello stesso comprensorio territoriale.

Per comodità di lettura, questi indicatori possono essere raggruppati in sette distinte categorie denominate, rispettivamente:

- Grado di autonomia dell'ente;
- Pressione fiscale e restituzione erariale pro-capite;
- Grado di rigidità del bilancio;
- Grado di rigidità del bilancio pro-capite;
- Costo del personale;
- Propensione agli investimenti;
- Capacità di gestione.

GRADO DI AUTONOMIA

E' un indicatore che denota la capacità del Comune di reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale. Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali: di questo importo totale, le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti, costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

1. GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA =	$\frac{\text{Entrate Tributarie} + \text{Extratributarie}}{\text{Entrate Correnti}}$
2. GRADO DI AUTONOMIA TRIBUTARIA =	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate Correnti}}$
3. GRADO DI DIPENDENZA ERARIALE =	$\frac{\text{Trasferimenti correnti Stato}}{\text{Entrate Correnti}}$
4. INCIDENZA ENTRATE TRIBUTARIE SU ENTRATE PROPRIE =	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate tributarie} + \text{Extratributarie}}$
5. INCIDENZA ENTRATE EXTRATRIBUTARIE SU ENTRATE PROPRIE =	$\frac{\text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate tributarie} + \text{Extratributarie}}$

PRESSIONE FISCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO CAPITE

E' importante conoscere quale sia il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo stato sociale. Allo stesso tempo, e' interessante individuare l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente dallo Stato e restituite (in un secondo tempo) indirettamente alla collettività locale, sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (trasferimenti destinati a finanziare parzialmente l'attività istituzionale del Comune).

$$6. . \text{PRESSIONE ENTRATE PROPRIE PRO CAPITE} = \frac{\text{Entrate Tributarie} + \text{Extratributarie}}{\text{Popolazione}}$$

$$7. \text{PRESSIONE TRIBUTARIA PRO CAPITE} = \frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Popolazione}}$$

$$8. \text{TRASFERIMENTI ERARIALI PRO CAPITE} = \frac{\text{Trasferimenti correnti Stato}}{\text{Popolazione}}$$

GRADO DI RIGIDITA' DEL BILANCIO

L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse comunali nella misura in cui il bilancio non è già stato prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenti esercizi. Conoscere il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative economico/finanziarie.

$$9. \text{RIGIDITA' STRUTTURALE} = \frac{\text{Spese personale} + \text{Rimborso mutui}}{\text{Entrate Correnti}}$$

$$10. \text{RIGIDITA' PER COSTO PERSONALE} = \frac{\text{Spese personale}}{\text{Entrate Correnti}}$$

GRADO DI RIGIDITA' PRO CAPITE

I principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale e il livello d'indebitamento. Questi fattori individuano, in termini negativi, il riflesso sul bilancio delle scelte strutturali adottate dal Comune.

$$11. \text{INDEBITAMENTO PRO-CAPITE} = \frac{\text{Residuo debito mutui}}{\text{Popolazione}}$$

$$12. \text{RIGIDITA' STRUTTURALE PRO CAPITE} = \frac{\text{Spese personale} + \text{Rimborso mutui}}{\text{Popolazione}}$$

$$13. \text{COSTO DEL PERSONALE PRO CAPITE} = \frac{\text{Spese personale}}{\text{Popolazione}}$$

COSTO DEL PERSONALE

Per erogare servizi e' necessario possedere una struttura organizzata dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

14. INCIDENZA DEL COSTO PER IL PERSONALE SULLA SPESA CORRENTE=	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Spese correnti}}$
15. COSTO MEDIO DEL PERSONALE =	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Dipendenti}}$

PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI

Questi indicatori assumono un'elevata importanza solo a consuntivo perché riportano l'effettivo sforzo intrapreso dal Comune nel campo degli investimenti. Anche nel bilancio di previsione, comunque, questi indicatori possono denotare, quanto meno, una propensione dell'amministrazione ad attuare una marcata politica di sviluppo delle spese in conto capitale.

16. PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO =	$\frac{\text{Investimenti}}{\text{Correnti} + \text{Investimenti} + \text{Rimborso di prestiti}}$
17. INVESTIMENTI PRO CAPITE =	$\frac{\text{Investimenti}}{\text{Popolazione}}$

CAPACITA' DI GESTIONE

Questi indicatori, seppure nella loro approssimazione, forniscono un primo significativo elemento di valutazione del grado di attività della struttura operativa del Comune, analizzato da due distinti elementi: la densità di dipendenti per abitante ed il volume medio di risorse nette spese da ogni dipendente.

18. ABITANTI PER DIPENDENTE =	$\frac{\text{Popolazione}}{\text{Dipendenti}}$
19. RISORSE GESTITE PER DIPENDENTE =	$\frac{\text{Correnti} - \text{Personale} - \text{Interessi}}{\text{Dipendenti}}$
20. SPESA CORRENTE PRO-CAPITE =	$\frac{\text{Spesa corrente}}{\text{Popolazione}}$

Nelle pagine successive vengono riportati gli indicatori calcolati sulla base degli accertamenti e degli impegni del conto consuntivo 2013, del numero dei dipendenti e dei cittadini al 31 dicembre dello stesso anno.

INDICATORI FINANZIARI

N.	DENOMINAZIONE	ADDENDI ELEMENTARI	VALORI	INDICATORE
1	AUTONOMIA FINANZIARIA	<u>Entrate tributarie+Extratributarie</u> Entrate Correnti	<u>3.749.294,37</u> 4.733.365,48	79,21 %
2	AUTONOMIA TRIBUTARIA	<u>Entrate tributarie</u> Entrate Correnti	<u>2.693.995,60</u> 4.733.365,48	56,92 %
3	DIPENDENZA ERARIALE	<u>Trasferimenti Correnti da Stato</u> Entrate Correnti	<u>627.971,11</u> 4.733.365,48	13,27 %
4	INCIDENZA ENTRATE TRIBUTARIE SU ENTRATE PROPRIE	<u>Entrate Tributarie</u> Entrate tributarie+Extratributarie	<u>2.693.995,60</u> 3.749.294,37	71,85 %
5	INCIDENZA ENTRATE EXTRATRIBUTARIE SU ENTRATE PROPRIE	<u>Entrate Extratributarie</u> Entrate tributarie+Extratributarie	<u>1.055.298,77</u> 3.749.294,37	28,15 %
6	PRESSIONE ENTRATE PROPRIE PRO CAPITE	<u>Entrate tributarie+Extratributarie</u> Popolazione Residente	<u>3.749.294,37</u> 6.147	609,94
7	PRESSIONE TRIBUTARIA PRO CAPITE	<u>Entrate tributarie</u> Popolazione Residente	<u>2.693.995,60</u> 6.147	438,26
8	TRASFERIMENTI ERARIALI PRO CAPITE	<u>Trasferimenti Correnti da Stato</u> Popolazione Residente	<u>627.971,11</u> 6.147	102,16
9	RIGIDITA' STRUTTURALE	<u>Spese Personale+Rimborso Mutui</u> Entrate Correnti	<u>1.206.843,70</u> 4.733.365,48	25,50 %
10	RIGIDITA' PER COSTO PERSONALE	<u>Spese Personale</u> Entrate Correnti	<u>884.584,84</u> 4.733.365,48	18,69 %
11	INDEBITAMENTO PRO-CAPITE	<u>Residuo debito</u> Popolazione	<u>3.559.204,06</u> 6.147	597,01
12	RIGIDITA' STRUTTURALE PRO CAPITE	<u>Spese Personale+Rimb. Mutui</u> Popolazione Residente	<u>1.206.843,70</u> 6.147	196,33
13	COSTO DEL PERSONALE PRO CAPITE	<u>Spese Personale</u> Popolazione Residente	<u>884.584,84</u> 6.147	143,91
14	COSTO PERSONALE SU SPESA CORRENTE	<u>Spese Personale</u> Spese Correnti	<u>884.584,84</u> 4.334.131,36	20,41 %
15	COSTO MEDIO PERSONALE	<u>Spese Personale</u> Dipendenti	<u>884.584,84</u> 23	38.460,21

N.	DENOMINAZIONE	ADDENDI ELEMENTARI	VALORI	INDICATORE
16	PROPENSIONE INVESTIMENTO	<u>Investimenti</u> Corr.+Inv.+Quota cap.rimb.mutui	<u>182.629,16</u> 4.839.019,38	3,77 %
17	INVESTIMENTI PRO CAPITE	<u>Investimenti</u> Popolazione Residente	<u>182.629,16</u> 6.147	29,71
18	ABITANTI PER DIPENDENTE	<u>Popolazione Residente</u> Dipendenti	<u>6.147</u> 23	267,26
19	RISORSE GESTITE PER DIPENDENTE	<u>Corrente al netto pers. e int. pass.</u> Dipendenti	<u>3.701.920,77</u> 23	160.953,08
20	SPESA CORRENTE PRO-CAPITE	<u>Spesa corrente</u> Popolazione residente	<u>4.334.131,36</u> 6.147	705,08

Sistema degli Indicatori 2013
Sintesi andamento degli indicatori finanziari nel quinquennio

DENOMINAZIONE	2009	2010	2011	2012	2013
1. Grado di autonomia finanziaria	76,92 %	70,75 %	93,37 %	95,17 %	79,21 %
2. Grado di autonomia tributaria	50,98 %	47,77 %	61,74 %	60,92 %	56,92 %
3. Grado di dipendenza erariale	17,07 %	22,44 %	1,26 %	0,62 %	13,27 %
4. Incidenza entrate tributarie su entrate proprie	66,27 %	67,52 %	66,12 %	64,01 %	71,85 %
5. Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie	33,73 %	32,48 %	33,88 %	35,99 %	28,15 %
6. Pressione entrate proprie pro capite	449,69	469,02	593,70	677,45	609,94
7. Pressione tributaria pro capite	298,03	316,68	392,57	433,61	438,26
8. Trasferimenti erariali pro capite	99,79	148,77	8,03	4,41	102,16
9. Grado di rigidità strutturale	34,77 %	34,01 %	31,28 %	28,01 %	25,50 %
10. Grado di rigidità per costo personale	25,91 %	25,00 %	23,72 %	20,08 %	18,69 %
11. Grado di indebitamento pro-capite	798,83	711,84	659,34	603,97	579,01
12. Rigidità strutturale pro capite	203,24	225,48	198,87	199,38	196,33
13. Costo del personale pro capite	151,44	165,74	150,83	142,95	143,91
14. Incidenza del costo personale su spesa corrente	27,38 %	26,97 %	24,90 %	23,61 %	20,41 %
15. Costo medio del personale	38.876,03	42.546,32	40.828,80	40.389,06	38.460,21
16. Propensione all'investimento	4,24 %	5,69 %	2,09 %	12,27 %	3,77 %
17. Investimenti pro capite	26,80	40,67	13,95	92,61	29,71
18. Abitanti per dipendente	256,71	256,71	270,70	282,55	267,26
19. Risorse gestite per dipendente	101.365,04	119.761,08	122.080,48	152.717,35	160.953,08
20. Spesa corrente pro-capite	553,03	611,86	605,69	605,44	705,08

Conto del Bilancio 2013

Commento all'andamento degli indicatori

Il decremento dell' autonomia finanziaria nel corso del 2013 è imputabile agli effetti del decreto Salva Roma che ha imposto (art. 6) la contabilizzazione dell' IMU al netto della quota trattenuta dall' Agenzia delle Entrate e destinata all' alimentazione del Fondo di solidarietà.

La pressione tributaria è rimasta sostanzialmente stabile nel corso del 2013 e sconta ali effetti del federalismo fiscale che di fatto ha spostato risorse dal titolo II (entrate per trasferimenti) dell' entrata al titolo primo (entrate tributarie).

Il grado di indebitamento pro-capite passa da € 798,83 del 2009 ad € 579,01 del 2013; tale contrazione è dovuta a due ordini di fattori: da un lato è il frutto delle iniziative poste in essere e volte alla realizzazione della riduzione dell' indebitamento da parte dell' Amministrazione (nel 2012 si è provveduto all' estinzione anticipata di un mutuo con la Cassa DDPP i cui effetti si dispiegheranno nei bilanci successivi), dall' altro dai vincoli imposti dalla normativa e dal rispetto del Patto di Stabilità.

Sul versante della spesa in conto capitale il decremento dell' investimento pro-capite che è passato da € 92,61 del 2012 ad € 29,71 del 2013 è ascrivibile alla cronica difficoltà di reperire risorse da destinare alle spese d' investimento(oneri di urbanizzazione, risorse correnti).

Indicatore di efficienza della struttura organizzativa è rappresentato dall' indicatore dipendenti per abitante che risulta essere pari a 1 dipendente ogni 267 abitanti; tale rapporto risulta di eccellenza anche raffrontato a realtà comparabili con il nostro Ente.

Andamento delle Entrate nel Quinquennio 2009 - 2013

Riepilogo delle Entrate per Titoli

Le risorse di cui l'ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, alienazioni di beni e contributi in c/capitale, accensione di prestiti, ed infine da movimenti di risorse per conto di soggetti esterni, come i servizi per conto di terzi.

Le entrate di competenza di un esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio comunale. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti.

Il Comune, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra nel versante delle entrate. E' per questo scopo che "ai comuni e alle province la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite" (D. Lgs 267/2000, art. 149/2).

Allo stesso tempo "la legge assicura, altresì, agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe (..)" (D. Lgs 267/2000, art. 149/3).

Il successivo quadro riporta l'elenco delle entrate di competenza accertate a consuntivo, suddivise per titoli. L'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

E' doveroso sottolineare l'importanza che rivestono le Entrate Tributarie: nel contesto delle Entrate Totali dell'Ente rappresentano (il 52,81%) e nel contesto del totale delle Entrate Correnti (tit.1,2,3) rappresentano oltre il 56%; ne consegue la necessità di una puntuale e precisa gestione delle stesse vista l'importanza che rivestono.

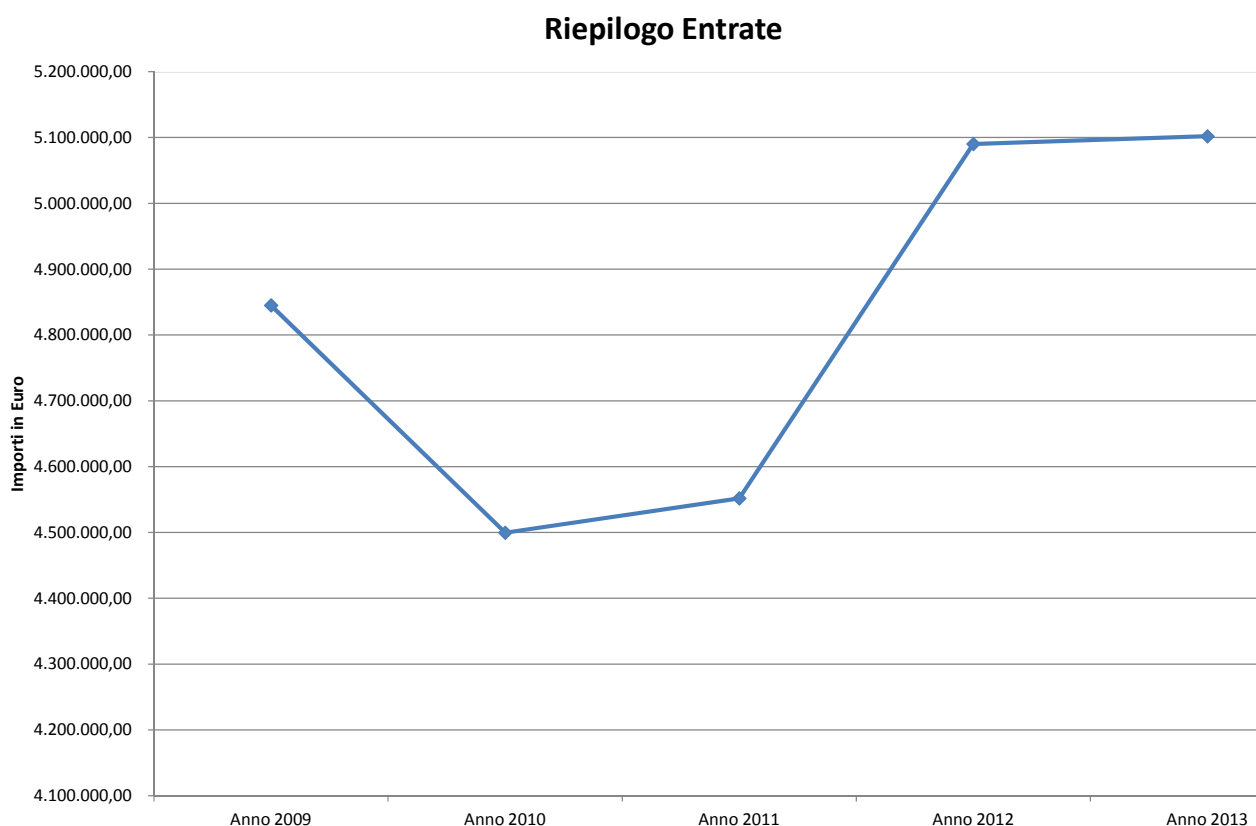
Riepilogo Entrate

Riepilogo Entrate (Accertamenti)	Anno 2013	Percentuale
Titolo 1 - Tributarie	2.693.995,60	52,81
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti correnti	984.071,11	19,29
Titolo 3 – Extratributarie	1.055.298,77	20,68
Titolo 4 – Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	108.150,45	2,12
Titolo 5 – Accensione di prestiti	0,00	0,00
Titolo 6 – Servizi per conto di terzi	260.415,57	5,10
Totale	5.101.931,50	100,00

Riepilogo Entrate

Riepilogo Entrate (Accertamenti)	2009	2010	2011	2012	2013
Titolo 1 – Tributarie	1.836.160,62	1.951.059,14	2.444.134,89	2.695.306,33	2.693.995,60
Titolo 2 – Contributi e trasferimenti correnti	831.156,19	1.194.808,87	262.488,37	213.533,53	984.071,11
Titolo 3 – Extratributarie	934.357,94	938.590,64	1.252.248,10	1.515.704,35	1.055.298,77
Titolo 4 – Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	370.003,20	65.652,30	145.313,61	415.947,23	108.150,45
Titolo 5 – Accensione di prestiti	492.318,48	2.072,22	143.167,09	0,00	0,00
Titolo 6 – Servizi per conto di terzi	381.117,85	347.490,82	304.549,05	249.847,36	260.415,57
Totale	4.845.114,28	4.499.673,99	4.551.901,11	5.090.338,80	5.101.931,50

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.



Andamento delle Entrate nel Quinquennio 2009 - 2013

Entrate Tributarie

Le risorse del Titolo 1 sono costituite dalle entrate tributarie. Appartengono a questo aggregato le imposte, le tasse, i tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

Le imposte principali sono l'imposta municipale propria (IMU), l'imposta sulla pubblicità, l'addizionale sul consumo dell'energia elettrica, l'addizionale comunale e la compartecipazione all'IRPEF.

Nel versante delle tasse, e' invece rilevante la Tares, istituita dall'art. 14 del D.L. 201/2011 convertito nella legge 214/2011, in sostituzione della TARSU e della TIA, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei costi relativi ai servizi indivisibili quantificati nel Piano finanziario per complessivi euro 881.257.

Viene previsto l'obbligo di suddividere la tariffa tra quota fissa, che copre le componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, e quota variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti,

al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

Il tributo è applicato a partire dal 1.1.2013.

Alla tariffa che sostituisce TARSU e TIA, è stata prevista l'aggiunta di una maggiorazione pari a 0,3 euro per metro quadrato che andrà interamente allo stato e che prevede la copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni. Un altro gettito importante di questa categoria e' costituito dalla tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), nella misura in cui il Comune non abbia trasformato questo tributo in tariffa.

La categoria residuale, presente nelle entrate di tipo tributarie, e' denominata "Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie". Nel campo di questi tributi, la poste più rilevante è costituita dal fondo di solidarietà.

Il prospetto riporta il totale delle entrate del Titolo 1 accertate nell'esercizio (accertamenti di competenza), suddivise nelle singole categorie.

Entrate Titolo 1 - Tributarie

Titolo 1 - Tributarie (Accertamenti)	Anno 2013	Percentuale
Categoria 1 – Imposte	1.674.076,04	62,14
Categoria 2 - Tasse	829.196,81	30,78
Categoria 3 – Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	190.722,75	7,08
Totale	2.693.995,60	100,00

Sono state accertate le entrate derivanti l'applicazione dei tributi a consuntivo in € 2.693.995,60; nel dettaglio si rileva quanto segue:

Categoria. 1 : Imposte € 1.674.076,04

Imu : è stata accertata	in € 1.003.604,98
Ici : recupero anni prec. accertata	in € 80.000,00
Add. Com.le IRPEF: accertata	in € 560.000,00
Imposta sulla pubblicità: accertata	in € 26.025,71
Add.le energia elettrica: accertata	in € 3.481,12
Compartecipazione Iva: accertata	in € 964,23

Categoria. 2 :Tasse € 829.196,81

Tosap:	accertata	in €	25.903,57
Tares:	accertata	in €	803.293,24

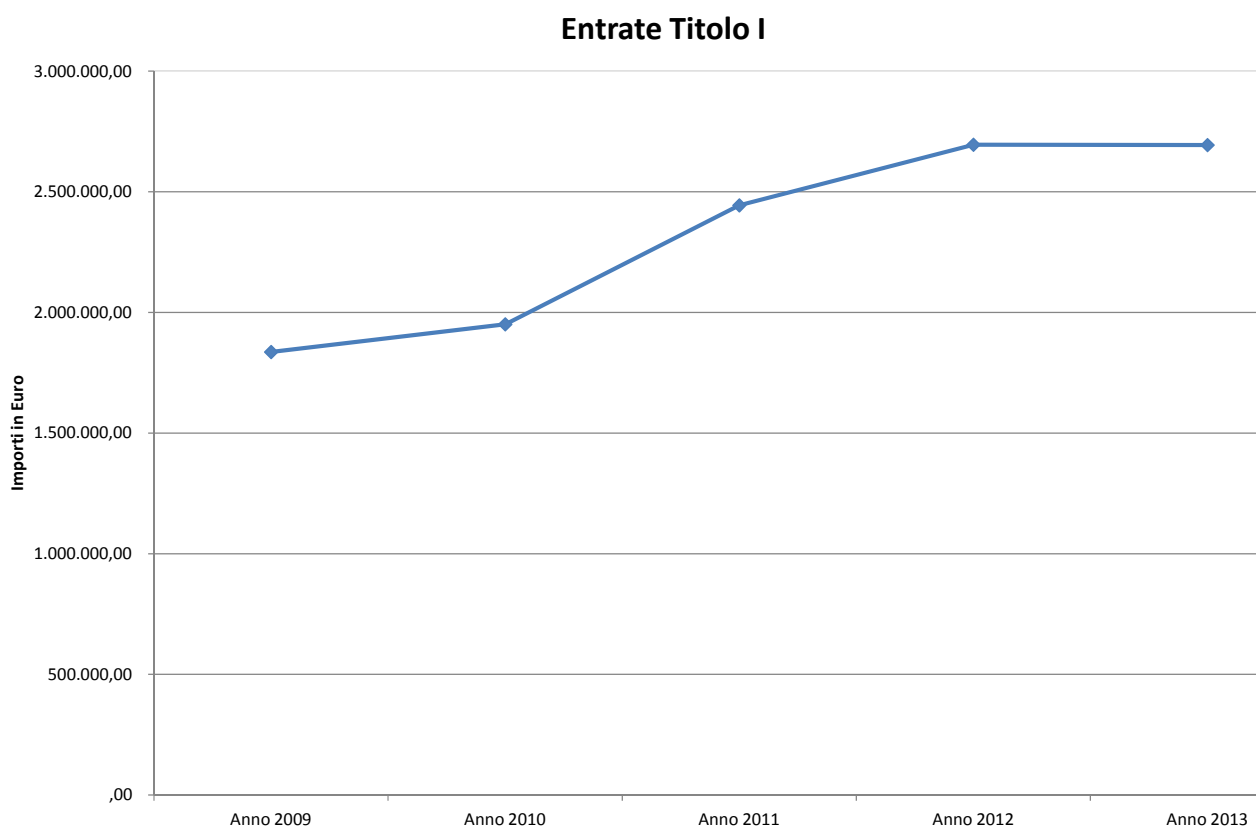
Categoria.3: Tributi speciali € 190.722,75

Diritti pubbliche affissioni accertati		in €	2.722,75
Fondo di solidarietà	accertato	in €	188.000,00

Entrate Titolo 1 - Tributarie

Titolo 1 - Tributarie (Accertamenti)	2009	2010	2011	2012	2013
Categoria 1 – Imposte	1.811.797,16	1.914.169,14	2.119.147,47	2.325.101,57	1.674.076,04
Categoria 2 – Tasse	23.016,41	33.540,00	20.917,34	30.000,00	829.196,81
Categoria 3 – Tributi speciali e altre entrate tributarie proprie	1.347,05	3.350,00	304.070,08	340.204,76	190.722,75
Totale	1.836.160,62	1.951.059,14	2.444.134,89	2.695.306,33	2.693.995,60

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.



Andamento delle Entrate nel Quinquennio 2009 - 2013 Contributi e Trasferimenti Correnti

Le entrate del Titolo 2 provengono dai contributi e dai trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione. Nella logica del legislatore, "i trasferimenti erariali devono garantire i servizi locali indispensabili e sono ripartiti in base a criteri obiettivi che tengano conto della popolazione, del territorio e delle condizioni socio economiche, nonché in base ad una perequata distribuzione delle risorse che tenga conto degli squilibri della fiscalità locale" (D.Lgs 267/2000, art. 149/5).

La normativa prevede che "a decorrere dall'anno 1994, lo Stato concorre al finanziamento dei bilanci delle amministrazioni provinciali e dei comuni con l'assegnazione dei seguenti fondi:

- Ordinario;
- Consolidato;
- Perequativo degli squilibri della fiscalità locale.

Lo Stato potrà concorrere, altresì al finanziamento dei bilanci (..) dei comuni (..) anche con un fondo nazionale ordinario per gli investimenti, la cui quantificazione annua e' demandata alla legge finanziaria. Inoltre (..) lo Stato concorre al finanziamento delle opere pubbliche degli enti locali con il fondo nazionale speciale per gli investimenti" (D.Lgs.504/92, art. 34/2).

Naturalmente, anche la Regione interviene nella gestione corrente dell'ente privilegiando con contribuzioni le attività locali ritenute compatibili con i piani regionali di intervento. Infatti, nell'ottica del legislatore, "le Regioni concorrono al finanziamento degli enti locali per la realizzazione del piano regionale di sviluppo (..) assicurando la copertura finanziaria degli oneri necessari all'esercizio di funzioni trasferite o delegate" (D.Lgs 267/2000, art. 149/12). In modo sussidiario rispetto a questi interventi principali, altre entità possono concorrere in varia misura all'attività del comune, finanziandone gli interventi. E' il caso tipico della Provincia o di altri enti che agiscono nel territorio con finalità pubbliche.

Il prospetto riporta le entrate del Titolo 2 accertate nell'esercizio e suddivise nelle categorie di appartenenza quantificate complessivamente in € 984.071,11.

Entrate Titolo 2 – Contributi e Trasferimenti Correnti

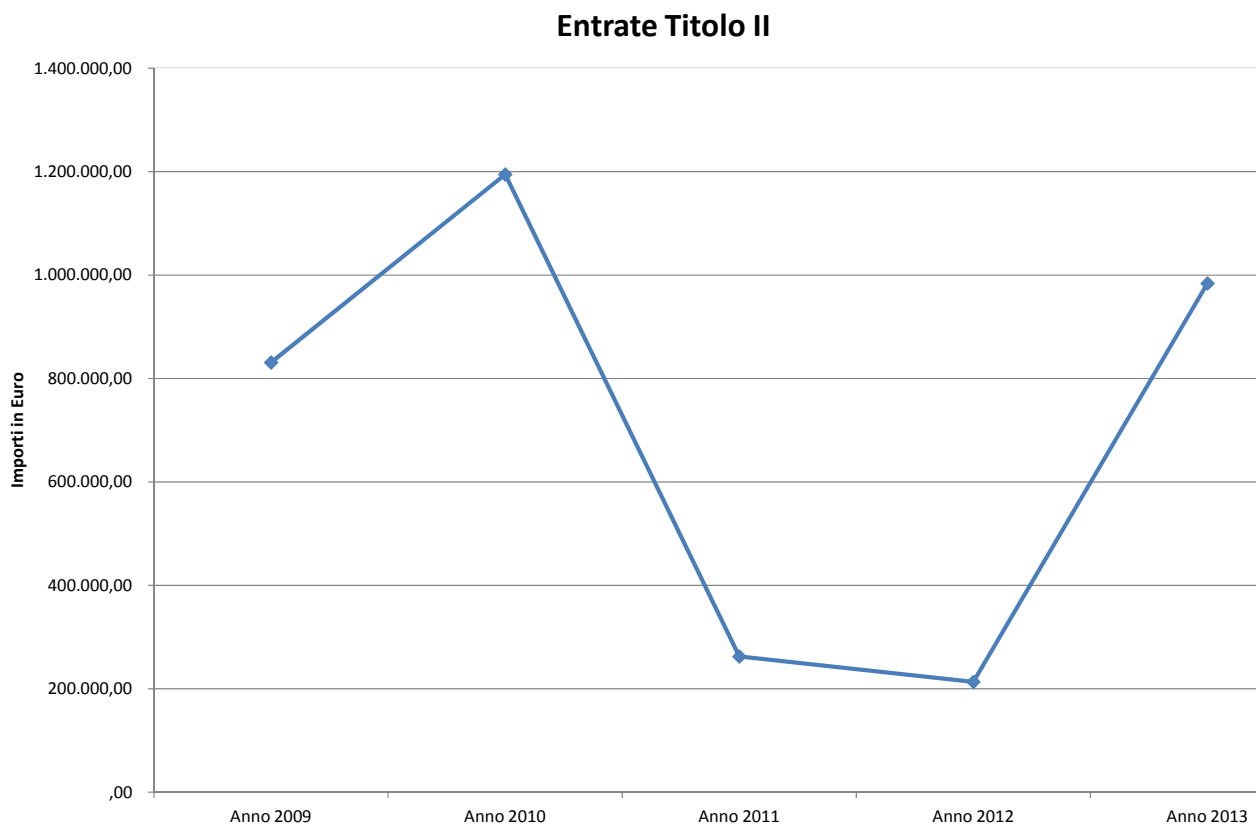
Titolo 2 – Contributi e Trasferimenti Correnti (Accertamenti)	Anno 2013	Percentuale
Categoria 1 – Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	627.971,11	63,81
Categoria 2 – Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	352.859,00	35,86
Categoria 3 – Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	0,00	0,00
Categoria 4 – Contributi e trasferimenti correnti da organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00
Categoria 5 – Contributi e trasferimenti correnti da altri enti pubblici	3.241,00	0,33
Totale	984.071,11	100,00

La significativa differenza rispetto al 2012 è da ascrivere al soppressione dell' Imu sulla prima casa il cui gettito è stato compensato con trasferimenti da parte della Stato.

Entrate Titolo 2 – Contributi e Trasferimenti Correnti

Titolo 2 – Trasferimenti correnti (Accertamenti)	2009	2010	2011	2012	2013
Categoria 1 – Contributi e trasfer. Correnti dallo Stato	614.792,47	916.593,65	50.000,96	27.403,19	627.971,11
Categoria 2 – Contributi e trasfer. Correnti dalla Regione	202.900,12	260.433,24	181.492,56	174.767,84	352.859,00
Categoria 3 – Contributi e trasfer. Correnti dalla Regione x funzioni delegate	13.463,60	17.481,98	15.413,85	0,00	0,00
Categoria 4 – Contributi e trasferimenti Correnti da organismi comun. e intern.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Categoria 5 – Contributi e trasfer. Correnti da altri enti pubblici	0,00	300,00	15.581,00	11.362,50	3.241,00
Totale	831.156,19	1.194.808,87	262.488,37	213.533,53	984.071,11

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.



Andamento delle Entrate nel Quinquennio 2009 - 2013

Entrate Extratributarie

Le risorse del Titolo 3 sono costituite da entrate extra-tributarie. Appartengono a questo nutrito gruppo i proventi dei servizi pubblici, i proventi di beni comunali, gli interessi su anticipazioni e crediti, gli utili netti ed i dividendi di aziende, ed altre poste residuali.

Il valore sociale e finanziario di queste entrate e' notevole perché abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali, servizi a domanda individuale, servizi produttivi.

Tutti gli aspetti giuridici ed economici che riguardano queste prestazioni, compreso l'aspetto della percentuale di copertura del costo con i proventi riscossi, vengono sviluppati nei capitoli che trattano i servizi erogati alla collettività.

Le altre entrate significative che affluiscono in questo titolo sono i proventi dei beni dell'ente e gli utili delle aziende a capitale pubblico.

I proventi dei beni patrimoniali sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori dei beni del patrimonio disponibile concessi dal Comune in locazione a titolo oneroso.

Gli utili conseguiti dalle aziende municipalizzate devono, di norma, essere destinati all'autofinanziamento delle imprese stesse, mediante la costituzione o l'incremento del fondo di riserva, del fondo per il rinnovo degli impianti o per il finanziamento diretto degli investimenti. Solo la parte residuale confluisce nelle entrate extra tributarie del bilancio comunale.

Il prospetto riporta le entrate del Titolo 3 accertate nell'esercizio (competenza) suddivise nelle singole categorie complessivamente accertate in . € 1.055.298,77

Entrate Titolo 3 – Entrate Extratributarie

Titolo 3 – Entrate Extratributarie (Accertamenti)	Anno 2013	Percentuale
Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici	962.597,68	91,22
Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente	10.590,00	1,00
Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti	2.416,25	0,23
Categoria 4 – Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di societa'	0,00	0,00
Categoria 5 – Proventi diversi	79.694,84	7,55
Totale	1.055.298,77	100,00

Nel dettaglio:

Categoria. 1 : Proventi servizi pubblici € 962.597,68

Diritti segret. Uff. tecnico	€	8.000,00
Diritti segret.	€	2.630,68
Diritti rilascio carte d'identità	€	4.091,88
Diritti pesa pubblica	€	1.925,00
Violaz.codice strada	€	459.619,57
Violaz. Regol. norme varie	€	3.037,76
Prov. Illuminaz.votiva	€	748,16

Prov. Serv.cimiteriali	€	40.771,30
Prov. Serv.mensa	€	100.815,00
Prov. Serv.ass. scol.	€	31.550,00
Prov. Colonie e sogg. clim.	€	0,00
Prov. Altri centri sport.	€	2.016,21
Prov. Serv.sociali	€	27.278,46
Prov. Gas metano	€	81.696,36
Prov. Depurazione e serv.	€	55.819,82
Prov. Serv.asilo nido	€	3.486,35
Prov. Serv.centro diurno	€	139.111,13

Categoria. 2 : Proventi beni dell' ente € . 10.590,00

Fitti di fabbricati	€	9.000,00
Proventi uso loc.	€	1.590,00

Categoria. 3 : Interessi su anticip. € . 2.416,25

Interessi su somme non erogate		
Cassa DDPP	€	1.508,32
Interessi attivi su giac.cassa	€	907,93

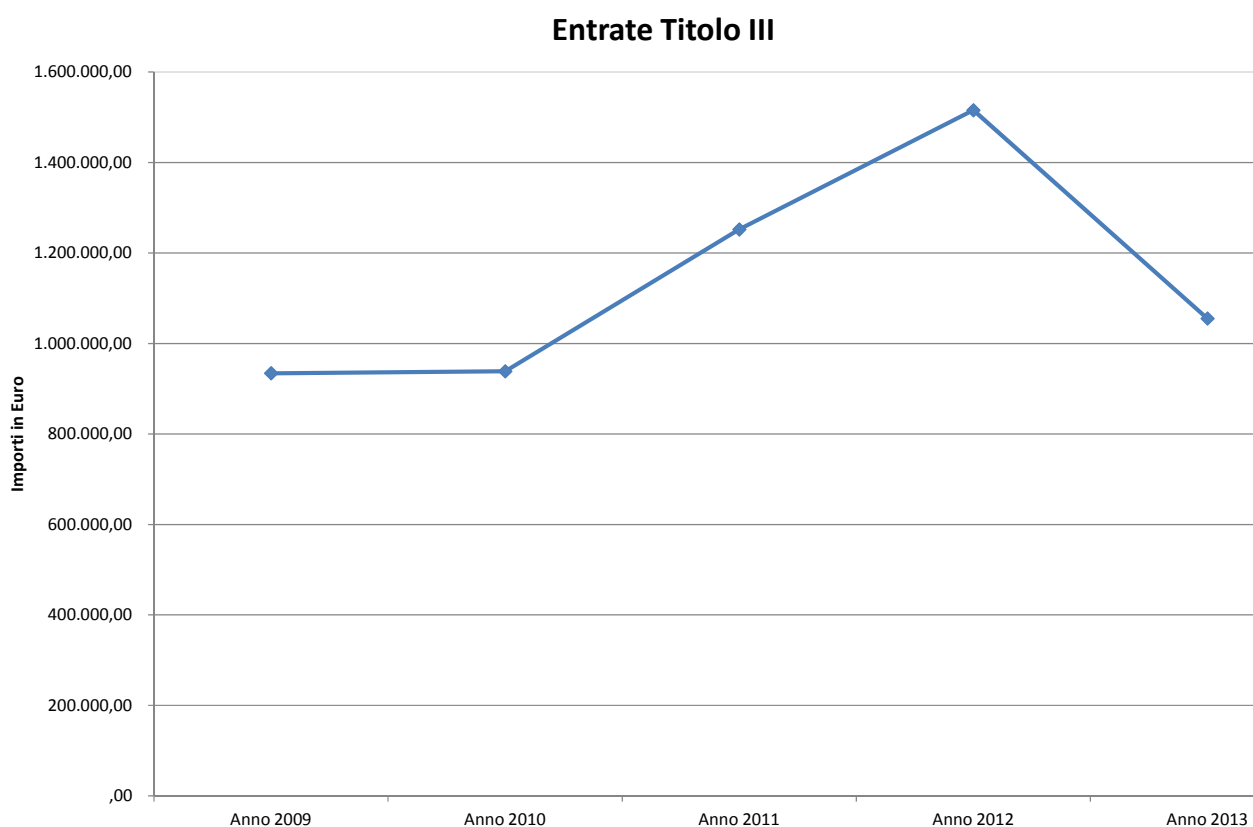
Categoria. 5 : Proventi diversi € 79.684,84

Introiti e rimb.diversi	€	70.160,84
Rimborsi da altri comuni	€	9.534,00

Entrate Titolo 3 – Entrate Extratributarie

Titolo 3 – Extratributarie (Accertamenti)	2009	2010	2011	2012	2013
Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici	804.830,09	837.508,79	1.044.313,59	1.374.834,06	962.597,68
Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente	13.684,66	9.410,00	9.085,09	9.877,65	10.590,00
Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti	15.617,43	4.990,20	4.842,37	2.708,87	2.416,25
Categoria 4 – Utili netti da aziende speciali partecip. dividendi di societa'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Categoria 5 – Proventi diversi	100.225,76	86.681,65	194.007,05	128.283,77	79.694,84
Totale	934.357,94	938.590,64	1.252.248,10	1.515.704,35	1.055.298,77

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.



Andamento delle Entrate nel Quinquennio 2009 - 2013 Trasferimenti di Capitale e Riscossione di Crediti

Il Titolo 4 dell'entrata contiene poste di varia natura e diversa destinazione. Appartengono a questo gruppo le alienazioni dei beni patrimoniali, i trasferimenti di capitale e le riscossioni di crediti.

Le alienazioni di beni patrimoniali sono una delle fonti di autofinanziamento dell'ente, ottenuta mediante cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali ed altri valori mobiliari. Salvo eccezioni espressamente previste dal legislatore, il ricavato dallo smobilizzo di queste attività deve essere prontamente reinvestito in altre spese d'investimento. Durante il 2013 è proseguito il tentativo di alienazione del patrimonio immobiliare (effettuati 3 esperimenti di gara andati deserti) senza nessun risultato.

Anche sul fronte degli oneri di urbanizzazione si deve registrare un drastico calo, dovuto all'immobilismo del mercato immobiliare. La Regione Emilia Romagna ha finanziato per 40.000, euro la costruzione di una struttura per l'autoportante di tipo pressostatico per le attività didattico/sportive del plesso scolastico di Roveleto di Cadeo.

Il prospetto riporta le entrate del Titolo 4 accertate nell'esercizio (competenza) distinte nelle varie categorie di appartenenza.

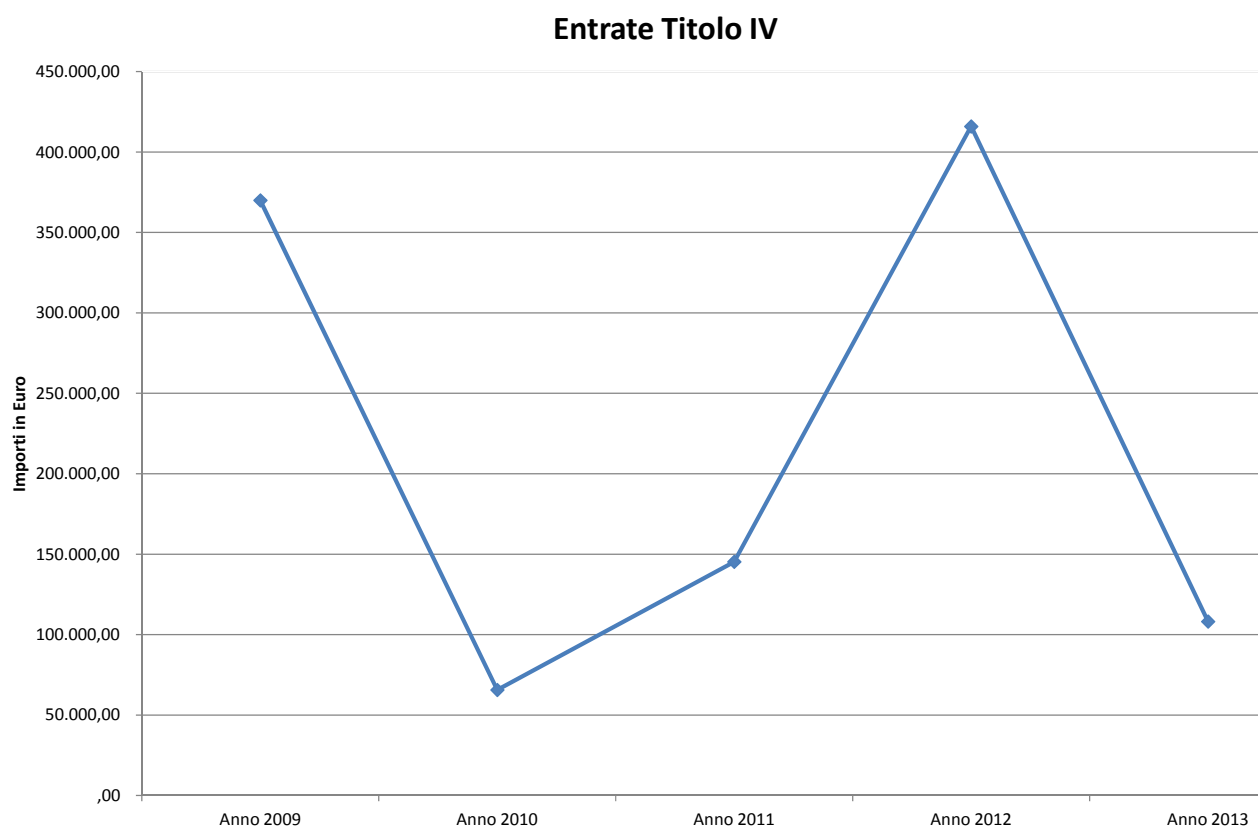
Entrate Titolo 4 – Trasferimenti di Capitale e Riscossione di Crediti

Titolo 4 – Trasferimenti di Capitale e Riscossione Crediti (Accertamenti)	Anno 2013	Percentuale
Categoria 1 – Alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00
Categoria 2 – Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00
Categoria 3 – Trasferimenti di capitale dalla Regione	40.000,00	36,99
Categoria 4 – Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	5.000,00	4,62
Categoria 5 – Trasferimenti di capitale da altri soggetti	63.150,45	58,39
Categoria 6 – Riscossione di crediti	0,00	0,00
Totale	108.150,45	100,00

Entrate Titolo 4 – Trasferimenti di Capitale e Riscossione di Crediti

Titolo 4 – Trasferimenti di capitale (Accertamenti)	2009	2010	2011	2012	2013
Categoria 1 – Alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00	13.000,00	0,00
Categoria 2 – Trasferimenti di capitale dallo Stato	851,64	851,64	0,00	0,00	0,00
Categoria 3 – Trasferimenti di capitale dalla Regione	85.555,38	27.000,00	0,00	150.000,00	40.000,00
Categoria 4 – Trasferimenti di capitale da enti pubblici	1.078,92	0,00	0,00	0,00	5.000,00
Categoria 5 – Trasferimenti di capitale da altri soggetti	282.517,26	37.800,66	145.313,61	252.947,23	63.150,45
Categoria 6 – Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	370.003,20	65.652,30	145.313,61	415.947,23	108.150,45

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.



Andamento delle Entrate nel Quinquennio 2009 - 2013 Accensione di prestiti

Le risorse del titolo 5 sono costituite dalle accensioni di prestiti, nelle diverse tipologie di finanziamento, e dalle anticipazioni di cassa. Le risorse proprie di parte investimento (alienazioni di beni, cessioni edilizie, avanzo di amministrazione), i finanziamenti concessi da terzi (contributi in C/capitale) e le eccedenze di risorse di parte corrente (situazione economica attiva) possono non essere del tutto sufficienti a finanziare il piano d'investimento dell'ente. In questa circostanza il ricorso al credito (di tipo agevolato o reperito ai tassi correnti di mercato) diventa l'unico mezzo per realizzare l'opera programmata.

Le accensioni di prestiti, pur essendo risorse aggiuntive ottenibili molto agevolmente, generano effetti indotti nel comparto della spesa corrente. Infatti, la contrazione di mutui decennali o ventennali richiederà il rimborso delle relative quote di capitale ed interesse (spesa corrente) per pari durata. Questo fenomeno verrà sviluppato nel capitolo in cui viene analizzata la dinamica dell'indebitamento.

Le anticipazioni di cassa sono semplici operazioni finanziarie prive di significato economico. Come nel caso analogo delle riscossioni di crediti, queste poste non vengono considerate risorse di parte investimento, ma semplici movimenti di fondi.

Il prospetto seguente riporta il totale delle entrate del Titolo 5 accertate nell'esercizio (accertamenti di competenza), suddivise nelle singole categorie di appartenenza.

Entrate Titolo 5 – Accensione di prestiti

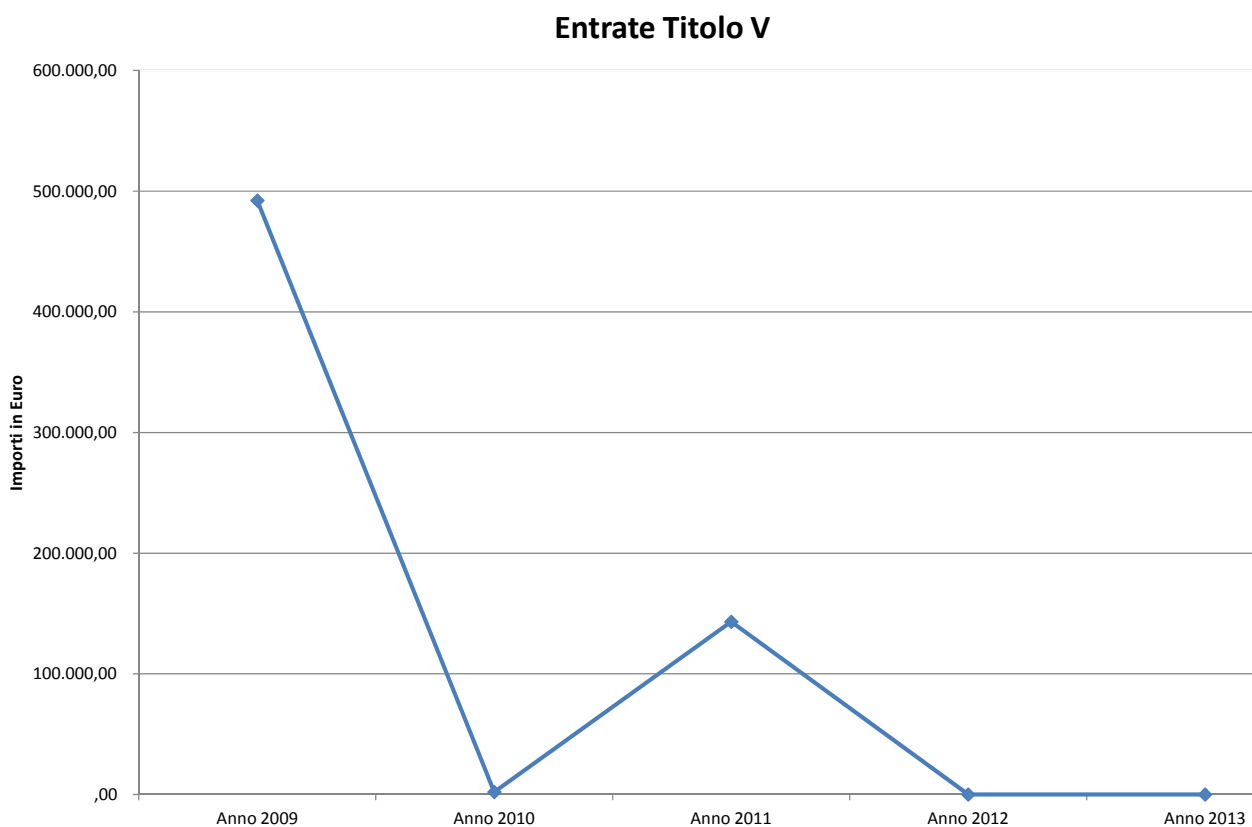
Titolo 5 – Accensione di prestiti (Accertamenti)	Anno 2013	Percentuale
Categoria 1 – Anticipazioni di cassa	0,00	0,00
Categoria 2 – Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
Categoria 3 – Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00
Categoria 4 – Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

Come evidenziato nella tabella sottostante, l'Ente, grazie ad una attenta gestione dei flussi di cassa non ha usufruito, come nel 2009, 2010 e 2011 dell'anticipazione di cassa. Dal 2009 non ha più contratto mutui, ed anzi nel 2012 ha provveduto all'estinzione di un mutuo con la Cassa depositi e prestiti. Anche nel 2013 non sono stati contratti mutui.

Entrate Titolo 5 – Accensione di Prestiti

Titolo 5 – Accensione di prestiti (Accertamenti)	2009	2010	2011	2012	2013
Categoria 1 – Anticipazioni di cassa	492.318,48	2.072,22	143.167,09	0,00	0,00
Categoria 2 – Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Categoria 3 – Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Categoria 4 – Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	492.318,48	2.072,22	143.167,09	0,00	0,00

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.



Andamento delle Uscite nel Quinquennio 2009 - 2013

Riepilogo delle Uscite per Titoli

Le uscite di ogni ente sono costituite da spese di parte corrente, in c/capitale, rimborso di prestiti e da movimenti di risorse di terzi come i servizi per conto di terzi (partite di giro).

L'ammontare complessivo dei mezzi spendibili dipende direttamente dal volume delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. Il Comune deve quindi utilizzare al meglio la propria capacità di spesa mantenendo un costante equilibrio di bilancio.

La ricerca dell'efficienza (quale rapporto tra il risultato raggiunto e le risorse impiegate), dell'efficacia (capacità di spendere soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (attitudine a raggiungere gli obiettivi prefissati spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento costante dell'equilibrio tra le entrate e le uscite di bilancio.

Il quadro riporta l'elenco delle uscite di competenza impegnate a consuntivo e suddivise per titoli. L'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale della spesa.

Il dato che balza agli occhi è la preponderanza della spesa corrente sul totale delle spese: siamo oltre l' 80 %,: tale fatto è imputabile alla scarsità di risorse da destinare alle spese in conto capitale ed alla impossibilità, una volta reperite di spenderle. La difficoltà di spendere le risorse, trova la propria motivazione nella necessità del rispetto del Patto di Stabilità.

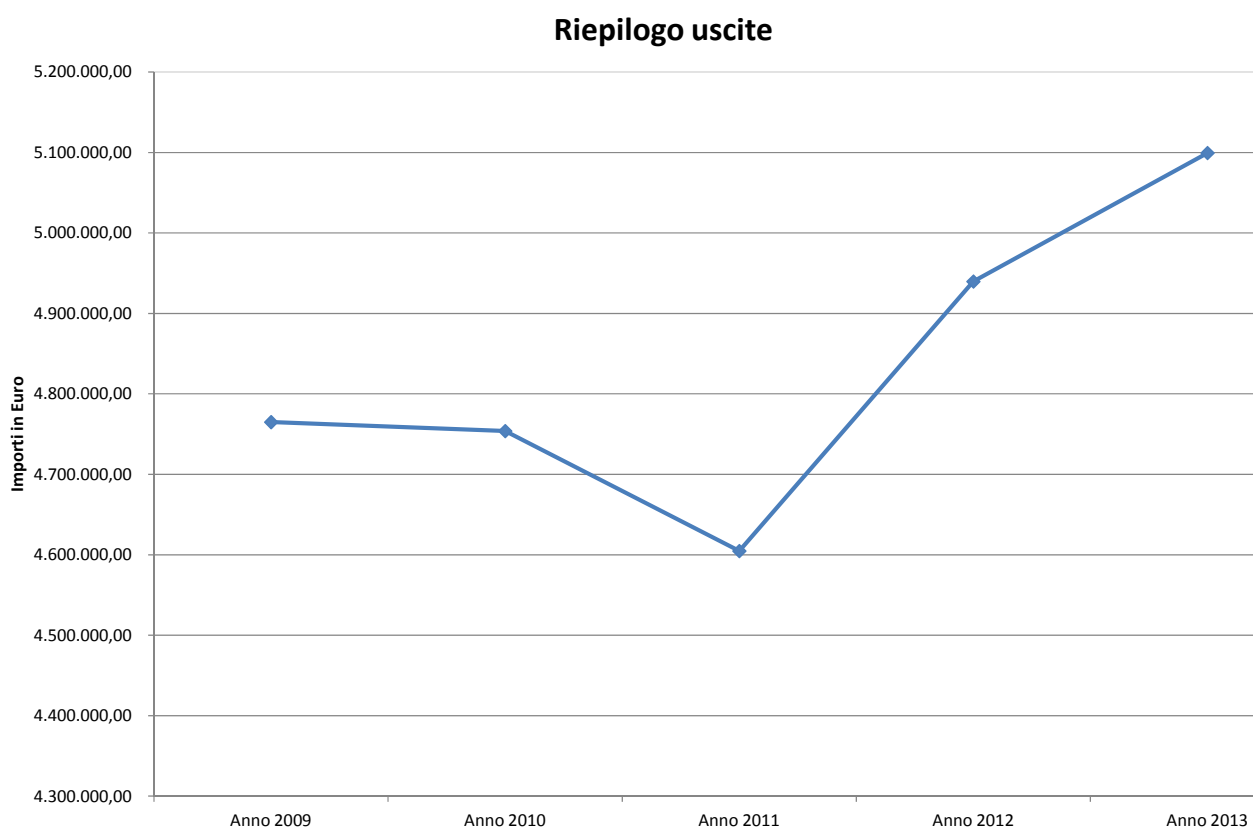
Riepilogo Uscite

Riepilogo Uscite (Impegni)	Anno 2013	Percentuale
Titolo 1 - Correnti	4.334.131,36	84,99
Titolo 2 – In conto capitale	182.629,16	3,58
Titolo 3 – Rimborso di prestiti	322.258,86	6,32
Titolo 4 – Servizi per conto di terzi	260.415,57	5,11
Totale	5.099.434,95	100,00

Riepilogo Uscite

Riepilogo Uscite (Impegni)	2009	2010	2011	2012	2013
Titolo 1 – Correnti	3.407.235,54	3.785.572,30	3.770.997,59	3.763.385,50	4.334.131,36
Titolo 2 – In conto capitale	165.115,89	250.562,12	86.844,66	575.641,30	182.629,16
Titolo 3 – Rimborso prestiti	811.463,91	370.164,98	442.288,90	350.805,79	322.258,86
Titolo 4 – Servizi per conto di terzi	381.117,85	347.490,82	304.549,05	249.847,36	260.415,57
Totale	4.764.933,19	4.753.790,22	4.604.680,20	4.939.679,95	5.099.434,95

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.



Andamento delle Uscite nel Quinquennio 2009 - 2013 Spese Correnti

Le spese di parte corrente (Titolo 1 delle uscite) sono stanziare per fronteggiare i costi del personale, l'acquisto di beni e servizi, i trasferimenti, il rimborso degli interessi passivi, l'accantonamento per l'ammortamento dei beni ed altre uscite di minore rilevanza economica.

L'ente, conoscendo lo sviluppo delle spese di funzionamento sostenute nell'arco dell'ultimo quinquennio, e' in grado di valutare se, nel medio periodo, vi sia stato, o meno, uno spostamento di utilizzo delle risorse tra le diverse funzioni che rappresentano l'attività istituzionale del Comune. Le spese correnti, infatti, vengono suddivise in contabilità ufficiale secondo un'analisi di tipo funzionale.

Lo studio sull'andamento del costo del personale, per la sua rilevanza nella economia generale dell'ente, viene descritto ed analizzato in un separato capitolo della relazione al consuntivo.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del titolo 1 impegnate nell'esercizio (gestione della competenza).

L' andamento, in modo particolare nell'ultimo biennio, è molto costante, segno evidente della forte volontà dell' Amministrazione di porre attenzione alla gestione della "macchina comunale".

Uscite Titolo 1 – Spese Correnti

Titolo 1 – Spese Correnti (Impegni)	Anno 2013	Percentuale
Funzione 1 – Amministrazione, gestione e controllo	984.681,48	22,71
Funzione 2 – Giustizia	0,00	0,00
Funzione 3 – Polizia locale	262.128,71	6,05
Funzione 4 – Istruzione pubblica	487.062,89	11,24
Funzione 5 – Cultura e beni culturali	3.702,70	0,09
Funzione 6 – Sport e ricreazione	73.078,95	1,69
Funzione 7 – Turismo	0,00	0,00
Funzione 8 – Viabilità e trasporti	445.206,81	10,27
Funzione 9 – Territorio ed ambiente	1.124.071,97	25,94
Funzione 10 – Settore Sociale	943.219,23	21,76
Funzione 11 – Sviluppo economico	8.410,91	0,19
Funzione 12 – Servizi produttivi	2.567,71	0,06
Totale	4.334.131,36	100,00

Classificazione delle spese correnti per intervento

	2011	2012	2013
01 - Personale	939.062,33	888.559,21	884.584,84
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	95.771,98	70.385,80	49.694,47
03 - Prestazioni di servizi	2.110.858,48	2.182.604,74	2.673.703,75
04 - Utilizzo di beni di terzi	98.551,34	70.543,47	67.533,51
05 - Trasferimenti	230.761,83	295.644,46	414.754,68
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	211.958,00	176.203,25	146.859,87
07 - Imposte e tasse	60.521,53	68.657,31	69.451,41
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	23.512,10	10.787,26	27.548,83
Totale spese correnti	3.770.997,59	3.763.385,50	4.334.131,36

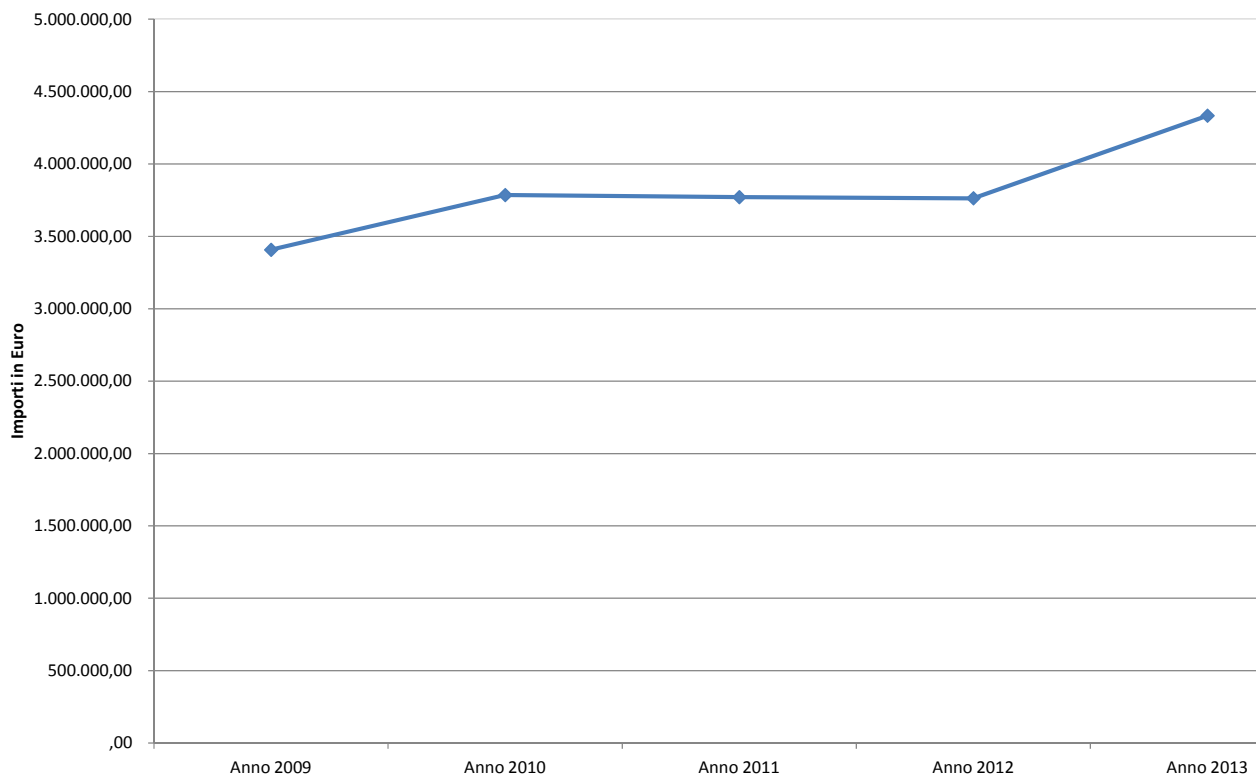
La differenza significativa rispetto agli altri anni è da imputare nel bilancio del Comune alla internalizzazione del servizio di gestione e smaltimento dei rifiuti dovuto all'introduzione dal 2013 della Tares.

Uscite Titolo 1 – Spesa Corrente

Titolo 1 – Spesa Corrente (Impegni)	2009	2010	2011	2012	2013
Funzione 1 – Amministraz. gestione e controllo	991.049,79	1.151.626,34	1.205.979,47	1.031.707,36	984.681,48
Funzione 2 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funzione 3 – Polizia locale	185.810,17	209.105,70	221.826,38	215.949,12	262.128,71
Funzione 4 – Istruzione pubblica	683.427,00	615.654,72	644.566,92	588.683,20	487.062,89
Funzione 5 – Cultura e beni culturali	2.450,00	4.398,81	6.200,00	5.500,00	3.702,70
Funzione 6 – Sport e ricreazione	120.992,23	93.158,94	94.918,19	78.577,73	73.078,95
Funzione 7 – Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funzione 8 – Viabilità e trasporti	397.174,86	447.702,60	444.916,03	506.195,70	445.206,81
Funzione 9 – Territorio ed ambiente	200.847,41	225.946,65	230.101,93	317.465,68	1.124.071,97
Funzione 10 – Settore sociale	805.530,67	1.017.427,28	895.156,32	1.008.103,04	943.219,23
Funzione 11 – Sviluppo economico	15.472,10	16.500,00	14.899,90	8.500,00	8.410,91
Funzione 12 – Servizi produttivi	4.481,31	4.051,26	12.432,45	2.703,67	2.567,71
Totale	3.407.235,54	3.785.572,30	3.770.997,59	3.763.385,50	4.334.131,36

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.

Uscite Titolo I



L'andamento delle spese correnti, depurate della spese per la gestione del servizio rifiuti, che dal 2013 è stato reinserito nel bilancio degli Enti Locali, è in linea, se non addirittura inferiore rispetto

agli anni passati.

Andamento delle Uscite nel Quinquennio 2009 - 2013

Spese in c/capitale

Le spese in conto capitale (Titolo 2 delle uscite) contengono gli investimenti che il Comune ha attivato nel corso dell'esercizio chiuso. Appartengono a questa categoria gli interventi sul patrimonio per costruzioni, acquisti, urbanizzazioni, manutenzioni straordinarie.

Le spese d'investimento mantengono lo stesso sistema di aggregazione già adottato nelle spese correnti, che privilegia un'analisi di tipo funzionale e indica la destinazione della spesa per tipo di attività esercitata dall'ente locale.

L'accostamento tra il valore degli investimenti attivati nel corso dell'ultimo quinquennio consente di individuare quali, ed in che misura, siano i settori verso cui siano state destinate le risorse di ammontare più cospicuo.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo 2 impegnate nell'esercizio (gestione della sola competenza).

Uscite Titolo 2 – Spese in c/capitale

Titolo 2 – Spese in c/capitale (Impegni)	Anno 2013	Percentuale
Funzione 1 – Amministrazione, gestione e controllo	33.000,00	18,07
Funzione 2 – Giustizia	0,00	0,00
Funzione 3 – Polizia locale	5.046,70	2,76
Funzione 4 – Istruzione pubblica	22.000,00	12,05
Funzione 5 – Cultura e beni culturali	0,00	0,00
Funzione 6 – Sport e ricreazione	49.953,30	27,35
Funzione 7 – Turismo	0,00	0,00
Funzione 8 – Viabilità e trasporti	57.629,16	31,56
Funzione 9 – Territorio ed ambiente	0,00	0,00
Funzione 10 – Settore Sociale	15.000,00	8,21
Funzione 11 – Sviluppo economico	0,00	0,00
Funzione 12 – Servizi produttivi	0,00	0,00
Totale	182.629,16	100,00

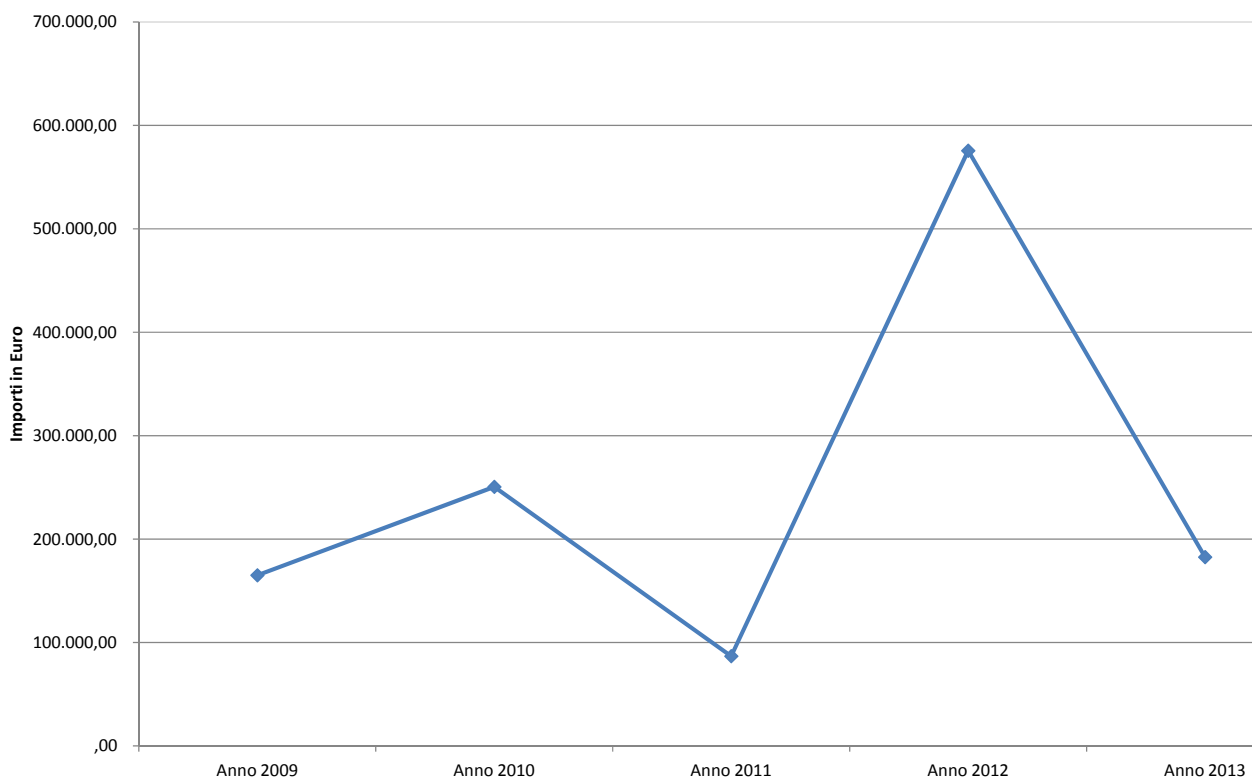
La tabella sottostante rispecchia l'estrema difficoltà nella quale si è trovato l'Ente alla ricerca di risorse per finanziare la spesa d'investimento; solo 182 mila euro di spesa, finanziata per oltre il 57% da Avanzo di Amministrazione, per il 12 % da oneri di urbanizzazione e per la restante parte da entrate proprie e contributi regionali.

Uscite Titolo 2 – Spese in c/capitale

Titolo 2 – Spesa in c/capitale (Impegni)	2009	2010	2011	2012	2013
Funzione 1 – Amministr. gestione e controllo	3.485,64	1.000,00	1.000,00	12.641,30	33.000,00
Funzione 2 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funzione 3 – Polizia locale	0,00	0,00	3.800,00	0,00	5.046,70
Funzione 4 – Istruzione pubblica	96.739,90	0,00	10.000,00	180.000,00	22.000,00
Funzione 5 – Cultura e beni culturali	0,00	0,00	0,00	13.000,00	0,00
Funzione 6 – Sport e ricreazione	1.560,00	146.000,00	38.000,00	0,00	49.953,30
Funzione 7 – Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funzione 8 – Viabilita' e trasporti	6.000,00	24.500,00	17.000,00	360.000,00	57.629,16
Funzione 9 – Territorio ed ambiente	56.970,35	19.000,00	5.044,66	0,00	0,00
Funzione 10 – Settore sociale	360,00	60.062,12	12.000,00	10.000,00	15.000,00
Funzione 11 – Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funzione 12 – Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	165.115,89	250.562,12	86.844,66	575.641,30	182.629,16

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.

Uscite Titolo II



Andamento delle Uscite nel Quinquennio 2009 - 2013 Rimborso di Prestiti

Il titolo 3 delle uscite e' composto dai rimborsi di prestiti e dalle anticipazioni di cassa, due entità dal significato profondamente diverso.

La contrazione di mutui a titolo oneroso comporta, a partire dalla data di inizio dell'ammortamento e fino all'estinzione finanziaria del prestito, il pagamento delle quote annue di rimborso dell'interesse e del capitale. Mentre la quota interesse viene riportata tra le spese correnti (Titolo 1), la corrispondente quota capitale e' contabilizzata separatamente nella voce rimborso di prestiti (Titolo 3).

Le anticipazioni di cassa che affluiscono in questo titolo sono delle semplici operazioni finanziarie prive di significato economico. Per questo motivo non vengono ulteriormente analizzate.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo 3 impegnate nell'esercizio (gestione della sola competenza).

Uscite Titolo 3 – Rimborso di Prestiti

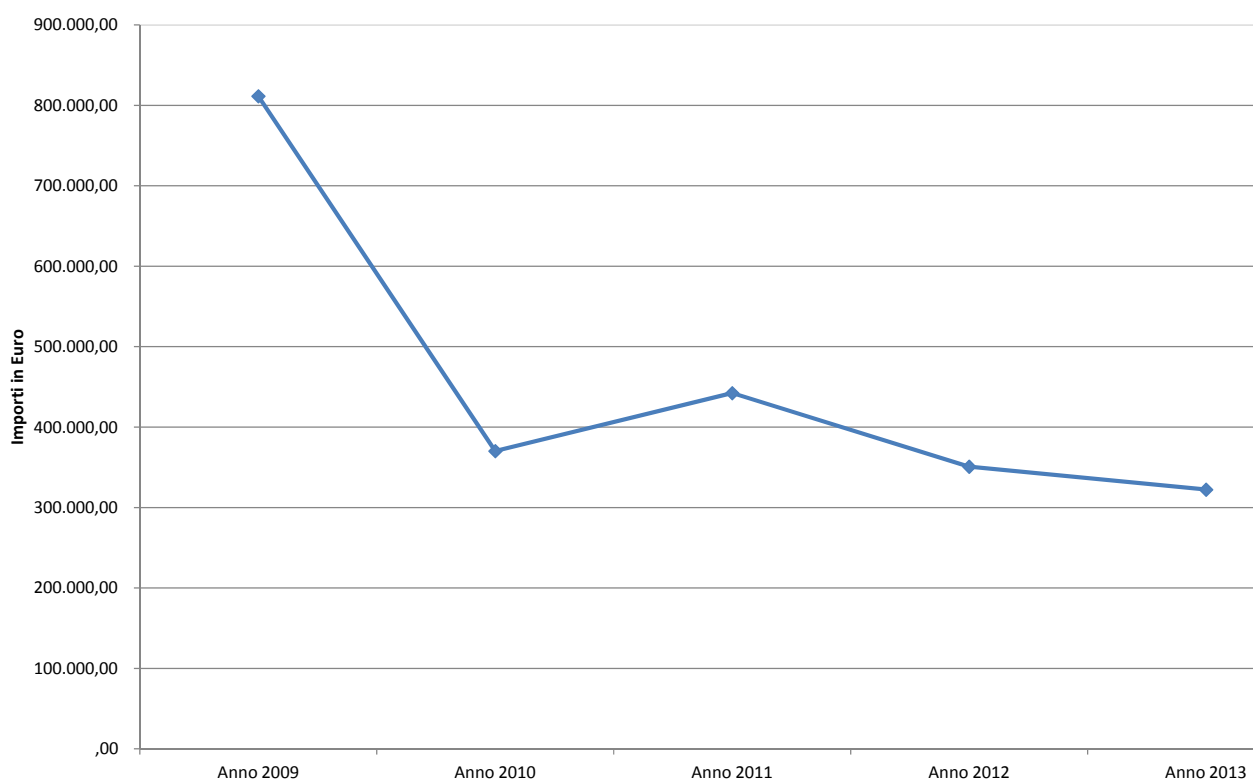
Titolo 3 – Rimborso di Prestiti (Impegni)	Anno 2013	Percentuale
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	322.258,86	100,00
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00
Altri rimborsi di prestiti	0,00	0,00
Totale	322.258,86	100,00

Uscite Titolo 3 – Rimborso di Prestiti

Titolo 3 – Rimborso di prestiti (Impegni)	2009	2010	2011	2012	2013
Rimborso di anticipazioni di cassa	492.318,48	2.072,22	143.167,09	0,00	0,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	319.145,43	368.092,76	299.121,81	350.805,79	322.258,86
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri rimborsi di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	811.463,91	370.164,98	442.288,90	350.805,79	322.258,86

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.

Uscite Titolo III



Principali Scelte di Gestione 2013 Dinamica del Personale

Gli enti locali forniscono alla collettività un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, di erogazione di servizi. Infatti, la produzione di beni, impresa tipica nel settore privato, rientra, solo occasionalmente tra le attività esercitate dall'ente locale. Infatti, la fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa. Questo si verifica anche nell'economia del Comune, dove il costo del personale (diretto ed indiretto) incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio corrente.

In definitiva, i fattori di maggiore rigidità del bilancio sono il costo del personale e l'onere per il rimborso dei mutui. Il margine di manovra dell'amministrazione si riduce quando il valore di questo parametro cresce. La situazione economica diventa insostenibile quando la pressione esercitata dagli stipendi e dai mutui è tale da impedire l'attività istituzionale dell'ente, creando i presupposti giuridici per la dichiarazione dello stato di dissesto finanziario.

Il legislatore ha cercato di contenere questo rischio istituendo una serie di indicatori che permettono di individuare i comuni che, sulla base di ipotesi statistiche, versino in condizioni strutturalmente deficitarie. Il più importante di questi indici esamina il costo del personale rispetto al totale delle spese correnti. Questo indicatore diventa positivo se la spesa per il personale eccede, nel complesso, una determinata percentuale di spese correnti (valore di riferimento). Se l'ente non rientra, per almeno la metà degli indici, nei limiti prescritti dalla norma, scattano le norme restrittive che assoggettano il Comune a taluni controlli centrali sulla pianta organica, sulle assunzioni e sui tassi di copertura del costo dei servizi.

I prospetti riportano le spese di personale impegnate nel 2013 e la corrispondente forza lavoro (dotazione organica).

Personale

FORZA LAVORO (numero)	Anno 2013
Personale previsto in pianta organica	30
Dipendenti in servizio:	
di ruolo	22
In convenzione	1
Totale	23

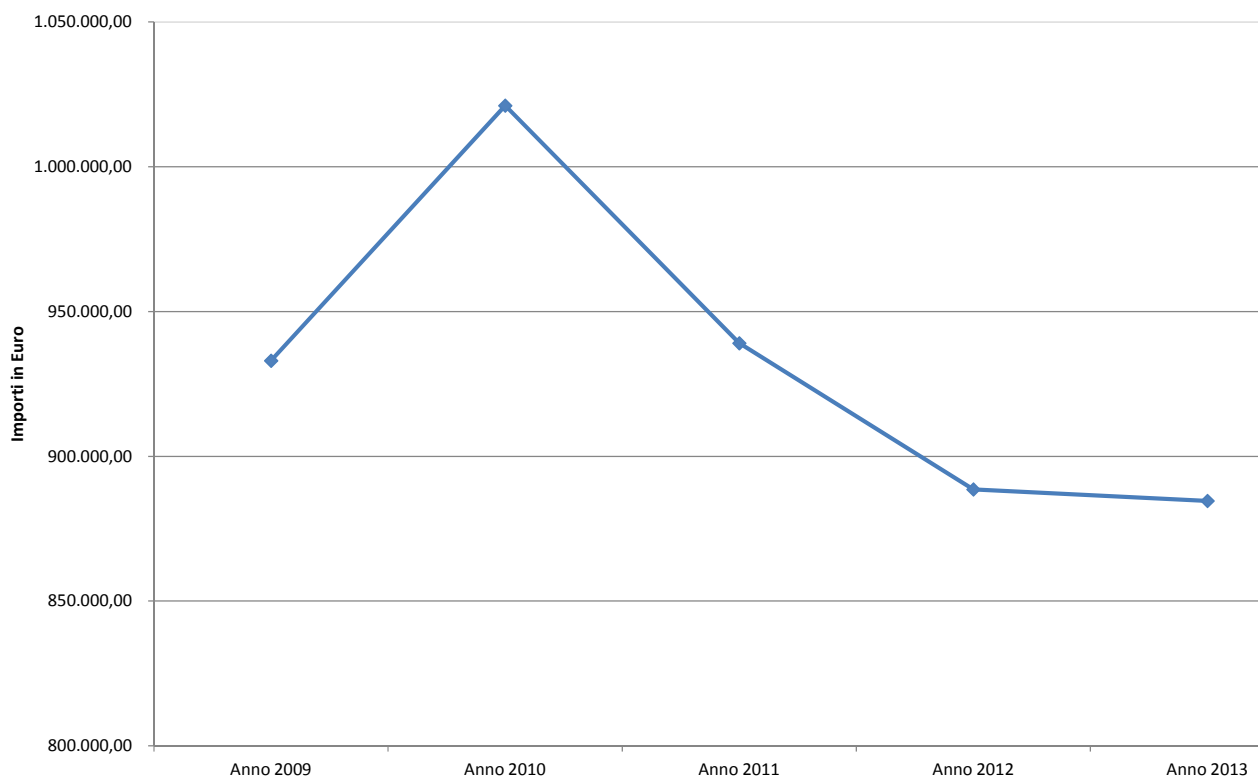
SPESA PER IL PERSONALE	Anno 2013
Spesa per il personale complessiva (Titolo I / Intervento 1)	884.584,84

Dinamica del personale

FORZA LAVORO (numero)	2009	2010	2011	2012	2013
Personale previsto in pianta organica	30	30	30	30	30
Dipendenti in servizio:					
di ruolo	23	22	21	20	22
In convenzione	3	2	2	2	1
Totale	26	24	23	22	23

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.

Spesa Personale



	2011	2012	2013
Dipendenti (rapportati ad anno)	23	22	23
spesa per personale	992.684,22	944.059,21	943.584,84
spesa corrente	3.770.997,59	3.763.385,50	4.334.131,36
Costo medio per dipendente	43.160,18	42.911,78	41.025,43
incidenza spesa personale su spesa corrente	26,32%	25,09%	21,77%

Principali Scelte di Gestione 2013 Avanzo o Disavanzo Applicato

L'attività dell'ente è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria di un anno possono ripercuotersi negli esercizi successivi. Questi legami sono individuabili nella gestione dei residui attivi e dei passivi (crediti e debiti assunti in precedenti esercizi), o possono nascere da scelte dell'amministrazione di natura discrezionale, o rese obbligatorie per forza di legge.

Sono questi i casi nei quali è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione disponibile o diventa obbligatorio, per prescrizione di legge, ripianare il disavanzo dell'ultimo consuntivo approvato.

Il legislatore ha posto alcune norme che disciplinano le possibilità di impiego degli avanzi di amministrazione ed impongono drastiche misure di ripiano dei disavanzi. Infatti, "l'eventuale avanzo di amministrazione (..) può essere utilizzato:

- a. *Per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;*
- b. *Per la prioritaria copertura dei debiti fuori bilancio (..);*
- c. *Per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (..) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento.";*
- d. *Per il finanziamento degli investimenti" (D. Lgs 267/2000, art. 187/2).*

Il finanziamento del disavanzo di amministrazione accertato in sede di rendiconto viene disposto con l'operazione di riequilibrio della gestione utilizzando "tutte le entrate, e le disponibilità ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili" (D. Lgs 267/2000, art. 193/3).

L'analisi dei dati quinquennali fornisce un'informazione sintetica sugli effetti prodotti dalle gestioni precedenti sugli esercizi immediatamente successivi. L'avanzo di amministrazione è infatti una risorsa di natura straordinaria che tende ad aumentare provvisoriamente la capacità di spesa corrente o d'investimento del Comune.

Un costante utilizzo dell'avanzo di amministrazione (entrata straordinaria) per finanziare spese correnti (uscite ordinarie) può, in certi casi, indicare una forte pressione della spesa corrente sulle risorse correnti (primi tre titoli di entrata) e quindi una notevole rigidità tendenziale del bilancio.

In circostanze diverse, il ripetersi di chiusure in disavanzo sono il sicuro sintomo dell'aggravarsi della situazione finanziaria che, se non fronteggiata in modo tempestivo, potrebbe portare allo stato di dissesto.

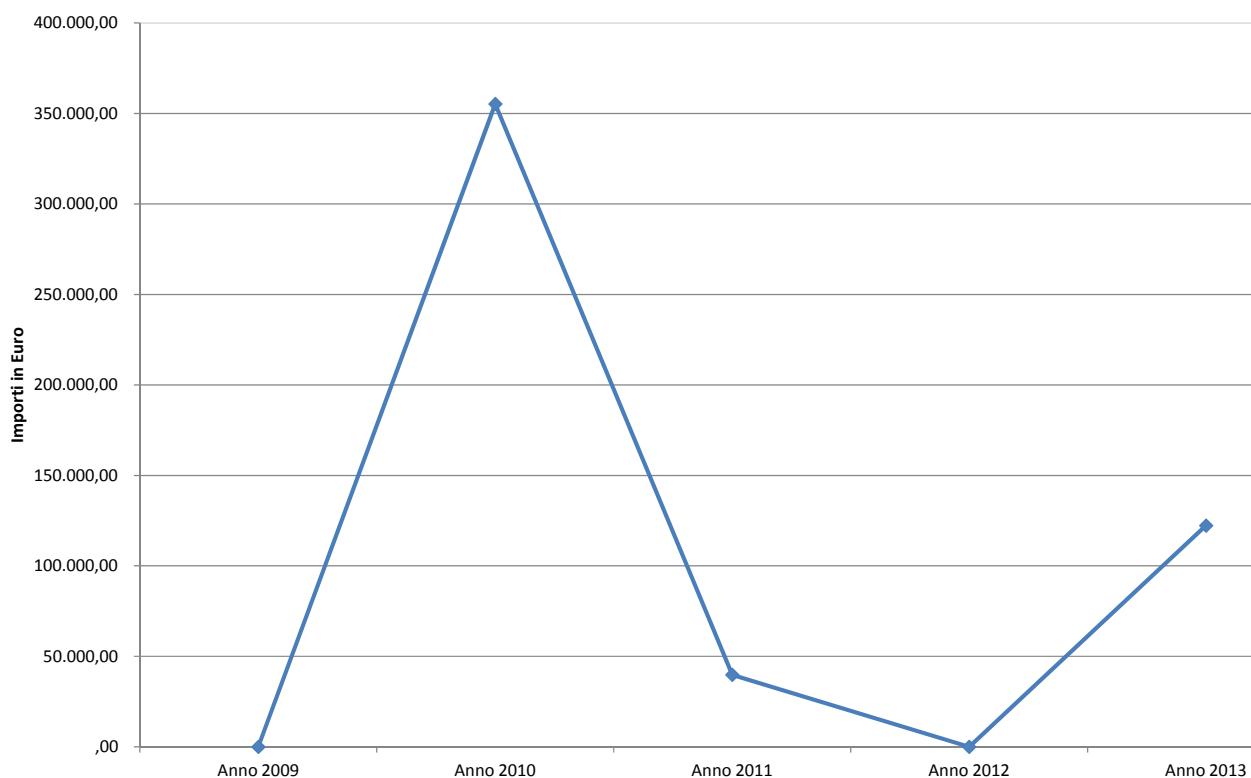
Avanzo o disavanzo applicato

AVANZO APPLICATO	2009	2010	2011	2012	2013
Avanzo applicato a spese correnti	0,00	132.719,84	2.000,00	0,00	15.500,00
Avanzo applicato per investimenti	0,00	222.562,12	37.829,06	0,00	106.800,00
Totale	0,00	355.281,96	39.829,06	0,00	122.300,00

DISAVANZO APPLICATO	2009	2010	2011	2012	2013
Disavanzo applicato al bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.

Avanzo o disavanzo applicato



La necessità di utilizzo dell'avanzo di amministrazione per finanziare le spese d'investimento è dovuta all'estrema difficoltà di reperire risorse di altro genere .

Servizi erogati nel 2013 Considerazioni Generali

Garantire, socialmente ed economicamente, un accettabile equilibrio tra il soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino ed il costo posto a carico dell'utente assume, nella società moderna, un'importanza sempre più crescente. Questa considerazione contribuisce a spiegare perché il legislatore abbia regolato in modo del tutto particolare i diversi tipi di servizi erogati dal Comune, dando, ad ognuno di essi, una specifica connotazione giuridico e finanziaria.

La normativa vigente, infatti, opera una netta distinzione tra i servizi a domanda individuale, i servizi a carattere produttivo ed i servizi istituzionali. Questa suddivisione in tre distinte classi trae origine dalla diversa natura economica, finanziaria, giuridica ed organizzativa di queste prestazioni.

Dal punto di vista economico, infatti:

- ❑ *I servizi a carattere produttivo tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono addirittura utili di esercizio;*
- ❑ *I servizi a domanda individuale vengono in parte finanziati da tariffe pagate dagli utenti ed in parte dalle risorse dell'ente;*
- ❑ *I servizi istituzionali sono generalmente gratuiti e, quindi, indirettamente finanziati con le risorse erogate dallo Stato.*

Dal punto di vista giuridico/finanziario, invece:

- ❑ *I servizi a carattere produttivo sono interessati solo occasionalmente da norme giuridiche, che riguardano generalmente la determinazione di parametri di produttività, o per operazioni straordinarie di ripiano dei deficit eventualmente accumulati dai gestori;*
- ❑ *I servizi a domanda individuale sono stati in passato costantemente sottoposti ad un regime di controlli finanziari, sia in sede di redazione del bilancio di previsione che a chiusura del consuntivo;*
- ❑ *I servizi istituzionali contribuiscono a determinare, tramite le norme sul nuovo ordinamento della finanza locale, il livello dei trasferimenti dello Stato all'ente territoriale.*

Il legislatore e' intervenuto ripetutamente per regolare le scelte dell'ente in materia tariffaria. E' possibile notare, innanzitutto, che "la legge assicura agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo (..) delle tariffe", stabilendo inoltre che "a ciascun ente locale spettano le tasse, i diritti, le tariffe e i corrispettivi sui servizi di propria competenza" (D.Lgs 267/2000, art. 149).

Sempre con direttive generali, il legislatore precisa che "(..) le province, i comuni, i loro consorzi e le comunità montane sono tenuti a richiedere la contribuzione agli utenti, anche a carattere non generalizzato. Fanno eccezione i servizi gratuiti per legge, i servizi finalizzati all'inserimento sociale dei portatori di handicap, quelli per i quali le vigenti norme prevedono la corresponsione di tasse, di diritti o di prezzi amministrati ed i servizi di trasporto pubblico" (Legge 51/82, art. 3).

Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale, gli enti "(..) sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale (..) che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificamente destinate" (Legge 131/83, art. 6).

La legislazione che riguarda i servizi istituzionali contiene prevalentemente norme di indirizzo generale. E' stabilito, infatti, che "le entrate fiscali dei comuni e delle province (..) finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità e integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili (..)" (D.Lgs 267/2000, art. 149).

Lo Stato, accentuando il grado di priorità di questi servizi rispetto alle altre attività comunali, pone precisi vincoli per la quantificazione e destinazione delle risorse assegnate all'ente. Viene affermato, infatti, che "i trasferimenti erariali devono garantire i servizi locali indispensabili (..)" (D.Lgs 267/2000, art. 149).

Conseguentemente, una quota del contributo ordinario spettante ai singoli comuni viene ripartita dallo Stato secondo parametri ambientali che tengono conto, tra l'altro, della presenza dei servizi

indispensabili (simili ai servizi di natura istituzionale) o dei servizi maggiormente diffusi nel territorio. I servizi indispensabili vengono definiti come quelle attività "(..) che rappresentano le condizioni minime di organizzazione dei servizi pubblici locali e che sono diffusi sul territorio con caratteristiche di uniformità" (D.Lgs.504/92, art. 37).

Sulla scorta di queste considerazioni, nei capitoli successivi vengono riportati i bilanci dei servizi erogati dall'ente distinti nelle tre componenti di base (istituzionali, a domanda individuale, produttivi). I servizi riportati in questi diversi prospetti sono analoghi a quelli richiamati nel Certificato sul conto di bilancio che l'ente annualmente invia al Ministero dell'Interno. A lato di ogni singola prestazione viene indicato il grado di copertura del costo del medesimo servizio raggiunto con tariffe richieste al cittadino/utente o con proventi di qualsiasi natura concessi da terzi, ma finalizzati a garantire il funzionamento del servizio.

Servizi erogati nel 2013

Servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale raggruppano le attività gestite dal Comune che non siano intraprese per obbligo istituzionale, che vengano utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano gratuite per legge.

Nel capitolo introduttivo sono già state riportate le principali norme su questa categoria di prestazioni. Entrando nell'ottica gestionale, e' possibile osservare come la verifica dell'andamento nel tempo dei costi e dei proventi dei servizi permetta di individuare quale sia il tipo di politica tariffaria compatibile con le risorse di bilancio.

E' evidente che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza. Il bilancio comunale di parte corrente deve infatti comunque rimanere in pareggio. La scelta del livello tariffario deve quindi considerare numerosi aspetti come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'impatto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità ed altri fattori politico/ambientali.

Il seguente prospetto mostra il consuntivo (accertamenti, impegni e risultato) dei servizi a domanda individuale.

Servizi a domanda individuale – Bilancio 2013

SERVIZI (Accertamenti / Impegni)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato
1 Alberghi case di riposo e di ricovero	0,00	0,00	0,00
2 Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	0,00	0,00
3 Asili nido	3.486,35	21.657,89	18.171,54-
4 Convitti, campeggi, case vacanze	0,00	0,00	0,00
5 Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00
6 Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00
7 Giardini zoologici e botanici	0,00	0,00	0,00
8 Impianti sportivi	0,00	0,00	0,00
9 Mattatoi pubblici	0,00	0,00	0,00
10 Mense non scolastiche	0,00	0,00	0,00
11 Mense scolastiche	100.815,00	140.305,20	39.490,20-
12 Mercati e fiere attrezzate	0,00	0,00	0,00
13 Parcheggi custoditi e parchimetri	0,00	0,00	0,00
14 Pesa pubblica	1.915,00	0,00	1.915,00
15 Servizi turistici diversi	0,00	0,00	0,00
16 Spurgo pozzi neri	0,00	0,00	0,00
17 Teatri	0,00	0,00	0,00
18 Musei, gallerie e mostre	0,00	0,00	0,00
19 Spettacoli	0,00	0,00	0,00
20 Trasporto carni macellate	0,00	0,00	0,00
21 Trasporti e pompe funebri	0,00	0,00	0,00
22 Uso di locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00
24 Trasporto scolastico	28.300,00	104.438,06	76.138,06 -
25 Servizio di pre-scuola	3.250,00	7.500,00	4.250,00 -
Totale	137.766,35	273.901,15	139.964,80-

Patto di Stabilità 2013

Quadro normativo

La legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013) disciplina il patto di stabilità interno per il triennio 2013-2015 riproponendo, con alcune modifiche, la normativa prevista dagli articoli 30, 31 e 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183.

Per il triennio 2013-2015, il concorso alla manovra di finanza pubblica degli enti locali – nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica di cui agli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione, e conformemente agli impegni assunti dal nostro Paese in sede comunitaria – è perseguito non mediante una modifica degli obiettivi del patto di stabilità interno, che restano invariati, ma attraverso la riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio disposta dall'articolo 16 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95¹, come modificato dall'articolo 1, commi 119 e 121 della legge di stabilità 2013, che prevede:

-al comma 6 la riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, del fondo perequativo e dei trasferimenti erariali dovuti ai comuni della regione Siciliana e della regione Sardegna, esclusi quelli di cui all'articolo 1 comma 1 del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74², per l'importo di 2.250 milioni di euro per l'anno 2013, 2.500 per l'anno 2014 e di 2.600 milioni di euro a decorrere dal 2015. Per gli anni 2013 e 2014, le predette riduzioni hanno trovato opportuna considerazione nel percorso finalizzato alla revisione dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto legge n. 201 del 2011³, operata dal comma 380 dell'articolo unico della legge n.228 del 2012 che, in particolare, prevede l'attribuzione ai comuni anche del gettito della predetta imposta prima riservato allo Stato (al quale resta attribuito il solo gettito IMU ad aliquota base sui fabbricati classificati nella categoria catastale D), nonché la costituzione del fondo di solidarietà comunale;

-al comma 7 la riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, del fondo perequativo e dei trasferimenti erariali dovuti alle Province della regione Siciliana e della Sardegna di 1.200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e di 1.250 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015.

Una novità significativa delle regole che disciplinano il patto di stabilità interno del 2013, introdotta dall'articolo 1, comma 432, della legge di stabilità 2013, è rappresentata dall'aggiornamento della base di riferimento per il calcolo dell'obiettivo, individuata nella media degli impegni di parte corrente registrati nel triennio 2007-2009 in luogo del triennio 2006-2008.

L'aggiornamento della base di calcolo introduce un elemento implicito di valutazione della virtuosità degli enti atteso che, in base al predetto aggiornamento, agli enti locali che hanno ridotto gli impegni di spesa corrente nell'esercizio 2009 è attribuito un obiettivo minore rispetto a quello attribuito agli enti che hanno, invece, incrementato la spesa corrente nello stesso anno.

La legge di stabilità 2013 ha confermato il meccanismo di riparto dell'ammontare del concorso agli obiettivi di finanza pubblica tra i singoli enti basato su criteri di virtuosità. Il comma 2 dell'articolo 20 del decreto legge n. 98 del 2011⁴, come riproposto dall'articolo 1, comma 428 della legge di stabilità 2013, ha infatti disposto che, anche per l'anno 2013, gli obiettivi del patto di stabilità interno siano attribuiti ai singoli enti locali in base alla virtuosità misurata operando una valutazione ponderata dei seguenti quattro parametri: 1) rispetto del patto di stabilità interno; 2) autonomia finanziaria; 3) equilibrio di parte corrente; 4) rapporto tra riscossioni e accertamenti delle entrate di parte corrente. Per tali parametri, inoltre, il richiamato comma 428 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2013 ha introdotto un correttivo, finalizzato a considerare anche la realtà socio-economica dei singoli enti locali, mediante la valutazione dei due seguenti indicatori: valore delle rendite catastali e numero di occupati.

Per quanto concerne l'ambito soggettivo di applicazione del patto di stabilità interno, è disposta l'estensione dei vincoli del patto ad una platea più ampia di enti. Da quest'anno, infatti, sono

¹ Il decreto legge n. 95 del 2012 è stato convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

² Il decreto legge n. 74 del 2012 è stato convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122 e successivamente modificato dal decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

³ Il decreto legge n. 201 del 2011 è stato convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

⁴ Il decreto legge n. 98 del 2011 è stato convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111.

assoggettati alle nuove regole del patto, oltre alle province ed ai comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, anche i comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti.

Con riferimento alle esclusioni di voci di entrata e di spesa dal saldo finanziario valido ai fini della verifica del rispetto del patto di stabilità interno, si fa presente che, per rispondere a specifiche esigenze, sono state introdotte ulteriori deroghe ai vincoli del patto che, pertanto, si aggiungono a quelle già previste per il patto 2012.

Infine, sono confermate, per il 2013, le disposizioni in materia di “patto regionalizzato verticale ed orizzontale” grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali.

Infine, l’articolo 1, comma 437, della legge di stabilità 2013, conferma, anticipandone l’attuazione, il “patto nazionale orizzontale” introdotto dall’articolo 4-ter del decreto legge n. 16 del 2012⁵. A differenza dell’anno 2012, non è più prevista l’attribuzione di un contributo a favore dei comuni che cedono spazi finanziari.

L’ente come evidenziato dalla tabella sottostante ha rispettato gli obiettivi del Patto di Stabilità 2013.

	Competenza
	mista(dati in migliaia)
accertamenti titoli I,II e III	4.693,00
entrate contributo comuni art. 14 comma 13 dl.78/2010	
impegni titolo I	4.334,00
riscossioni titolo IV	83,00
pagamenti titolo II (al netto dei pagamenti esclusi	82,00
Saldo finanziario 2013 di competenza mista	360,00
Obiettivo programmatico 2012	292,00
diff.za tra risultato obiettivo e saldo finanziario	68,00

⁵ Il decreto legge n. 16 del 2012 è stato convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44, e successivamente modificato dall’articolo 16, comma 12, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e dall’articolo 1, comma 437, della legge di stabilità 2013.

Conto Economico

Anche nel 2013 il conto economico presenta un utile di esercizio di oltre 59.000 euro dovuto sia all'incremento significativo delle insussistenze del passivo e dell'attivo.

VOCI DEL CONTO ECONOMICO (1)	2012	2013
A) Proventi della gestione	4.421.835,34	5.241.159,23
B) Costi della gestione di cui:	3.828.772,87	4.790.685,54
quote di ammortamento d'esercizio	437.377,88	408.246,61
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	185.000,00-	287.493,73-
Utili	0,00	0,00
Interessi su capitale di dotazione	0,00	0,00
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	185.000,00	287.493,73
D.20) Proventi finanziari	2.708,87	2.416,25
D.21) Oneri finanziari	176.203,25	146.859,87
E) Proventi ed Oneri straordinari		
Proventi	27.953,09	340.324,20
Insussistenze del passivo	45,14	285.987,68
Sopravvenienze attive	27.907,95	54.336,52
Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
Oneri	44.787,26	299.047,21
Insussistenze dell'attivo	0,00	221.498,38
Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
Accantonamento per svalutazione crediti	34.000,00	50.000,00
Oneri straordinari	10.787,26	27.548,83
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	217.733,92	59.813,33

(1) Gli importi sono riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque; l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

Conto del Patrimonio

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione. I valori patrimoniali al 31/12/2013 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

ATTIVO

VOCI DELL'ATTIVO (1)	Consistenza al 31/12/ 2012	Consistenza al 31/12/ 2013	Differenza
A) IMMOBILIZZAZIONI	15.301.767,20	15.112.926,12	188.841,08-
Immateriali	126.318,71	104.093,85	22.224,86-
Materiali di cui:	14.661.120,25	14.544.504,03	116.616,22-
1. Beni demaniali	5.006.632,07	4.971.358,49	35.273,58-
2. Terreni (patrimonio indisponibile)	850.258,58	850.258,58	0,00
3. Terreni (patrimonio disponibile)	294.411,86	294.411,86	0,00
4. Fabbricati (patrimonio indisponibile)	5.782.518,72	5.714.081,50	68.437,22-
5. Fabbricati (patrimonio disponibile)	678.491,68	685.440,56	6.948,88
Finanziarie di cui:	514.328,24	464.328,24	50.000,00-
- Partecipazioni in	1.000,00	1.000,00	0,00
a) Imprese controllate	0,00	0,00	0,00
b) Imprese collegate	0,00	0,00	0,00
c) Altre imprese	1.000,00	1.000,00	0,00
- Crediti verso:	0,00	0,00	0,00
a) Imprese controllate	0,00	0,00	0,00
b) Imprese collegate	0,00	0,00	0,00
c) Altre imprese	0,00	0,00	0,00
- Crediti di dubbia esigibilità (detratto il fondo svalutazione Crediti)	512.328,85	462.328,85	50.000,00-
B) ATTIVO CIRCOLANTE	3.080.812,25	3.226.210,36	145.398,11
I – Rimanenze	0,00	0,00	0,00
II – Crediti di cui:	1.856.380,06	1.662.652,39	193.727,67-
crediti per IVA	0,00	0,00	0,00
III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
IV – Disponibilità liquide	1.224.432,19	1.563.557,97	339.125,78
C) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C)	18.382.579,45	18.339.136,48	43.442,97-
CONTI D'ORDINEI	1.029.366,00	963.076,00	66.290,00-

(1) Gli importi sono riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque; l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

Conto del Patrimonio

PASSIVO

VOCI DEL PASSIVO (1)	Consistenza al 31/12/ 2012	Consistenza al 31/12/ 2013	Differenza
A) PATRIMONIO NETTO	8.891.185,36	8.950.998,69	59.813,33
B) CONFERIMENTI	3.703.645,81	3.811.796,26	108.150,45
C) DEBITI	5.787.748,28	5.576.341,53	211.406,75-
I – Di finanziamento	3.834.221,56	3.559.204,06	275.017,50-
II – Di funzionamento	1.902.774,74	1.970.745,80	67.971,06
III – Per IVA	1.359,36	1.359,36	0,00
IV – Per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
V – Per somme anticipate da terzi	49.392,62	45.032,31	4.360,31-
VI – Debiti verso:	0,00	0,00	0,00
a) Imprese controllate	0,00	0,00	0,00
b) Imprese collegate	0,00	0,00	0,00
c) Altri (aziende speciali, consorzi, istituzioni)	0,00	0,00	0,00
VII – Altri debiti	0,00	0,00	0,00
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D)	18.382.579,45	18.339.136,48	43.442,97-
CONTI D'ORDINE	1.029.366,00	963.076,00	66.290,00-

(1) Gli importi sono riportati con due zero dopo la virgola.
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

Programmazione generale e valutazione dei risultati

Il bilancio di previsione e' lo strumento finanziario mediante il quale l'amministrazione viene autorizzata ad impiegare le risorse destinandole per il finanziamento di spese correnti, investimenti e movimento di fondi. I servizi C/terzi (partite di giro), essendo operazioni effettuate per conto di soggetti esterni, sono estranee alla gestione economica dell'ente e quindi non influiscono in alcun modo nella programmazione e nel successivo utilizzo delle risorse comunali.

La struttura classica del bilancio di previsione, composta solo da riferimenti contabili, impedisce di individuare quali e quanti sono gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio. Questo e' il motivo per cui al bilancio di previsione viene allegata la relazione previsionale e programmatica o un analogo atto di indirizzo generale. Con l'approvazione di questo documento, le dotazioni di bilancio vengono ricondotte al loro reale significato di stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine finanziaria.

L'ammontare di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente), gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti) e le operazioni dal puro contenuto finanziario (movimento fondi), fornisce il risultato finale della gestione dei programmi.

Il successivo prospetto espone, con una visione particolarmente sintetica, l'andamento generale della programmazione finanziaria (gestione dei programmi) attuata nell'esercizio 2013. Sia le entrate destinate alla realizzazione dei programmi che le uscite impiegate nei programmi fanno esclusivo riferimento agli stanziamenti della sola competenza. Mentre la prima colonna indica il volume di risorse complessivamente stanziati (bilancio di previsione e successivi aggiornamenti dello stesso), la seconda riporta le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità. La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione dei programmi (avanzo, disavanzo, pareggio). L'ultima colonna infine mostra lo scostamento intervenuto tra la previsione e l'effettiva gestione dei programmi.

Risultato finanziario della gestione programmi: competenza 2013

Risorse movimentate dai programmi nel 2013	Stanziamenti finali	Accertamenti Impegni	Scostamento
Entrate: totale delle risorse destinate ai programmi (+)	7.831.163,00	4.841.515,93	2.989.647,07-
Uscite: totale delle risorse impiegate nei programmi (-)	7.953.463,00	4.839.019,38	3.114.443,62-
Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione programmi	122.300,00-	2.496,55	

I mezzi finanziari gestiti nell'esercizio 2013

Fonti finanziarie: le risorse destinate ai programmi

Il bilancio di previsione deve riportare sempre il pareggio tra le entrate previste e le decisioni di spesa che si intendono realizzare. Questo significa che l'ente è autorizzato ad intervenire nel proprio territorio con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento. La conseguenza di questa precisa scelta di fondo è facilmente intuibile: il bilancio di previsione nasce sempre dalla verifica a priori dell'entità delle risorse disponibili (stima degli accertamenti di entrata) ed è solo sulla scorta di questi importi che l'amministrazione definisce i propri programmi di spesa.

Fermo restando il principio del pareggio generale di bilancio, la decisione di distribuire le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in determinati campi della realtà sociale, oppure da esigenze strettamente tecniche, come l'obiettivo di garantire l'erogazione dei servizi già attivati in precedenti esercizi.

Come già precisato, l'ammontare della spesa impiegata nei diversi programmi dipende dalla disponibilità reale di risorse che, nella contabilità comunale, sono classificate in spese di parte corrente ed in spese in conto capitale. Il programma, a sua volta, può essere composto esclusivamente da interventi di parte corrente (è il caso di un programma che si occupi solo degli interventi nel campo delle manifestazioni culturali), da spese in conto capitale (è il caso di un programma che definisca tutti gli interventi della manutenzione straordinaria del patrimonio disponibile ed indisponibile), o da spese correnti e spese in conto capitale (è il caso di un programma che abbia per oggetto il finanziamento di tutte le spese che rientrano tra i servizi riconducibili all'amministrazione generale o alla gestione del territorio e dell'ambiente).

È per questo motivo che il prospetto successivo analizza quale siano complessivamente le risorse previste dal Comune (stanziamenti), quante di queste si siano tradotte in effettive disponibilità utilizzabili (accertamenti), e quale sia la loro composizione contabile. Siamo in presenza di risorse di parte corrente (Tributi, Trasferimenti in conto gestione, Entrate extratributarie, Oneri di urbanizzazione destinati a finanziare le manutenzioni ordinarie, Avanzo applicato al bilancio corrente, ecc.), o di risorse in conto capitale (Alienazione di beni e trasferimenti di capitale, Accensione di prestiti, Avanzo applicato al bilancio degli investimenti, Entrate correnti destinate a finanziare le spese in C/capitale).

Sarà la configurazione stessa attribuita dall'ente locale al singolo programma a determinare quali e quante di queste risorse confluiscono in uno o più programmi. Non esiste, a tale riguardo, una regola precisa: la scelta della denominazione e del contenuto di ogni programma è libera ed ogni comune può agire in piena autonomia.

La tabella successiva riporta le disponibilità destinate al finanziamento dei programmi di spesa 2013 raggruppate in risorse di parte corrente ed in conto capitale. Le colonne indicano le previsioni definitive, gli accertamenti di competenza e la misura dello scostamento che si è verificato tra questi due valori.

Analisi dei Programmi

Quadro generale delle somme impiegate

La lettura della gestione per programmi non può prescindere da una valutazione complessiva rivolta ai principali aggregati di spesa che, ripartiti opportunamente secondo le modalità decise dall'ente, determinano la percentuale di realizzazione di ciascuno di essi.

La Relazione Previsionale e Programmatica evidenzia le scelte strategiche e programmatiche. La stessa si articola in programmi e progetti. La RRPP 2013/2015 è articolata in 6 programmi

Il programma può essere definito come un insieme di iniziative, attività ed interventi diretti a realizzare finalità di interesse generale della comunità locale di riferimento, quali servizi pubblici, opere pubbliche, ecc., nei settori di competenza dell'ente.

Ne consegue che non soltanto le opere pubbliche sono oggetto del programma, ma anche le altre attività poste in essere dall'ente, quali quelle relative all'assetto ed alla gestione del territorio, allo sviluppo economico della comunità locale, ai servizi sociali, alla pubblica istruzione, ecc.

Nel nostro Ente le risultanze contabili sono sintetizzate, a seguito di una riaggregazione per programmi, nella tabella sottostante.

Riepilogo generale della spesa articolata per Programmi

Programmi	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti
SERVIZIO SEGRETERIA - AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI - SERVIZI DEMOGRAFICI - SERVIZI SCOLASTICI	530.389,89	475.258,69	388.508,81
SERVIZIO SOCIALE E ATTIVITA' ASSISTENZIALI	770.770,00	761.735,92	500.228,52
SERVIZIO VIGILANZA E POLIZIA MUNICIPALE	242.146,70	209.075,21	129.820,56
SERVIZIO TRIBUTI - FINANZE - CONTABILITA' E RISORSE UMANE	4.228.853,11	2.735.570,57	2.365.673,45
SERVIZIO URBANISTICA - GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	153.100,00	33.859,24	1.324,44
SERVIZIO INFRASTRUTTURE - PATRIMONIO EDILIZIO - LAVORI PUBBLICI	2.028.203,30	623.519,75	285.903,41
Totale programmazione	7.953.463,00	4.839.019,38	3.671.459,19

Stato di realizzazione dei Programmi

L'analisi conclusiva è quella relativa ad un approfondimento dei singoli programmi. Per ciascuno di essi verranno effettuate delle aggregazioni volte ad evidenziarne alcuni valori segnaletici.

L'analisi da condurre, tuttavia, non può fermarsi alla mera lettura di alcuni scostamenti rispetto a quanto stanziato, impegnato o pagato.

Ogni singolo programma deve essere valutato nelle finalità, nei presupposti, nelle risorse, nella possibilità di gestire queste risorse.

Nel prosieguo, pertanto, presenteremo singolarmente i contenuti di ciascun programma. In particolare verranno confrontati la previsione, l'impegno ed il pagamento riferibili al singolo programma con i corrispondenti valori complessivi ottenuti considerando l'insieme dei programmi della Relazione Previsionale e Programmatica.

Dal succitato confronto si evince il peso che ciascuno di essi assume, in termini monetari, rispetto all'intera attività riportata e riaggregata secondo i modelli ministeriali nel D.P.R. 194/96.

Un secondo aspetto preso in considerazione è rappresentato dalla combinazione degli impegni di spesa nei tre titoli all'interno del programma.

Questa seconda analisi, anche se può apparire una informazione non selettiva, permette interessanti valutazioni sulla natura dei programmi, distinguendo quelli orientati alla gestione corrente da altri diretti alla realizzazione di investimenti.

Inoltre, nel caso in cui il valore complessivo viene frazionato in alcune componenti fondamentali, è possibile ottenere ulteriori informazioni utili per trarre un giudizio complessivo sull'operato dell'assessore di riferimento e del dirigente.

Programma :1

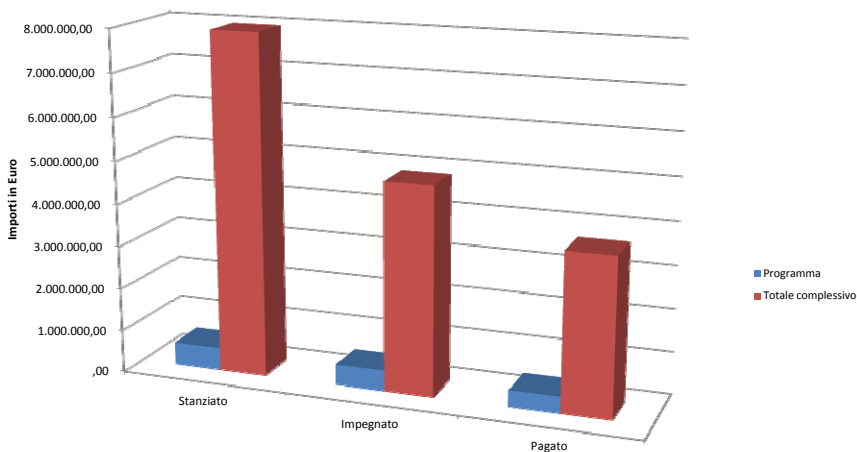
“AZIENDA COMUNE”

SERVIZIO SEGRETERIA - AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI -
DEMOGRAFICI – ISTRUZIONE-CULTURA-SPORT E TEMPO LIBERO

Tipologia di impiego	Importo programma (a)	Totale programmazione (b)	Peso programma sul totale c=(a/b)%
Stanziamenti	530.389,89	7.953.463,00	6,67 %
Impegni	475.258,69	4.839.019,38	9,82 %
Pagamenti	388.508,81	3.671.459,19	10,58 %

Dettaglio programma per tipo spesa	Stanziamenti 2013	Impegni 2013	Pagamenti 2013
Totale spesa del Titolo I	530.389,89	475.258,69	388.508,81
Totale spesa del Titolo II	0,00	0,00	0,00
Totale spesa del Titolo III	0,00	0,00	0,00

Situazione Programma



	Stanziato	Impegnato	Pagato
Programma	530.389,00	475.258,00	388.508,00
Totale complessivo	7.953.463,00	4.839.019,00	3.671.459,00

Tipologia impiego

Servizi ricompresi nel programma 1: "AZIENDA COMUNE"

- Segreteria Affari Generali
- Demografico cimiteriale - elettorale e leva
- Istruzione
- Cultura
- Sport e tempo libero
- Gestione delle risorse umane

RESPONSABILE: dott.ssa MARTA PAGLIARULO
ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Prof.ssa M.L.TOMA

Risorse assegnate: parte corrente € 530.389,89
Risorse impegnate: parte corrente € 475.258,69
Grado di realizzazione: 89%

Segreteria Affari Generali

Finalità conseguite:

L'attività ordinaria del Servizio ha garantito il supporto amministrativo, tecnico e gestionale degli organi istituzionali. E' stato costantemente garantito il supporto ed il coordinamento dei diversi Servizi dell'Ente.

Indicatori di Attività:

Quanto all'attività ordinaria gli indicatori rilevati hanno evidenziato i seguenti risultati:

	2011	2012	2013
Deliberazioni del Consiglio	95	85	62
Sedute del Consiglio	12	7	9
Deliberazioni della Giunta	162	173	161
Sedute della Giunta	53	48	41
Determinazioni dei Servizi	495	427	355
Determinazioni del Servizio	96	86	83
Atti li liquidazione			159
Convenzioni/contratti	24	26	23

Nell'anno 2013 il Servizio ha impiegato risorse per:

A) l'adozione del Regolamento per la disciplina ed il funzionamento dei controlli interni, approvato con delibera del Consiglio Comunale n.3 del 29.01.2013.

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è stato svolto con i seguenti risultati:

<i>Tipologia atti</i>	<i>Atti controllati</i>	<i>Atti risultati regolari</i>	<i>Atti non conformi ma legittimi</i>	<i>Atti non conformi per vizio legittimità</i>
Determinazioni	32	19	13	0
Contratti	2	2	0	0
Concessioni cimiteriali	2	2	0	0
Ordinanze	5	3	2	0
Autorizzazione paesaggistiche	1	1	0	0
Certificazioni destinazione urbanistica	4	4	0	0
Permessi di costruire	2	2	0	0

B) Trasparenza: in base all'art.1 del D.Lgs.33/2013 la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche; integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino.

In adempimento sono stati istituiti:

- la sezione denominata "Amministrazione trasparente", all'interno della quale vanno pubblicati i dati e le informazioni da pubblicare ai sensi del D.Lgs 33/2013. La sezione è organizzata in sotto sezioni nel rispetto delle specifiche strutturali stabilite
- l'accesso civico: obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione

C) l'adozione del Codice di Comportamento dei dipendenti, adottato con delibera di Giunta Comunale n.158 del 27/12/2013, strumento integrativo allegato al Piano triennale per la prevenzione della corruzione

D) la predisposizione della bozza del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), previsto dalla Legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Con decreto sindacale n.3445 del 27.03.2013 è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione il Segretario Generale

E) la predisposizione della bozza del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI), al fine di dare attuazione al principio di trasparenza, intesa come "accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche".

Le misure del programma triennale sono coordinate con le misure e gli interventi previsti dal Piano triennale di prevenzione della corruzione del quale il Programma costituisce una sezione.

Con decreto sindacale n.10607 del 14.10.2013 è stato nominato Responsabile della Trasparenza ai sensi dell'art.43 del D.Lgs.33/2013 il Segretario Generale

F) la modificazione della struttura dell'Ente e l'adeguamento del funzionigramma, così come allegato alla deliberazione della Giunta Comunale n.154 del 03.12.2013 "Riorganizzazione della struttura comunale".

La struttura organizzativa del Comune risulta così essere articolata in:

- Settori: unità organizzativa di massimo livello, direttamente responsabile di una funzione pubblica, cioè del soddisfacimento di un bisogno specifico

- Servizi: unità organizzativa intermedia, che assicura la realizzazione degli obiettivi relativi ad un complesso omogeneo di attività
- Uffici: ulteriore articolazione interna al Servizio di riferimento.

SETTORI	SERVIZI
AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI	Servizio Segreteria Affari Generali Servizio Demografico cimiteriale Servizio Elettorale e Leva
GESTIONE DELLE RISORSE	Servizio gestione delle Entrate Servizio Ragioneria - Tributi Servizio gestione delle risorse umane
SERVIZI ALLA PERSONA	Servizio Socio Assistenziale
SERVIZI CULTURALI E RICREATIVI	Servizio Istruzione Servizio Cultura Servizio Sport e tempo libero
TECNICO MANUTENTIVO E SISTEMI INFORMATICI	Servizio lavori Pubblici Servizio Manutenzione Servizio Sistemi informativi
PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO	Servizio Urbanistica e Edilizia Privata Servizio Suap e Attività Produttive Servizio Ambiente

G) la predisposizione del seguente ulteriore Regolamento per la concessione in uso dei locali comunali, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 30/04/2013

H) l'accreditamento al Servizio Civile Nazionale, con deliberazione della Giunta Comunale "Servizio civile nazionale. Accreditamento ed iscrizione nell'albo Regione Emilia Romagna" n. 137 del 22.10.2013. Questa condizione è indispensabile per poter presentare progetti di servizio civile nazionale in vari ambiti, quali in particolare i servizi alla persona ed all'educazione, la salvaguardia e la tutela del patrimonio ambientale ed artistico, la protezione civile e per contribuire in genere alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani

I) l'approvazione del Bando Generale di Concorso per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica ai sensi della Legge Regionale 08.08.2001, n. 24 e del vigente Regolamento Comunale per l'assegnazione degli alloggi di E.R.P. con determinazione del Settore Affari Generali ed Istituzionali n.243 del 17.10.2013. Nel mese di gennaio e febbraio 2014 sono state approvate, rispettivamente, la graduatoria provvisoria generale e la graduatoria definitiva.

Attività Informatica

Finalità conseguite:

E' proseguito il rinnovamento del sito internet istituzionale, sia nella veste grafica che nei contenuti e l'aggiornamento in base a quanto previsto dalle "Linee guida per i siti web della P.A. – 2011".

Dall'analisi effettuata sul servizio "Bussola della trasparenza", presente sul sito web del Ministero per la pubblica amministrazione e la semplificazione, è stato possibile rilevare che il sito del Comune di Cadeo ha soddisfatto tutti gli indicatori previste dalle linee guida, ottenendo un risultato di 64/64.

Sono proseguite le operazioni di caricamento ed aggiornamento dei dati.

Nel corso dell'anno 2013 il servizio ha inoltre svolto le normali attività necessarie per il corretto funzionamento del sistema informativo, procedendo ai rinnovi dei contratti di informatizzazione in essere e del servizio di assistenza informatica nonché di noleggio degli hardware necessari ai servizi comunali.

Demografico cimiteriale – elettorale e leva

Finalità conseguite:

Nel corso dell'anno 2013 l'obiettivo da perseguire è stato quello di assolvere a tutte le competenze ed alle scadenze imposte dalla normativa vigente, relativamente al corretto svolgimento dei servizi relativi all'anagrafe, allo stato civile, all'elettorale, alla polizia mortuaria, alla leva, alla statistica, cercando di gestire tutte le pratiche nel rispetto dei tempi previsti dalle norme per poter far fronte alle richieste degli utenti.

Sono state garantite e monitorate periodicamente le procedure I.N.A. (Indice Nazionale delle Anagrafi) e S.A.I.A. (Sistema di Accesso Interscambio Anagrafico).

E' stato aggiornato il collegamento con il C.N.S.D. (Centro nazionale Servizi Demografici) dei programmi I.N.A. - S.A.I.A. e ANAGAIRE.

Nel mese di febbraio 2013 si sono svolte le Elezioni Politiche.

E' stata ultimata nel mese di dicembre 2013 l'attività di revisione a seguito del 15° censimento della popolazione e delle abitazioni, iniziata nel 2011.

Indicatori di Attività:

ANAGRAFE

	2011	2012	2013
Certificati	3124	1115	1323
Dichiarazioni sostitutive di atto notorio, autentiche copie e firme	195	361	627
Carte d'identità rilasciate	726	780	842
Proroga C.I.	474	231	124
Certificati nascita per minori	18	0	0
Cambi di residenza interni	182	170	174
Pratiche immigrazione	265	147	221
Pratiche emigrazione	206	177	207

Variazioni anagrafiche eseguite	291	364	427
Licenze di pesca e porto d'armi	40	46	15
Attestazione Regolare e Permanente soggiorno L. 30/07	19	10	7
Dichiarazioni ospitalità e cessioni di fabbricato	236	136	81

STATO CIVILE

	2011	2012	2013
Atti di stato civile iscritti, ricevuti e trascritti	147	185	180
pubblicazioni di matrimonio	18	20	30
Annotazioni da eseguirsi a margine atti di stato civile	132	180	206
Certificati ed estratti rilasciati	410	265	315

AIRE

	2011	2012	2013
Iscritti AIRE	120	122	131

SERVIZIO CIMITERIALE

	2011	2012	2013
Trasporti funebri	71	68	80
Autorizzazione seppellimento	17	19	21
Autorizzazione cremazione	3	6	8
Passaporto mortuario	0	2	1

ELETTORALE

	2011	2012	2013
<i>Iscritti nelle liste elettorali</i>	4679	4654	4642
Variazioni alle liste elettorali generali e sezionali	390	409	826
Tessere elettorali emesse, compreso i duplicati	184	150	336

LEVA

	2011	2012	2013
<i>Iscritti nella lista di leva</i>	27	22	24
Aggiornamento ruolo matricolare	98	130	105

Istruzione

Finalità conseguite:

L'istruzione e la formazione rimangono ambiti prioritari dell'impegno dell'Amministrazione, che mantiene il proprio impegno a supporto delle scuole e delle famiglie.

A tal fine:

A) Sono stati erogati i contributi previsti nella convenzione stipulata, a sostegno dell'offerta formativa, con l'Istituto Comprensivo di Cadeo (Scuola d'infanzia Renzo Barbattini, Scuola Primaria Maria Luigia Uttini e Scuola Secondaria di 1° livello Renzo Amaldi), nella misura di € 16.000,00 per:

- funzionamento servizi tecnici e di supporto amministrativo e didattico
- funzionamento della biblioteca "La chiameremo Osvaldo" comprendente il potenziamento della dotazione e il servizio di front office per l'utenza interna all'istituto ed esterna
- funzionamento laboratori quali: informatica, scienze, musica, ecc.
- corsi di formazione per adulti

B) Si è provveduto ad affidare in appalto al gruppo R.T.I. costituito tra la ditta Sailing Tour s.r.l. capogruppo e la ditta Ziliani Valter e Figlio di Ziliani Gianpaolo e C. s.n.c. il servizio di trasporto alunni per l'anno scolastico 2013/2014, in tutto il territorio comunale comprendente le frazioni di Cadeo, Roveleto di Cadeo, Saliceto e Fontana Fredda, per un totale di n.° 97 utenti, così suddivisi:

FRAZIONI	N.°ALUNNI TRASPORTATI SCUOLA INFANZIA	N.°ALUNNI TRASPORTATI SCUOLA PRIMARIA	N.°ALUNNI TRASPORTATI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
CADEO	0	11	3
ROVELETO DI CADEO	8	12	2
SALICETO	5	16	20
FONTANA FREDDA	3	9	8

C) Per quanto riguarda il servizio di ristorazione sono state numerose le novità che lo hanno riguardato:

1. Il servizio di ristorazione scolastica ed altre utenze (gli anziani ammessi ai servizi di sostegno della domiciliarità, quali il servizio di assistenza domiciliare e il centro diurno, ed i pasti per i dipendenti comunali del Comune di Cadeo che ne possono usufruire), a seguito di procedura aperta, è stato affidato in concessione per gli anni 2013-2018 alla ditta Copra Elixir.

Nell'anno 2013 sono stati forniti i seguenti pasti:

TIPOLOGIA UTENZA	NR. PASTI FORNITI ANNO 2013
SCOLASTICA	39.028
MERENDE	2.851
INSEGNANTI	4.284
DIPENDENTI COMUNE	348
ANZIANI	9.914
TOTALE	56.425

2. E' stato studiato un nuovo modello organizzativo per la vendita del buono pasto, operativo da gennaio 2014, attraverso un sistema informatizzato cui gli utenti potranno accedere sia personalmente da casa, sia recandosi presso i punti di vendita autorizzati. Tale nuovo sistema sostituirà completamente i buoni pasto cartacei. Il Concessionario provvederà alla gestione informatica della prenotazione dei pasti, alla riscossione dei corrispettivi per gli utenti del servizio di refezione scolastica e alla gestione degli insoluti.

3. E' stato predisposto un servizio analitico di controllo per la verifica delle attività poste a carico del concessionario dal Capitolato Speciale e dal progetto tecnico offerto.

Il Capitolato speciale per la concessione del Servizio prevede inoltre:

- la fornitura di prodotti DOP, IGP tipici, tradizionali, a filiera controllata e biologici aggiuntivi rispetto a quelli prescritti dal Capitolato da utilizzarsi tutte le volte che sono presenti nel menù (carne di pollo e di tacchino, ricotta, mozzarella, crescenza) esclusivamente da fornitori certificati
- la predisposizione di diete speciali, diete in bianco e menù alternativi
- la fornitura gratuita di tre pasti giornalieri per utenti del servizio mensa indicati dall'Amministrazione comunale
- l'organizzazione di progetti in tema di educazione alimentare che saranno proposti alle scuole, quali: "Sapori d'Italia" e "Sapori del mondo"
- la redazione di una Carta dei servizi
- la presenza periodica della dietista Copra presso i refettori della mensa
- rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti ed indagini di custode satisfaction

Nel mese di dicembre il progetto "Buon Natale tra nonni e bambini", per cui Copra Elicor ha provveduto a distribuire cartoline ai bambini della Scuola d'infanzia e della Scuola primaria, che le hanno completate con un disegno ed un augurio di Buon Natale per un anziano del Comune.

4. Sono continuati gli incontri con la Commissione Mensa, costituita dai rappresentanti dei genitori e dalle maestre e insegnanti dell'Istituto Comprensivo. Tali incontri hanno fornito un report puntuale e complessivamente positivo sulla qualità del pasto al momento del consumo da parte degli alunni.

D) Si è provveduto a mantenere forme di sostegno per il diritto allo studio, di cui alla Legge Regionale n. 26/01, mediante la fornitura gratuita di libri di testo agli alunni della scuola primaria e mediante la fornitura gratuita o semigratuita di libri di testo agli alunni della scuola secondaria di primo e secondo grado, per un totale di €3.914,00 erogati dalla Regione.

E) E' stato riproposto il servizio di assistenza prescolastica alla scuola dell'infanzia ed alla scuola primaria per un totale di n. 79 domande, dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.30 alle ore 8.30, con una tariffa annuale da parte delle famiglie di €50,00

F) L'approvazione delle convenzioni con l'Asilo privato Clara Raggio di Pontenure e con il Nido d'Infanzia del Comune di Pontenure per la riserva di n. 8 posti presso le sezioni di nido d'infanzia, per una spesa effettiva rispettivamente di €10.957,89 e di €8.400,00.

Cultura

Finalità conseguite:

L'Amministrazione ha garantito la sua presenza attiva come soggetto propositivo di momenti di cultura e intrattenimento, sia a livello locale sia come polo di attrazione per un più ampio territorio. In tal senso ha sostenuto e valorizzato le Associazioni come luogo formativo, sia per gli associati che per coloro che usufruiscono delle iniziative svolte dalle stesse, mettendo a disposizione sedi, spazi, attrezzature, ecc. e coinvolgendole nelle attività affini alle finalità che esplicano.

Nel corso dell'anno 2013, il Servizio ha predisposto quanto segue:

- A) organizzazione e gestione di manifestazioni varie in collaborazione con i Servizi "Infrastrutture, patrimonio edilizio, lavori pubblici" e "Sviluppo economico", quali:
- Fiera di aprile e di settembre
 - Raduno nazionale degli Alpini
 - Mercato europeo nel mese di giugno
 - Cinema sul viale: sono state organizzate n. 6 serate con la presenza di almeno 100 spettatori per ognuna
 - Incontri: sono stati organizzati, in collaborazione con le associazioni e la parrocchia, una quindicina di eventi, quali presentazione di libri, conversazioni con giornalisti e scrittori, giornate a tema
 - Festa della birra ed annessi incontri di
 - Celebrazione delle ricorrenze XXV aprile e IV novembre
 - Mercatino di Natale: con la presenza di oltre n. 30 ambulanti ed hobbisti e laboratori didattici per i bambini .
- B) concessione di 8 patrocini per lo svolgimento di eventi organizzati dalle Associazioni presenti sul territorio comunale
- C) predisposizione del Regolamento per i rapporti con l'associazionismo, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 19.12.2013. Il Regolamento ha riunito, previo aggiornamento delle stesse, le norme relative al funzionamento delle Associazioni, alla loro promozione, alle forme di contribuzione pubblica a fronte della collaborazione ai programmi dell'Ente, contribuendo altresì a dare trasparenza ai rapporti con le Associazioni
- D) organizzazione e gestione del locale "sala movimento" posto nel Palazzetto dello sport
- E) celebrazione del bicentenario verdiano, nel corso del quale sono state allestite numerose manifestazioni:
- in collaborazione con l'Associazione Saliceto:
 - Inaugurazione mostra fotografica
 - Messa con suoni musicali in ricordo di Giuseppe Verdi, mostra mercato prodotti tipici e di floricoltura, suoni verdiani proposti dalla banda Ponchielli di Cremona,
 - Concerto con messa solenne e quartetto italiano, cena con menù tipico verdiano,
 - Messa con suoni musicali del Gran Maestro, annullo postale bicentenario, mostra permanente nel musicologo Tommasini;
 - in collaborazione con l'Associazione Le Terre Traverso:
 - Serata Voci Verdiane": esibizione di n. 3 finalisti del "Concorso internazionale Arie Verdiane"
- La spesa complessiva è risultata essere di €1.400,00 quale contributo alle associazioni.
- F) adesione alla rassegna "Antichi Organi" patrocinata dall'Amministrazione provinciale di Piacenza. La manifestazione, che da 26 anni propone concerti di altissimo livello sugli antichi organi della Provincia di Piacenza, anche quest'anno ha inserito i concerti sia a Saliceto che a Roveleto per una spesa di €900,00 quale contributo alle associazioni
- G) sostegno economico dell'attività della biblioteca "La chiameremo Osvaldo" quale importante riferimento culturale per il territorio come da convenzione stipulata annualmente per una spesa relativa all'anno 2013 pari ad €4.000,00.

Finalità conseguite:

L'attività dell'Amministrazione Comunale in favore delle società sportive è proseguita nel 2013 con il consueto impegno attraverso il supporto alle iniziative organizzate da società ed associazioni sportive del territorio. La gestione degli impianti sportivi principali è continuata mediante nuove convenzioni, aventi lo scopo principale di garantire la promozione della pratica sportiva e condizioni di accesso più favorevoli agli utenti finali. A tal fine sono state mantenute invariate le tariffe per l'utilizzo della Palazzetto dello Sport e della Piscina comunale, prevedendo comunque tariffe agevolate alle Associazioni.

Nel corso dell'anno 2013 il Servizio ha predisposto:

- A) rinnovo della convezione con l'Associazione Tennis Cadeo per il periodo dal 01.01.2013 al 31.12.2022;
- B) nuova convenzione con l'Associazione Libertas Cadeo per la gestione del palazzetto dello sport per il periodo dal 21.08.2013 al 31.08.2014;
- C) rinnovo della convezione con l'Associazione G.S. Cadeo Calcio per il periodo dal 01.07.2013 al 30.06.2018;
- D) rinnovo della convezione con l'Associazione Polisportiva Salicetese per il periodo dal 14.07.2013 al 13.07.2018;
- E) affiliazione alla F.I.A.S.P. (Federazione Italiana Amatori Sport per tutti) Comitato di Piacenza, per l'omologazione di due percorsi da 6 e 12 km, percorribili sia a piedi che in bicicletta, denominati FO.CA.RO.SA., dalle iniziali delle prime due sillabe delle relative frazioni di Fontana Fredda, Cadeo, Roveleto di Cadeo e Saliceto.

E' stato inoltre possibile, grazie alla donazione di un tendone dalla ditta Copra Elijor, concessionaria del servizio di ristorazione scolastica ed altre utenze, suddividere il campo da gioco del palazzetto dello sport in due parti al fine di permettere l'utilizzo contemporaneo di due classi degli alunni frequentati le scuole primaria e secondaria di primo grado.

Finalità conseguite:

Il Servizio ha provveduto alla gestione amministrativo-giuridica ed economica del personale, consistente in particolare in:

- Gestione Presenze
- Gestione della formazione del personale
- Tenuta e aggiornamento dei fascicoli per ogni singolo dipendente (inserimento di tutti i documenti quali richiesta ferie, delibere, ecc)
- Ricostruzione carriera per conto dell'INPS ed INPDAP (quando richiesto)
- Rapporti sindacali

Le attività del Servizio sono state trasferite in data 01/07/2013 al Settore gestione delle risorse.

Nel corso del 2013 il Servizio ha provveduto:

A) all'implementazione delle risorse umane in dotazione mediante:

- mobilità volontaria per la copertura del posto di Responsabile del Settore gestione delle risorse
- concorso per l'assunzione part-time a 18 ore di un Istruttore Direttivo Amministrativo

B) alla formazione per complessive n.° 10 ore , essenzialmente dedicate al Settore Gestione delle risorse

C) all'aggiornamento dei dati per la PA sul sito del Ministero per la pubblica amministrazione e la semplificazione, dove vengono inseriti i dati relativi alle assenze suddivise per: permessi, malattia, permessi L. 104, art. 19, donazione AVIS, permessi sindacali, maternità, GEDAP, aspettative, incarichi, ecc.

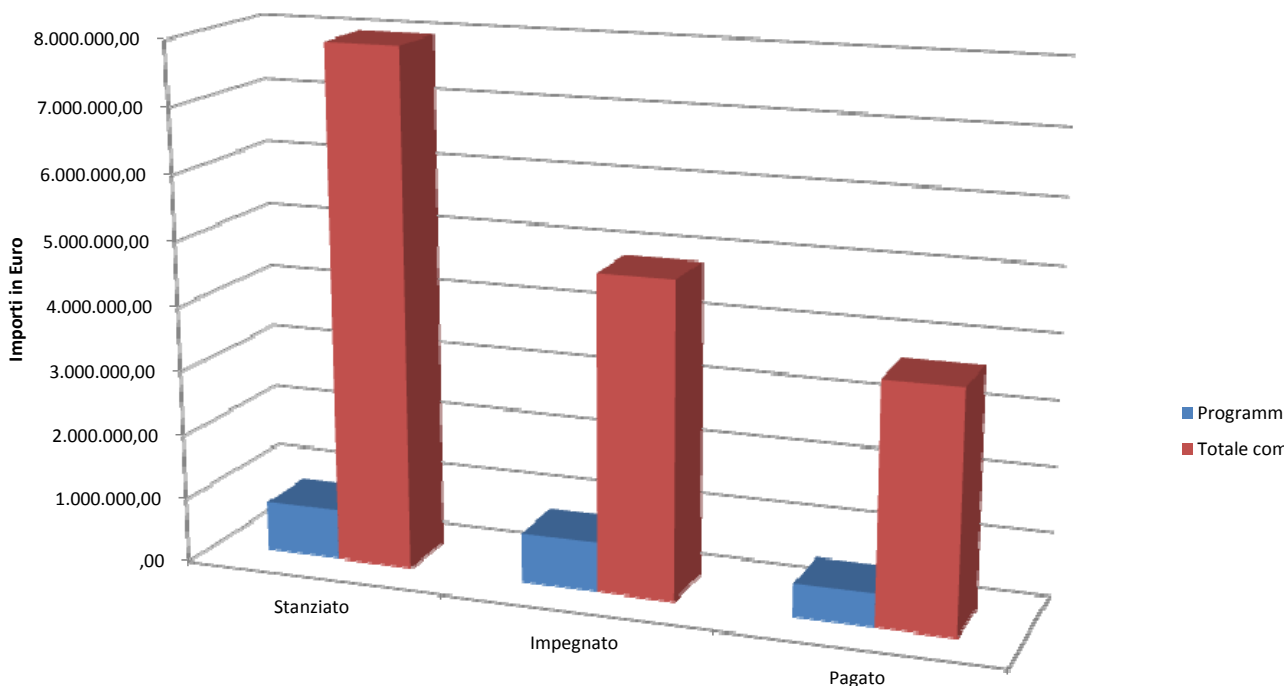
Programma :2

“POLITICHE SOCIALI”
SERVIZIO SOCIALE E ATTIVITA' ASSISTENZIALI

Tipologia di impiego	Importo programma (a)	Totale programmazione (b)	Peso programma sul totale c=(a/b)%
Stanziamenti	770.770,00	7.953.463,00	9,69 %
Impegni	761.735,92	4.839.019,38	15,74 %
Pagamenti	500.228,52	3.671.459,19	13,62 %

Dettaglio programma per tipo spesa	Stanziamenti 2013	Impegni 2013	Pagamenti 2013
Totale spesa del Titolo I	770.770,00	761.735,92	500.228,52
Totale spesa del Titolo II	0,00	0,00	0,00
Totale spesa del Titolo III	0,00	0,00	0,00

Situazione Programma



	Stanziato	Impegnato	Pagato
■ Programma	770.770,00	761.735,00	500.228,00
■ Totale complessivo	7.953.463,00	4.839.019,00	3.671.459,00

%

Servizi ricompresi nel programma 2: **"POLITICHE SOCIALI"**

- Promozione e sostegno della famiglia
- Promozione e sostegno dei minori e disabili
- Promozione e sostegno degli anziani
- Promozione e sostegno delle persone in stato di bisogno
- Promozione e sostegno delle Associazioni di volontariato sociale

RESPONSABILE: dott.ssa CLARISSA CONCARINI
ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Prof.ssa M.L. TOMA

Risorse assegnate:	parte corrente	€ 770.770,00
Risorse impegnate:	parte corrente	€ 761.735,92
Grado di realizzazione:		98

- **Promozione e sostegno della famiglia**

Servizio Socio-Assistenziale

Finalità conseguite:

Il servizio ha provveduto a fornire alle famiglie residenti un adeguato servizio di assistenza/informazione sulle opportunità offerte dal Comune, Az. USL di Fiorenzuola d'Arda, Ufficio di Piano e Regione Emilia Romagna.

Numerosi sono stati gli interventi di assistenza economica (su richiesta formulata mediante apposita modulistica) quali: richiesta dell'assegno di maternità, l'assegno per il nucleo familiare, richieste di compensazione della spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica e gas dai clienti domestici disagiati mediante caricamento on-line della domanda di agevolazione (Sistema di Gestione delle Agevolazioni sulle Tariffe Elettriche SGATE)

E' attivo una volta settimana di norma il martedì mattina dalle 11.00 alle 13.00 presso gli Uffici Comunali un punto informazioni gestito dall'Assistente sociale del servizio Minori per l'assistenza a famiglie con minori in difficoltà.

Aderendo al Bando per l'accesso ai fondi per l'emergenza abitativa l'amministrazione Comunale si è fatta carico della compartecipazione prevista nel bando per le pratiche ammesse al contributo e precisamente per le situazioni di:

- provvedimento esecutivo di rilascio dell'alloggio
- morosità incolpevole di almeno 6 mensilità.

La crescente povertà in molte famiglie, monitorata dal servizio, ha intensificato la collaborazione con il gruppo Caritas parrocchiale per il servizio di "distribuzione alimenti" settimanale

Indicatori di attività:

Servizi Sociali Diversi	2011	2012	2013
Assegno di maternità	6	16	17
Assegno nucleo familiare	10	16	20
Bonus luce/gas	750	760	720

Servizi Sociali	2011	2012	2013
Numero determinazioni	102	53	35

Servizi Sociali	2011	2012	2013
Atti di Liquidazione	-	18	190

- Promozione e sostegno dei minori e disabili

Servizio Socio-Assistenziale

Finalità conseguite:

Il servizio di assistenza ai minori e disabili è delegato dal Comune, mediante Convezione, all'Azienda USL che eroga i seguenti servizi socio assistenziali:

- Assistenza sociale alla maternità, infanzia ed età evolutiva
- Assistenza sociale agli adulti disabili, in riferimento alla gestione delle strutture residenziali e semiresidenziali
- Gestione formazione professionale e accesso al lavoro dei disabili tramite inserimenti lavorativi protetti terapeutici-riabilitativi
- Inserimenti lavorativi protetti in favore di soggetti assistiti dal Servizio Sert per i quali siano predisposti congiuntamente tra i due servizi specifici interventi per l'avvio al lavoro

Il Centro estivo è stato organizzato dalla parrocchia Beata Vergine del Carmelo, con un contributo economico da parte del Comune a fronte dell'assistenza specialistica erogata a n. 3 bambini disabili (certificati) inseriti attraverso un progetto condiviso, con il Servizio di neuropsichiatria infantile e affiancati (1:1) da un educatore per le ore di presenza al centro.

Il servizio ha mantenuto costanti rapporti con l'Istituto Comprensivo al fine di monitorare le situazioni di bambini portatori di handicap certificati per i quali è stato necessario affiancare un educatore ad integrazione delle ore di sostegno erogate dal Ministero.

Indicatori di attività:

Servizi per minori	2011	2012	2013
Centro estivo	166	108	
Bambini disabili iscritti centro estivo	3	3	3
Sostegni scolastici	4	4	6
Esoneri mensa	14	12	16
Riduzioni mensa (50%)	2	4	8
Esoneri trasporto	13	9	15
Riduzioni trasporto (50%)	2	4	3

Servizi per disabili	2011	2012	2013
Assegno di cura	0	0	1

- Promozione e sostegno degli anziani

Servizio Socio-Assistenziale

Finalità conseguite:

Nell'anno 2013 il servizio ha attivato/mantenuto interventi a sostegno degli anziani in situazione di bisogno, mediante l'attivazione di progetti individualizzati di assistenza domiciliare*, consegna pasti a domicilio, inserimento in C.R.A, inserimento presso il CDA comunale* e presso gli alloggi con servizi del comune.

Gli interventi proposti hanno riguardato l'area di igiene personale, il riordino della casa e altre pratiche che necessitano il supporto di personale domiciliare.

Al fine della semplificazione degli aspetti burocratici inerenti l'accesso agli interventi di cura a favore degli anziani bisognosi, il servizio ha intensificato la rete di rapporti con il medico curante dell'anziano.

Sono stati erogati contributi economici di carattere temporaneo, assegno di cura, diretti al superamento di sopraggiunte difficoltà il cui scopo è il raggiungimento dell'autonomia della persona e il sostegno della famiglia caregiver; gli uffici comunali hanno provveduto alle istruttorie inviando i relativi risultati alla Commissione di Valutazione Multidimensionale per la liquidazione del contributo laddove previsto.

Sono state rinnovate le convenzioni per il telesoccorso con la Ditta Tesan, e per il trasporto anziani e disabili con l'Associazione Volontari Trasporto Cadeo.

Sono stati erogati contributi a sostegno degli anziani residenti, ricoverati in struttura in assenza di una rete familiare e patrimoniale in grado di garantirne il sostentamento.

Il Comune coordina la realizzazione dei soggiorni estivi ed invernali per gli anziani residenti e non, assicurando l'organizzazione delle iscrizioni, il servizio di trasporto e il servizio di sistemazione presso l'albergo scelto.

E' stato attivato presso la struttura per anziani, in convenzione con l'Az. USL di Fiorenzuola d'Arda, il servizio di centro prelievi per ultrasessantacinquenni residenti.

*Sono in corso le procedure per la domanda di accreditamento definitivo (01.01.2015) del servizio SAD/CDA in collaborazione con la cooperativa sociale Auroradomus di Parma.

Indicatori di attività:

AREA ANZIANI ASSISTENZA DOMICILIARE	2011	2012	2013
Utenti SAD	47	48	45
Domande consegna pasti a domicilio	23	21	20
Trasporto anziani/disabili	30	30	32
Utenti telesoccorso	8	6	3

Contributi economici ad anziani (A.C)	2011	2012	2013
Assegni di cura	12	14	16

Attività ricreativa anziani	2011	2012	2013
Anziani partecipanti al soggiorno climatico	67	31	

AREA ANZIANI RESIDENZIALE	2011	2012	2013
Integrazioni rette per Istituti	6	6	3
Centro Diurno Assistenziale Cadeo	12	20	20
Alloggi con servizi Cadeo	5	8	8

- Promozione e sostegno delle persone in stato di bisogno

Servizio Socio-Assistenziale

Finalità conseguite:

Il servizio ha garantito l'espletamento delle attività di seguito indicate:

- * Azioni di sostentamento economico delle famiglie in temporaneo stato di bisogno (contributi, esenzioni);
- * Collaborazione sistematica tra Comune ed istituzioni civili, religiose ed onlus presenti sul territorio comunale e provinciale per il sostegno immediato delle persone in stato di bisogno;
- * Orientamento all'occupazione, indirizzando il cittadino all'utilizzo delle agenzie abitative;
- * Concessione di assegni di maternità, assegni al nucleo familiare, assegni a sostegno di famiglie numerose, attivazione dei bonus energia;
- * Servizio di informazione alle famiglie residenti sulle opportunità offerte dal Comune, ASL;

- **Promozione e sostegno delle Associazioni di volontariato sociale**

Servizio Socio-Assistenziale

Finalità conseguite:

L'associazionismo sociale, che nel nostro comune per quanto riguarda il Servizio Sociale si è attualmente concretizzato nell'AUSER, si occupa dell'aiuto alle persone: trasporti, compagnia, socializzazione e tutti i vari bisogni presenti nel territorio connessi al sociale e alla cura del territorio.

I volontari iscritti all'Associazione Auser di Piacenza si occupano di servizi utili alla comunità quali l' accompagnamento degli anziani sui pulmini (in caso di visite e di frequenza al CDA di Cadeo), piccoli lavori di pulizia presso gli alloggi con servizi del Comune di Cadeo.

	2011	2012	2013
Servizi Sociali			
N. di volontari	8	7	5

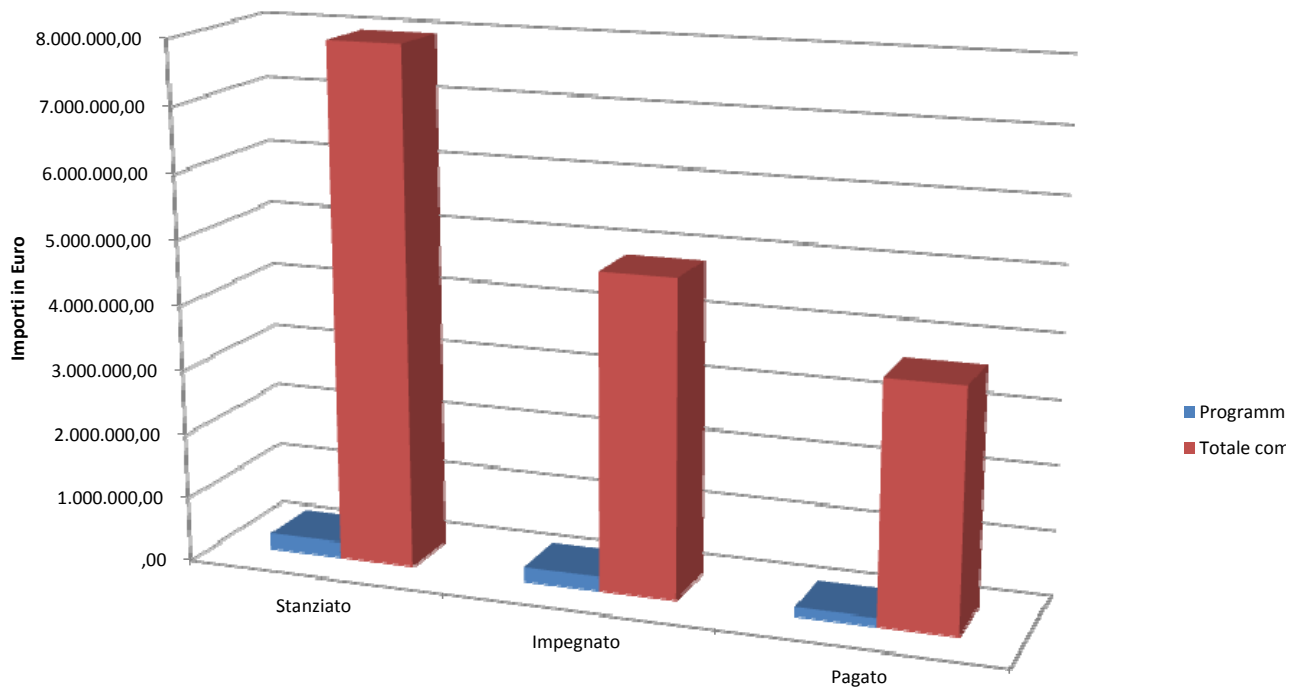
Programma :3

**“CONVIVENZA E SICUREZZA”
SERVIZIO VIGILANZA E POLIZIA MUNICIPALE**

Tipologia di impiego	Importo programma (a)	Totale programmazione (b)	Peso programma sul totale c=(a/b)%
Stanziamenti	242.146,70	7.953.463,00	3,04 %
Impegni	209.075,21	4.839.019,38	4,32 %
Pagamenti	129.820,56	3.671.459,19	3,54 %

Dettaglio programma per tipo spesa	Stanziamenti 2013	Impegni 2013	Pagamenti 2013
Totale spesa del Titolo I	230.100,00	204.028,51	129.820,56
Totale spesa del Titolo II	12.046,70	5.046,70	0,00
Totale spesa del Titolo III	0,00	0,00	0,00

Situazione Programma



	Stanziato	Impegnato	Pagato
Programma	242.146,00	209.075,00	129.820,00
Totale complessivo	7.953.463,00	4.839.019,00	3.671.459,00

**RESPONSABILE: Ispett. FRANCESCO BARDETTI
ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Ing. G.SFULCINI**

Risorse assegnate: €242.146,70

Risorse impegnate: €209.075,21

Grado di realizzazione: 86%

Finalità conseguite

E' stato portato avanti il controllo e l'organizzazione dei procedimenti sanzionatori conseguenti alle violazioni al limite di velocità rilevati mediante postazione fissa.

E' stato effettuato il servizio di viabilità per il pedibus con particolare attenzione all'attraversamento dell'area semaforica sulla Via Emilia SS 9 e sino ai plessi scolastici.

E' stato proseguito il controllo in ore serali delle soste irregolari sull'asse della via Emilia Fontana Fredda-Roveleto-Cadeo, in ore pre-serali è stato effettuato anche un servizio di controllo dei centri abitati di Roveleto, Cadeo, Fontana Fredda e Saliceto, al fine di costituire una presenza finalizzata alla deterrenza contro i furti in abitazioni,

Sono stati effettuati controlli e accertamenti in merito alla residenza sia per quanto attiene il cambio interno di residenza che immigrazione ed emigrazione, è stata garantita l'attività di vigilanza, viabilità, regolamentazione della circolazione in occasione delle svariate manifestazioni, celebrazioni e fiere: Fiera di Aprile, Fiera di Settembre, Mercato Europeo, XXV Aprile, IV Novembre, processioni religiose ecc.

Sono stati svolti servizi di viabilità in occasione di funerali, eventi sportivi e di altra natura.

E' proseguita l'attività di gestione del servizio associato di polizia municipale con il Comune di Pontenure sia per quanto attiene al servizio esterno che per quanto attiene al disbrigo dei procedimenti amministrativi.

E' stata proseguita l'attività di controllo ed organizzazione dei volontari A.U.S.E.R addetti alla attività volontaria svolta in prossimità del polo scolastico di Roveleto,

E proseguita l'attività connessa al benessere animali e anagrafe canina con interventi volti al recupero e sistemazione presso il canile di Castell'Arquato di cani vaganti e individuazione di colonie feline.

E' stata acquisita la collaborazione di due volontarie iscritte all'albo comunale dei volontari che si sono attivate nel controllo di due colonie feline,

Sono stati effettuati interventi a seguito di violazioni di regolamenti e ordinanze comunali con elevazioni di sanzioni.

E' proseguita l'attività connessa al rilascio e rinnovo di contrassegni per portatori di Handicap.

E' stato svolto il servizio di sicurezza nel corso di trattamenti sanitari obbligatori.

E' stato gestito il servizio di notificazione degli atti amministrativi e giudiziari,

Sono proseguite tutte le altre attività istituzionali che vengono portate avanti con un impiego di ore di servizio settimanale sensibilmente superiore a quello normale.

Polizia Stradale	Violazioni al limite di velocità e altre norme C.d.S.	4.000
	Violazioni alle norme relative alla sosta	135
Trattamenti sanitari obbligatori		1
Incidenti rilevati		Nr.4
Servizi viabilità scuole e pedibus		Quotidiani dal lunedì al venerdì
Sanzioni elevate violazioni regolamenti comunali e ordinanze		15
Ordinanze disciplina della circolazione		18
Rilascio e rinnovo contrassegni invalidi		70
Determine e delibere di giunta e di consiglio		46

Notifiche atti amministrativi		178
Iscrizione e trasferimenti animali da affezione		258

Programma :4

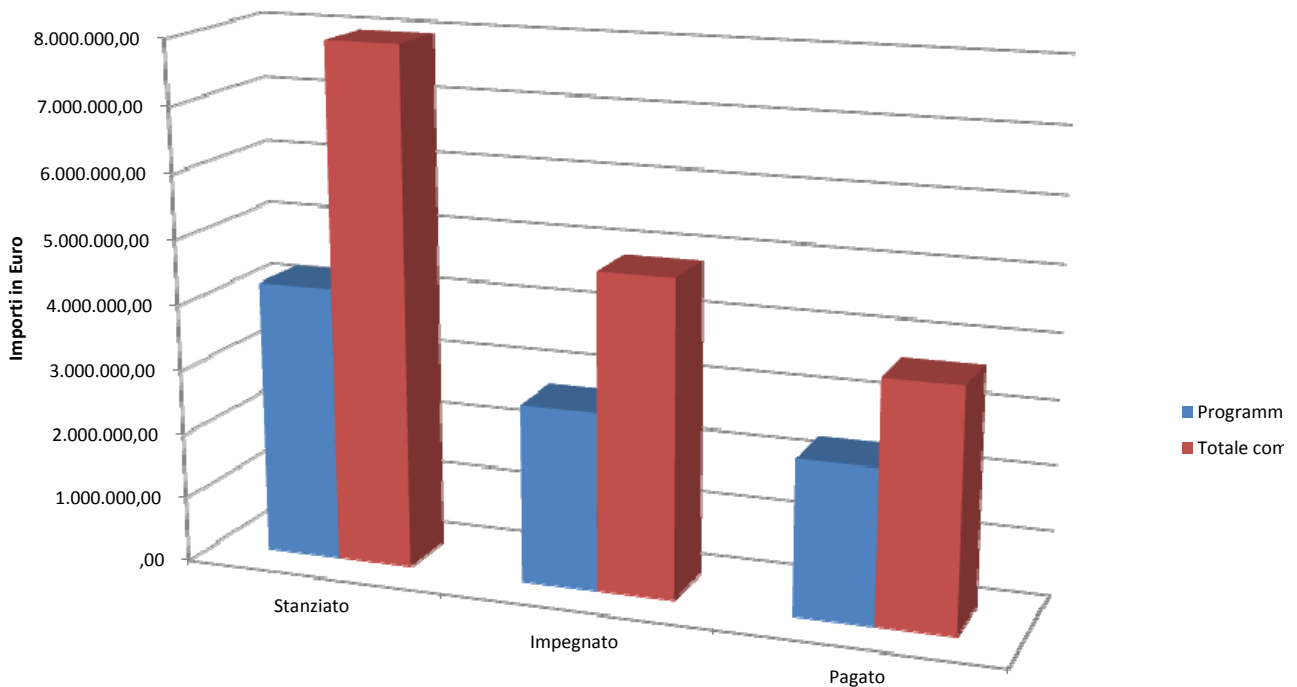
“TRASPARENZA ED EQUITA’ ”

SERVIZIO TRIBUTI - FINANZE - CONTABILITA' E RISORSE UMANE

Tipologia di impiego	Importo programma (a)	Totale programmazione (b)	Peso programma sul totale c=(a/b)%
Stanziamenti	4.228.853,11	7.953.463,00	53,17 %
Impegni	2.735.570,57	4.839.019,38	56,53 %
Pagamenti	2.365.673,45	3.671.459,19	64,43 %

Dettaglio programma per tipo spesa	Stanziamenti 2013	Impegni 2013	Pagamenti 2013
Totale spesa del Titolo I	3.104.853,11	2.413.311,71	2.043.414,59
Totale spesa del Titolo II	0,00	0,00	0,00
Totale spesa del Titolo III	1.124.000,00	322.258,86	322.258,86

Situazione Programma



	Stanziato	Impegnato	Pagato
Programma	4.228.853,00	2.735.570,00	2.365.673,00
Totale complessivo	7.953.463,00	4.839.019,00	3.671.459,00

RESPONSABILE: dott. CLAUDIO LOMBARDELLI

ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Dr.ssa D.AMICI

Risorse assegnate: €4.228.853,11

Risorse impegnate: €2.735.570,57

Grado di realizzazione: 65%

Servizi ricompresi nel programma 4:” **TRASPARENZA ED EQUITA’** “

- Personale (parte economica) e dal 1/07/2013 anche giuridica
- Ragioneria
- Tributi

Gestione delle Risorse Umane

Finalità conseguite

E’ stato predisposto il fondo per le risorse decentrate, entro dicembre 2013 , la bozza di contratto integrativo; la spesa di personale 2013 (844.666,71 €) è risultata inferiore rispetto al 2012(845.141,08 €) come previsto dalla normativa. Da luglio 2013(in concomitanza della mobilità del resp.del settore dalla Provincia di Lodi) è stata accorpata anche la parte giuridica del Servizio.

Indicatori di attività

Gestione Amministrativa Giuridica del personale	2010	2011	2012	2013
CCNL	0	0	0	0
Contratti individuali di lavoro	1	0	0	2
CCDI	1	1	1	1
Cessazioni (mobilità, pensionamenti, ecc.)	0	1	1	0
Concorsi selezioni/progressioni verticali	1	0	0	1

Gestione economica del personale	2010	2011	2012	2013
n. buste paga elaborate				
- Stipendi	305	291	262	262
- Compensi	17	0	10	10
Denunce previdenziali assistenziali assicurative	12	12	12	12

Gestione formazione personale	2010	2011	2012	2013
n. ore di formazione	5	5	20	10

Finalità conseguite

Predisposizione del Bilancio di previsione 2013 (approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 25 settembre 2013).

Sono state apportate al Bilancio di previsione 2 variazioni e due prelevamenti dal fondo di riserva come di seguito elencate:

- G.C. 136 del 22/10/2013 variazione (ratificata dal Consiglio Comunale del. n. 48 del 27 novembre 2013);
- C.C. 49 del 27/11/2013 2012 Assestamento Generale al Bilancio di Previsione 2013;
- G.C. 156 del 10/12/2013 prelevamento f.do di riserva;
- G.C. 160 del 27/12/2013 prelevamento f.do di riserva;

E' stato predisposto il rendiconto della gestione 2012 ed approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.12 del 30/04/2013.

Sono stati compilati i questionari Sose (necessari per la individuazione dei costi standard) , i certificati relativi al Bilancio di Previsione 2013, ed al Conto Consuntivo 2012.

L'oculata gestione dei flussi di cassa ha impedito il ricorso all'anticipazione di cassa, ed ha permesso di centrare l'obiettivo individuato dalla normativa relativo al Patto di stabilità

Nel Peg 2013 sono stati individuati gli obiettivi di gestione per l'attuazione dei programmi stabiliti con la Relazione previsionale e programmatica approvata dal Consiglio Comunale in allegato al Bilancio di previsione 2013, completando un percorso virtuoso che ha come obiettivo quello di creare un sistema che permetta di individuare, partendo dalla relazione previsionale e programmatica , gli obiettivi gestionali ed il grado di raggiungimento degli stessi da parte dei vari responsabili.

L' ente ha conseguito l'obiettivo relativo al Patto di Stabilità 2013 come evidenziato nella parte generale a pag. 59 della presente relazione.

Nel corso del 2013 è iniziato un percorso formativo, rivolto a tutti i responsabili di settore ed in particolar modo al personale del Servizio Ragioneria, che ha per oggetto la nuova contabilità che dovrà essere introdotta dagli Enti Locali il 1 gennaio 2015 e che comporterà modifiche sostanziali all'attuale modo di tenere i conti.

Sempre nel 2013, è partita una nuova iniziativa tesa ad avvicinare sempre di più il cittadino al Comune; "L'Ente sotto la lente" è il nome di tale nuova attività. Sul sito del Comune è possibile

visualizzare cliccando sull'icona **L'Ente sotto la lente** i documenti che il servizio ragioneria inserirà di volta in volta: il primo è stato l'elenco dei debiti del Comune al 31 dicembre 2013 con l'indicazione delle finalità per la quali sono stati contratti tali debiti.

Indicatori di attività

<u>Gestione Bilancio</u>	2010	2011	2012	2013
Atti d'impegno	1.059	828	683	695
Ordinativi di pagamento	3.100	2.945	2.637	2.732
Accertamenti	66	49	40	55
Ordinativi d'incasso	1.201	1.313	1.593	1.579

Finalità conseguite

Si sono verificate le posizioni Ici per l'anno 2008, come indicato negli obiettivi di Peg e contemporaneamente per i contribuenti risultati inadempienti si è provveduto alla verifica anche per gli anni 2008,2009 e 2010; il gettito per il 2013 è risultato essere di 93.614,67 euro.

Il contenzioso si è limitato ad un solo ricorso alla Commissione tributaria provinciale: nel corso dell'aprile 2013 si svolta l'udienza presso la Commissione Tributaria Provinciale per un altro ricorso presentato nel 2012; la sentenza del 20 dicembre 2013 ha visto il Comune parzialmente vincitore nei confronti del contribuente; a seguito di ciò, l'Amministrazione ha deciso di ricorrere contro tale sentenza alla Commissione Tributaria Regionale.

Definizione del Piano finanziario della Tares, approvazione del relativo regolamento e verifica puntuale, nel corso dei primi due mesi del 2014, dei contribuenti inadempienti ai fine Tares, sono state le altre attività che hanno impegnato l'ufficio.

Puntuale ed efficace front office per supporto all'utenza sia per compilazione del mod.f24 per il pagamento dell'Imu sia per la consulenza relativa alla mini Imu con scadenza a gennaio 2014 ed in generale per tutti i tributi comunali. E' proseguita, come ormai è consuetudine, l'attività di aggiornamento del personale del servizio, mediante la riunione mensile dei vari responsabili dei tributi a Podenzano(PC) al fine di analizzare, condividere e risolvere i problemi posti dalla tumultuosa attività normativa posta in essere dal legislatore nel corso del 2013.

Indicatori di attività

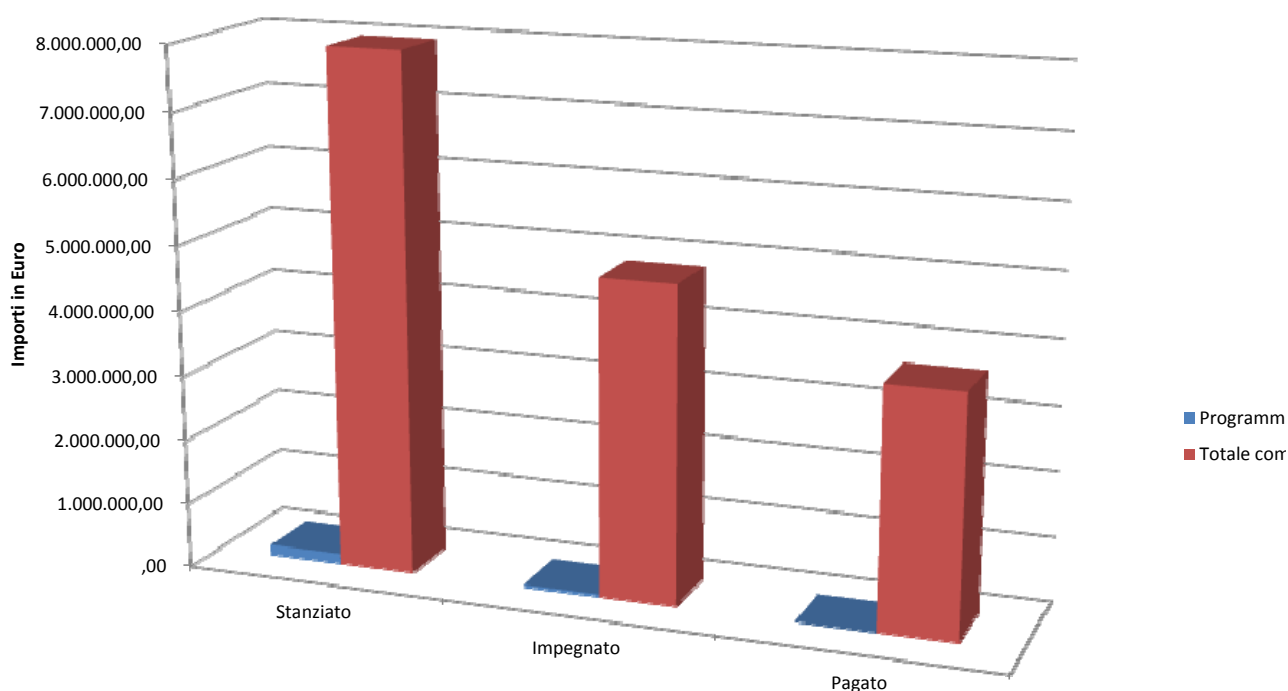
Gestione ICI	2010	2011	2012	2013
n. dichiarazioni ritirate/registrate	317	317	595	300
Importo imposta in Euro	926.837,84	961.403,82	Sostituita dall'IMU	Sostituita dall'IMU
n. rimborsi	4	4	1	1
Importo rimborsi in Euro	29.102,74	1.318,44	1.031,00	312,00
n. avvisi liquidazione/accertamenti	430	255	174	146
Importo avvisi emessi	149.403,67	125.320,00	104.545,48	64.318,38

Programma :5 **“SVILUPPO DEL TERRITORIO”**
SERVIZIO URBANISTICA - GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Tipologia di impiego	Importo programma (a)	Totale programmazione (b)	Peso programma sul totale c=(a/b)%
Stanziamenti	153.100,00	7.953.463,00	1,92 %
Impegni	33.859,24	4.839.019,38	0,70 %
Pagamenti	1.324,44	3.671.459,19	0,04 %

Dettaglio programma per tipo spesa	Stanziamenti 2013	Impegni 2013	Pagamenti 2013
Totale spesa del Titolo I	50.100,00	33.859,24	1.324,44
Totale spesa del Titolo II	103.000,00	0,00	0,00
Totale spesa del Titolo III	0,00	0,00	0,00

Situazione Programma



	Stanziato	Impegnato	Pagato
Programma	153.100,00	33.859,00	1.324,00
Totale complessivo	7.953.463,00	4.839.019,00	3.671.459,00

RESPONSABILE: Geom. PIERLUIGI AGOSTI
ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Sig.G.CERIONI

Risorse assegnate: €153.100,00

Risorse impegnate: €33.859,24

Grado di realizzazione: 22%

L'attività del servizio nell'anno 2013 è stata caratterizzata dalla entrata in vigore di nuove disposizioni in materia edilizia ed urbanistica. La L.R. n. 15 del 31 luglio 2013 è entrata in vigore il 1° ottobre e pertanto si è reso necessario adeguare la nuova modulistica dei procedimenti interessati. Inoltre ha richiesto maggior tempestività da parte dell'ufficio in quanto per gli interventi soggetti a SCIA è stata prevista una verifica nei 5 giorni lavorativi dopo la presentazione per l'effettuazione del controllo formale.

All'inizio dell'anno 2013 è stato definito l'accordo ex art. 18 L.R. n. 20/2000 con la società Trevi S.r.l. in merito alla cessione di alcune aree nell'ambito dei comparti residenziali a Fontanafredda.

Per quanto riguarda l'attività edilizia privata si conferma il permanere di una forte crisi del settore con rallentamento di tutte le iniziative da parte degli operatori e degli imprenditori.

I procedimenti nell'ambito della attività ordinaria, gestiti dal servizio, per il corrente anno, sono stati i seguenti:

- permessi di costruire rilasciati n. 6
- riunioni della "commissione per la qualità architettonica ed il paesaggio" n. 12
- D.I.A./S.C.I.A. e C.I.A. presentate n. 183
- certificati di destinazione urbanistica n. 27
- certificati di agibilità e conformità edilizian. 9
- dichiarazioni ed attestazioni varie n. 34
- Pratiche di deposito progetto sismico ai sensi della Legge Regionale n. 19/2008.....n. 42
- Determinazionin. 14
- Ordinanze n. 5

Raffrontando per i vari procedimenti gli indicatori degli anni precedenti si ottiene:

A1 – Indicatori di attività

Permessi di Costruire	2010	2011	2012	2013
Permessi di Costruire richiesti	26	7	16	6
Permessi di Costruire rilasciati	8	5	16	6
Tempo medio rilascio P.d.C.	60 gg	60 gg	60 gg	60gg

SCIA – C.I.A	2010	2011	2012	2013
presentate	162	171	211	183
annullate	-	-	-	
Tempo medio di evasione	30 gg	30 gg	-	-

Agibilità	2010	2011	2012	2013
Agibilità richieste	52	45	34	9
Agibilità negate	/	/	/	/
Tempo medio di evasione istanze	30/60 gg	30/60 gg	90 gg	90gg

Certificati di destinazione Urbanistica	2010	2011	2012	2013
Richieste presentate	25	31	23	27
Richieste evase	25	31	23	27
Tempo medio di evasione C.D.U.	10 gg	10 gg	10 gg	10gg

Idoneità Alloggiativa	2010	2011	2012	2013
richieste	93	70	25	34
<i>rilasciate</i>	93	70	25	34
negate	/	/	/	/
Tempo medio di evasione istanze	5 gg	5 gg	5 gg	5gg

A2- Risorse Umane Assegnate

Dipendente	Categoria	Profilo
Pier Luigi Agosti	D4	Istr. Dirett. Resp.di Servizio
Enrica Veneziani (50%)	C3	Istruttore Amministrativo
Milena Leoncini	C5	Istruttore Amministrativo

Gli obiettivi di pianificazione urbanistica che sono stati oggetto dell'attività del servizio sono i seguenti

OBIETTIVI		FASE ATTUATIVA	TEMPI
	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE	
1	Piano Operativo Comunale 2013/2018	<p>In data 25/11/2013 il Piano è stato esaminato dalla Commissione consiliare Area Territorio e Sviluppo-Suap.</p> <p>In data 11/12/2013 è stato acquisito il parere della Commissione per la Qualità Architettonica ed il paesaggio.</p> <p>Con delibera del Consiglio Comunale n. 57 del 19.12.2013 è stato adottato il Piano Operativo Comunale (POC);</p>	Obiettivo definito il 19/12/2013

2	Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.)	<p>In data 25/11/2013 il Piano è stato esaminato dalla Commissione consiliare Area Territorio e Sviluppo-Suap.</p> <p>In data 9/12/2013 è stato acquisito il parere della Commissione per la Qualità Architettonica ed il paesaggio.</p> <p>Con delibera del Consiglio Comunale n. 57 del 19.12.2013 è stato adottato il Piano Operativo Comunale (POC);</p>	Obiettivo definito il 19/12/2013
---	---	--	----------------------------------

Per quanto attiene al settore dello sviluppo economico l'ufficio ha continuato l'attività di completamento della rete SUAP, ha predisposto alcune registrazioni di operatori privati per l'accreditamento presso la rete telematica. Sono stati effettuati diversi incontri con funzionari dell'Amministrazione Provinciale per definire in modo uniforme le modalità di gestione dei procedimenti. Sono state inoltre rinnovate alcune convenzioni con la Regione Emilia Romagna e con Lepida per la gestione della rete telematica.

L'ufficio commercio e sviluppo economico ha svolto compiti di programmazione, indirizzo e controllo delle attività produttive.

Ha svolto attività istruttoria per il rilascio di licenze e autorizzazioni e di controllo sulle SCIA (Segnalazioni certificate d'inizio attività).

Coordina l'orario delle attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Si occupa in particolare di:

- commercio in sede fissa: apertura di negozi, supermercati, ecc...;
- commercio su aree pubbliche: individuazione degli spazi ed rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, sia su posteggio (mercato o fiere) sia in forma itinerante;
- strutture ricettive: gestione delle pratiche inerenti l'attività di albergo, ecc...;
- acconciatori ed estetisti: gestione pratiche per lo svolgimento di tali attività che si avviano con SCIA;
- pubblici esercizi: gestione pratiche per l'apertura dell'attività di bar, ristorante, paninoteca ecc;
- l'ufficio istruisce le richieste di autorizzazione per l'apertura delle attività di autorimesse, autonoleggi, videogiochi, manifestazioni, trattenimenti,
- artigiani: attività di verifica ai fini dell'iscrizione al relativo Albo;
- carburanti: rilascio autorizzazioni per apertura distributori, sospensione, trasferimento attività.

L'attività del settore ha inoltre riguardato :

attività di front office:

- attivazione dei procedimenti;
- definizione dei percorsi procedurali di gestione di ciascun procedimento;
- rispetto dei tempi di espletamento delle pratiche per l'intero procedimento ed i singoli passi rilevanti del procedimento;
- individuazione delle strutture coinvolte (sede, uffici, orari) e dei referenti impegnati nella gestione dei diversi procedimenti;
- indicazione delle fonti normative di riferimento per ciascun procedimento;

- gestione informatizzata dei dati, con creazione, gestione e manutenzione di apposite banche dati;
- attività di consulenza informativa, orientamento ed affiancamento nei confronti dell'utenza;

attività di back office:

- definizione ed aggiornamento dei procedimenti con l'attivazione degli endoprocedimenti connessi all'emanazione dei provvedimenti conclusivi;
- attivazione di procedure per l'indizione e la conduzione di conferenze di servizi, attraverso il consolidamento dei rapporti con gli Enti terzi esterni all'Amministrazione Comunale, nonché con altri uffici e servizi interni all'Amministrazione -indicazione di responsabilità sulla esecuzione dei singoli procedimenti;
- predisposizione ed emissione dei singoli provvedimenti finali.

Per quanto riguarda l'utilizzo delle modalità on-line per l'invio delle pratiche si evidenzia l'utilizzo sia del portale SUAP gestito unitamente alla Amministrazione Provinciale che della PEC .

- **N° pratiche ricevute tramite PEC 59**
- **N° pratiche ricevute tramite piattaforma telematica 68**
- **N. pratiche cartacee 42**

Gli obiettivi perseguiti dalla attività del servizio sono i seguenti:

1	Gestione dello sportello Unico delle Attività Produttive	<ul style="list-style-type: none"> - Ricezione telematica delle domande di autorizzazione unica - Verifica dei presupposti di ricevibilità dei dati nel back-office del database informatico - Cura dei rapporti con le imprese ed i professionisti - Richiesta integrazioni documentali - Acquisizione/Emissioni pareri consultivi - Attivazione endoprocedimenti - Proposta motivata di adozione del Provvedimento Unico
2	Gestione dei procedimenti amministrativi per l'esercizio delle attività agricole artigianali , commerciali e ricettive	<ul style="list-style-type: none"> - Ricezione telematica delle segnalazioni certificate di inizio attività (SCIA) - Verifica dei presupposti di ricevibilità ed immissione dei dati nel back-office del database informatico - Richiesta integrazioni documentali. - Acquisizione pareri Organi consultivi - Conclusione procedimento
3	Sviluppo economico e promozioni di eventi ed iniziative economico-commerciali	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione di iniziative commerciali - Promozione iniziative ed eventi espositivi, tra cui la realizzazione della Fiera Provinciale dell'Agricoltura Industria ed Artigianato , Fiera della Bancarella , Mercato Europeo
4	Commercio su aree pubbliche	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione mercato settimanale - Assegnazione posteggi - Verifica D.U.R.C. e verifica requisiti morali e soggettivi

Per quanto attiene l'ambiente è da ritenersi rilevante l'entrata in vigore del regolamento sull'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA). Il regolamento è entrato in vigore il 13 giugno 2013. L'Autorizzazione Unica Ambientale è un provvedimento destinato a semplificare gli adempimenti delle piccole e medie imprese. La normativa di riferimento da capo al D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e concerne i seguenti procedimenti:

- autorizzazione allo scarico;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- comunicazione nulla osta in materia di impatto acustico;
- comunicazione preventiva per utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento;
- autorizzazione utilizzo fanghi;

L'attività ordinaria svolta dell'ufficio si può così riassumere:

- partecipazione alle conferenze provinciali e rilascio pareri per procedimenti A.I.A. n. 10
- rilascio pareri autorizzazioni emissioni in atmosfera n. 8
- autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura ed in corpo idrico superficiale n. 15
- patenti gas tossicin. 2
-

Indicatori di attività

Scarichi in pubblica fognatura delle acque reflue industriali	2010	2011	2012	2013
Nuova autorizzazione , variazione e rinnovo	25	24	25	25
Diffida, revoca e sospensione autorizzazione	2	0	0	0
Tempo medio di evasione istanze	30 gg	30 gg	30 gg	30gg

Scarichi di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale	2010	2011	2012	2013
Nuova autorizzazione , variazione, rinnovo	10	11	12	13
Tempo medio di evasione istanze	30 gg	30 gg	30 gg	30 gg

Scarichi di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale	2010	2011	2012	2013
Nuova autorizzazione, variazione, rinnovo	15	20	25	26
Tempo medio di evasione istanze	30 gg	30 gg	30 gg	30gg

Imposizioni di opere e/o interventi per eliminazioni inconvenienti igienico-sanitari, ambientali	2010	2011	2012	2013
Provvedimenti / ordinanze	12	15	11	12
Tempo medio di evasione	30 gg	30 gg	30 gg	30gg

Autorizzazione emissione in atmosfera	2010	2011	2012	2013
Nuova autorizzazione, volturazione	12	12	13	12
Tempo medio di evasione istanze	30 gg	30gg	30gg	30gg

Programma :6

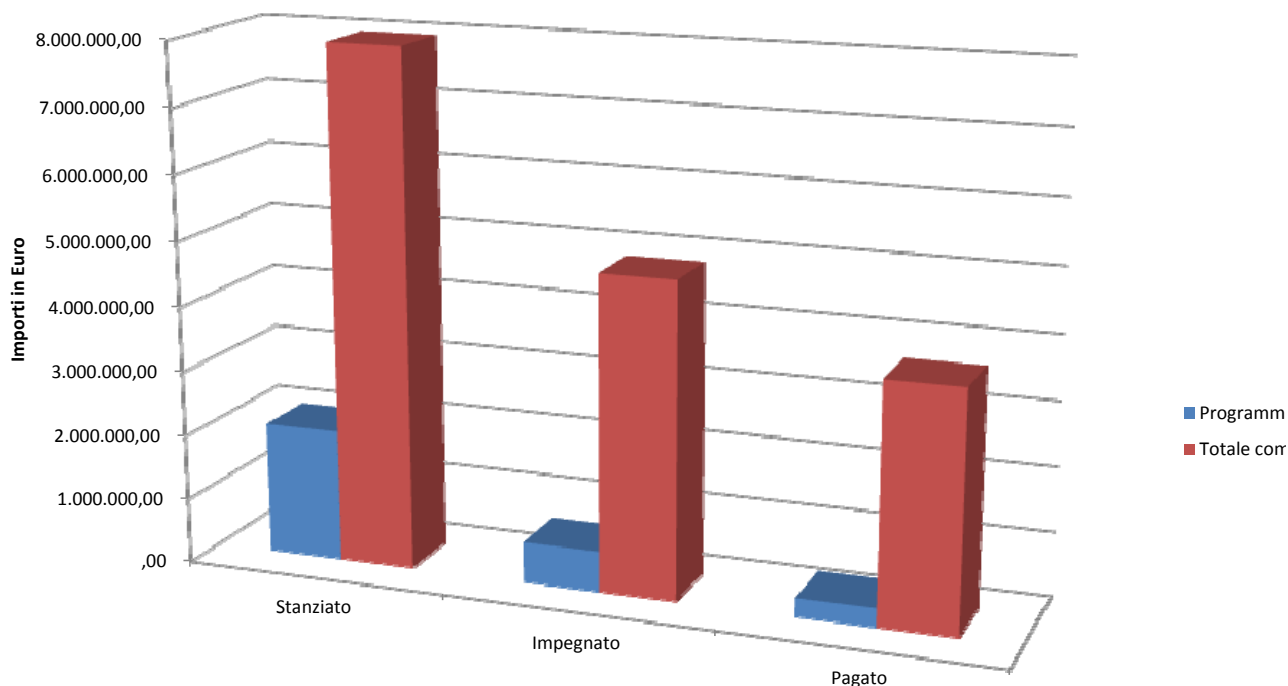
“GESTIONE E SERVIZI DEL TERRITORIO”

SERVIZIO INFRASTRUTTURE - PATRIMONIO EDILIZIO - LAVORI PUBBLICI

Tipologia di impiego	Importo programma (a)	Totale programmazione (b)	Peso programma sul totale c=(a/b)%
Stanziamanti	2.028.203,30	7.953.463,00	25,50 %
Impegni	623.519,75	4.839.019,38	12,89 %
Pagamenti	285.903,41	3.671.459,19	7,79 %

Dettaglio programma per tipo spesa	Stanziamanti 2013	Impegni 2013	Pagamenti 2013
Totale spesa del Titolo I	536.950,00	445.937,29	284.390,91
Totale spesa del Titolo II	1.491.253,30	177.582,46	1.512,50
Totale spesa del Titolo III	0,00	0,00	0,00

Situazione Programma



	Stanziato	Impegnato	Pagato
■ Programma	2.028.203,00	623.519,00	285.903,00
■ Totale complessivo	7.953.463,00	4.839.019,00	3.671.459,00

RESPONSABILE: Arch. STEFANO TAMENGO
ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Sig.G.CERIONI

Risorse assegnate: €2.028.203,30

Risorse impegnate: € 623.519,75

Grado di realizzazione: 31%

Finalità conseguite:

Rispetto alle somme stanziare a bilancio, l'impossibilità di reperire le necessarie risorse ha reso possibile impegnare una minima parte delle risorse previste che in particolare, secondo le priorità individuate, hanno riguardato tra l'altro:

Immobili di proprietà comunale

Nel corso del 2013 è stato approvato il progetto esecutivo per dei lavori di consolidamento solaio piano primo tra il Circolo Aurora ospitato all'interno dei locali di proprietà comunale e le proprietà dell'altro condomino in Via Kennedy .

Il progetto è stato approvato con delibera della Giunta comunale n. 138 del 29/10/2013 per l'importo complessivo di €24.000,00 di cui 12.000,00 a carico dei privati.

Sempre nel corso del 2013 è stata impegnata la somma di €10.000,00 per interventi manutentivi sugli immobili comunali in particolare necessari all'adeguamento di alcuni impianti e alla sistemazione edilizia di parti deteriorate.

Centro Diurno Via Toscana in Roveleto

Nel corso del 2013 sono stati eseguiti alcuni piccoli interventi manutentivi presso la struttura del centro i vari immobili tra cui l'effettuazione della manutenzione dell'impianto di apertura automatica per un importo di circa €910,00.

Scuola Materna Barbattini in Roveleto

Nel corso del 2013 è stato approvato il progetto definitivo per la messa in sicurezza dell'edificio da punto di vista sismico.

Il progetto è stato approvato con delibera della Giunta comunale n. 139 del 29/10/2013 per l'importo complessivo di € 47.000,00 e prevede un intervento di inserimento di nuovi elementi metallici nella struttura esistente.

La spesa impegnata è stata di €22.000,00.

Sempre nel corso del 2013, a seguito della dichiarata inagibilità della palestra della scuola secondaria di I° grado, è stato approvato il progetto per la installazione di un pallone pressostatico ad uso degli alunni delle scuole per un importo di circa €49.000,00 di cui circa €42.000,00 con contributo della Regione Emilia Romagna.

Viabilità

Nel corso del 2013 è stato approvato il progetto preliminare relativo alla realizzazione del nuovo ponte ciclopedonale sul torrente Chiavenna che prevede la realizzazione di una struttura ad unica campata che collega l'attuale percorso pedonale tra Cadeo e Roveleto, interrotto in quel punto dalla presenza del corso d'acqua, in previsione della realizzazione e adeguamento del percorso anche ad uso ciclistico.

Il progetto è stato approvato con delibera della Giunta comunale n. 77 del 20/06/2013 per l'importo complessivo di € 300.000,00 di cui 150.000,00 finanziati attraverso contributo della Amministrazione provinciale di Piacenza.

L'impegno di spesa del 2013 è stato di €35.000,00 che si aggiunge all'importo già in precedenza impegnato.

Sempre nel corso del 2013 è stato approvato ed eseguito l'attraversamento sottostradale per l'allacciamento dell'impianto di rilevazione della velocità ubicato sulla S.S. n. 9 in località Fontana Fredda.

L'intervento ha comportato un costo complessivo di circa €5.600,00 ed è stato realizzato con la tecnica dello spingitubo per espressa prescrizione da parte di ANAS spa.

Sempre nel corso del 2013 è stata impegnata la somma di € 15.000,00 per interventi di adeguamento delle sedi stradali in funzione del previsto adeguamento della viabilità nei tratti interessati in particolare degli innesti con la viabilità ciclopedonale.

Cimiteri

Nel corso del 2013 è stata impegnata la somma di € 15.000,00 per l'esecuzione di interventi di manutenzione presso le strutture cimiteriali nell'ambito di un più ampio progetto di riqualificazione che partendo dalle parti cimiteriali comunali, attraverso il coinvolgimento dei concessionari delle cappelle, possa portare nel corso di alcuni anni al completo rifacimento degli elementi deteriorati e delle coperture.

Servizi informatici

A seguito dell'avvio della nuova organizzazione dell'Ente i servizi informatici sono stati assegnati al Settore tecnico manutentivo.

Il servizio ha provveduto nel corso del 2013 ad acquistare nuovo software destinato alla implementazione del sistema informatico nell'ambito del progetto di adeguamento per un importo di €11.000,00.

Manutenzione ordinaria patrimonio

Risorse Assegnate:	€536.950,00
Risorse impegnate:	€445.937,00
Grado di realizzazione:	83,05%

Finalità conseguite:

Nel corso del 2013 si è provveduto alla esecuzione della manutenzione ordinaria in parte programmata e in parte affidata a gestione esterna.

Per quanto attiene gli interventi eseguiti in forma diretta dal personale comunale questi hanno riguardato principalmente la manutenzione delle strade, la manutenzione delle attrezzature scolastiche, piccoli interventi di idraulica presso gli immobili e la sistemazione della segnaletica stradale esistente oltre alle normali operazioni di pulizia e mantenimento del decoro urbano.

Stante l'attuale dotazione organica del personale e la necessità di ricorrere ad operatori esterni, alcune delle attività manutentive sono state affidate a soggetti diversi individuati sia nell'ambito del territorio che al di fuori qualora non reperibili.

In particolare sono stati affidati all'esterno le seguenti attività manutentive:

- Verde pubblico
- Illuminazione pubblica
- Impianti termici
- Impianti semaforici
- Servizio sgombero neve e decesugliamento
- Impianti di sollevamento
- Impianti di trattamento
- Software gestionale

Anche per quanto attiene alcuni interventi manutentivi di tipo edile o di movimentazione e scavo ci si è dovuti rivolgere a ditte esterne.

Nel 2013 sono stati impegnati:

- €5.000,00 per la manutenzione degli immobili
- €5.000,00 per la manutenzione degli impianti di sollevamento
- €3.900,00 per la manutenzione degli automezzi

- €26.000,00 per il servizio di sgombero neve
- €60.000,00 per la manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione
- €2.000,00 per la manutenzione della scuola materna
- €3.000,00 per la manutenzione della scuola primaria
- €5.000,00 per la manutenzione della scuola secondaria di I° grado
- €28.500,00 per la manutenzione degli impianti sportivi
- €37.000,00 per la manutenzione del verde pubblico
- €3.000,00 per la manutenzione dei cimiteri
- €151.000,00 per la gestione impianti termici

Attività amministrativa

Quanto alla attività amministrativa 2013 del servizio si evidenziano i seguenti dati rispetto al biennio precedente:

ATTIVITA'	NR.	2011	2012	2013
Progettazioni interne:				
- progetti preliminari	n.	/	/	1
- progetti definitivi	n.	/	/	/
- progetti esecutivi	n.	/	/	/
- progetti definitivi/esecutivi	n.	/	1	1
- progetti in unica fase	n.	2	/	/
Progettazioni esternalizzate:				
- progetti preliminari	n.	/	/	/
- progetti definitivi	n.	/	/	1
- progetti esecutivi	n.	/	/	/
- progetti definitivi/esecutivi	n.	1	1	/
- progetti in unica fase	n.	/	/	/
Affidamenti Lavori e/o servizi				
Procedure di gara pubblica di tipo aperto	n.	/	/	/
Procedure di gara pubblica di tipo negoziato con pubblicazione di bando	n.	/	/	/
Procedure di gara pubblica di tipo negoziato senza pubblicazione di bando	n.	3	7	2
Affidamenti diretti	n.	45	90	101
Interventi manutentivi				
In amministrazione diretta	n.	85	50	35
Affidati in esterno	n.	94	80	53
Autorizzazioni Paesistiche				
Autorizzazioni paesistiche richieste	n	2	4	4
Autorizzazioni paesistiche rilasciate	n	4	5	4
Autorizzazioni paesistiche negate	n	/	/	/
Tempo medio di rilascio	n	120gg	120 gg	120 gg

Aut.Paesistiche				
Direzioni Lavori				
Esecuzione opere con D.L. esterna	n.	/	/	/
Esecuzione opere con D.L. interna	n.	2	1	/
Collaudi/Cert. Reg. Esecuzione				
Effettuati da professionisti esterni	n.	1	/	/
Effettuati internamente	n.	1	1	/
Autorizzazioni e nulla osta	n.	12	13	14
Ordinanze	n.	10	15	4

Risorse Umane Assegnate

Le risorse umane assegnate al servizio nel 2013 risultano le seguenti:

Dipendente	Categoria	Profilo
Stefano Tamengo	D4	Istr. Dirett. Resp.di Servizio
Enrica Veneziani	C3	Istruttore Amministrativo
Amasanti Domenico	B6	Operaio
Scarani Renzo	B5	Operaio
Murtinu Francesco	B3	Operaio
Sechi Maria	B5	Operaio con mansioni di necroforo

CONCLUSIONI

La lettura dei dati del rendiconto 2013 fa emergere un'organizzazione che, in relazione ai programmi dell'anno, impiega il 99% delle risorse accertate. L'autonomia finanziaria, e' passata dal 95,17% del 2012 al 79,21% del 2013. Il significativo decremento dell'indice di autonomia finanziaria e' imputabile all'abolizione dell'IMU sulla prima casa, il cui gettito e' stato erogato dallo stato e che trova allocazione al titolo II.

Tuttavia il grado di autonomia finanziaria registrato consente di acquisire autonomamente le risorse per finanziare la propria spesa.

A fronte di un prelievo tributario pro-capite di euro 438,26, il cittadino riceve servizi per euro 705,08. Gli interventi di parte corrente risultano tesi, pur nei limiti di spesa consentiti, al rispetto di livelli qualitativi adeguati nell'organizzazione dei servizi, ed ove possibile al miglioramento degli stessi.

Dal rendiconto 2013 in fine emerge un'attività coerente con i valori e gli impegni assunti nella linee programmatiche di mandato 2011-2015.

Cadeo, 25/03/2014

Per la Giunta Comunale

f.to

Il Sindaco
Avv. Marco Bricconi